

PROSPETTO DI QUOTAZIONE
SUL MERCATO TELEMATICO AZIONARIO
DELLE AZIONI ORDINARIE DI

ACTELIOS S.p.A.

Prospetto di Quotazione
depositato presso la CONSOB in data 22 febbraio 2002 in conformità dell'avvenuto
rilascio del nulla osta della CONSOB del 13 febbraio 2002, prot. n.. 2009958

Sponsor

RASFIN S.I.M. S.p.A.



L'adempimento di pubblicazione del Prospetto di Quotazione non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

GLOSSARIO

BIOMASSE: parte biodegradabile dei prodotti, rifiuti e residui (comprendenti sostanze animali e vegetali), provenienti dall'agricoltura, silvicoltura e attività industriali connesse.

CDR: acronimo di "combustibile derivato da rifiuti", costituiti prevalentemente da carta plastica e legno, definito dal D.Lgs. 22/97 come "il combustibile ricavato dai rifiuti urbani, mediante trattamento finalizzato all'eliminazione delle sostanze pericolose per la combustione e finalizzato a garantire un adeguato potere calorico e che possiede caratteristiche specificate con apposite norme tecniche."

CERTIFICATI VERDI: certificati attestanti la titolarità di specifici quantitativi di energia prodotta da fonti rinnovabili, che consente a società che producono energia sfruttando fonti tradizionali di accedere ad un mercato protetto ed incentivato, nel regime previsto dal D.M. 11 novembre 1999.

CIP 6/92: convenzione prevista dal Decreto legge n. 6/92 in forza della quale sono regolate le condizioni e le tariffe per la produzione di energia da fonti rinnovabili e la successiva cessione della stessa mediante un meccanismo incentivante alla rete nazionale da parte di produttori privati.

COMPOST: frazione umida di rifiuto organico opportunamente igienizzata e stabilizzata attraverso un processo controllato di fermentazione.

COMPOSTAGGIO: processo in più fasi volto alla trasformazione della frazione umida del rifiuto organico in compost (vedi voce che precede), attraverso fermentazione.

FRAZIONE SECCA: frazione contenente la parte non organica del rifiuto proveniente da raccolta differenziata o da impianti di preselezione e composta principalmente da carta, plastica e legno.

GAS SERRA: gas proveniente da processi di combustione o da processi industriali, le cui caratteristiche sono tali da contribuire al riscaldamento del globo terrestre tramite il cosiddetto effetto serra.

GRUPPO ACTELIOS o GRUPPO: è il gruppo costituito dalla società controllante "Actelios S.p.A.", che sorgerà per effetto della scissione di "CMI S.p.A.", e dalle società che per effetto di questa scissione saranno trasferite ad "Actelios S.p.A."

OPERATION & MAINTENANCE / O & M: attività di gestione e manutenzione di un impianto tali da consentire l'esercizio e la produzione secondo programmi di

funzionamento definiti con un livello di efficienza tecnicamente superiore al livello standard.

TAKE OR PAY: contratto atipico di fornitura di beni o servizi che prevede la corresponsione di una penale in caso di mancato adempimento della fornitura minima garantita. Tale meccanismo contrattuale assicura nel contempo un costante e certo ritorno di cassa per il periodo convenuto.

TERMODISTRUZIONE: processo di scomposizione di materiali composti (rifiuti) in molecole semplici, attraverso un procedimento di combustione ad alte temperature.

TERMOVALORIZZAZIONE: processo di scomposizione di materiali composti (rifiuti) in molecole semplici, attraverso un procedimento di combustione ad alte temperature e successivo utilizzo dell'energia termica ricavata per la produzione di energia elettrica, calore e vapore.

WASTE TO ENERGY/ WTE: energia prodotta tramite procedimento di termovalorizzazione di rifiuti.

B) INDICE

GLOSSARIO	2
C) AVVERTENZE PER L'INVESTITORE	9
AVVERTENZE RELATIVE ALL'EMITTENTE	9
AVVERTENZE RELATIVE ALL'ATTIVITA' SVOLTA DALL'EMITTENTE	12
D) INFORMAZIONI DI SINTESI SUL PROFILO DELL'EMITTENTE E DELL'OPERAZIONE	13
D.1 L'EMITTENTE	14
D.1.1 Storia dell'Emittente	14
D.1.2 Struttura del Gruppo Actelios	17
D.1.3 Settori di attività nei quali opera il Gruppo Actelios	18
D.1.4 Ripartizione del fatturato per settori di attività	18
D.1.5 Grado di autonomia gestionale da fornitori a finanziatori	19
D.1.6 Programmi futuri e strategie	19
D.1.7 Indicazione sintetica degli investimenti effettuati e programmati	19
D.1.8 Azionariato	20
D.2 Dati finanziari selezionati relativi all'emittente	22
SEZIONE I - INFORMAZIONI CONCERNENTI L'ATTIVITA' DELL'EMITTENTE	24
1.1 Storia ed evoluzione dell'attività	24
1.2 Descrizione dell'attività	28
1.2.1 Natura dell'attività	28
1.2.2 Ripartizione del fatturato per settori di attività	32
1.2.3 Andamento del portafoglio ordini	33
1.2.4 Canali di vendita	34
1.2.5 Autonomia gestionale	34
1.2.5.1 Autonomia gestionale rispetto al gruppo di appartenenza	34
1.2.5.2 Dipendenza da clienti, fornitori e finanziatori	35
1.2.6 Minacce - opportunità derivanti dall'evoluzione dell'attività svolta	35
1.2.7 Descrizione del settore di appartenenza	36
1.2.8 Principali fattori macro e micro economici che possono condizionare l'attività dell'Emittente	44
1.2.9 Elementi di stagionalità	44
1.2.10 Rischi di mercato	44
1.2.11 Fonti e disponibilità delle materie prime	46
1.2.12 Andamento medio annuo dei prezzi	46
1.2.13 Quadro normativo di riferimento	47
1.2.14 Posizionamento competitivo dell'Emittente	48
1.2.15 Dipendenza da concessioni e autorizzazioni	49
1.2.16 Beni gratuitamente devolvibili	49
1.2.17 Rapporti economici con parti correlate	50
1.2.18 Programmi futuri e strategie	53
1.3 Patrimonio immobiliare, impianti ed attrezzature	55
1.3.1 Beni immobili in proprietà	55

1.3.2 Beni immobili in locazione	55
1.4 Eventi eccezionali che hanno influito sulle informazioni fornite ai punti da 1.2 a 1.3	56
1.5 Descrizione della struttura organizzativa del Gruppo di appartenenza	56
1.6 Altre informazioni	59
1.6.1 Responsabili chiave e personale	59
1.6.2 Investimenti	60
1.6.3 Politica di ricerca e sviluppo	62
1.6.4 Procedimenti giudiziari ed arbitrati	62
1.6.5 Posizione fiscale	63
1.7 Informazioni sul Gruppo facente capo all'emittente	66
2 INFORMAZIONI RELATIVE AGLI ORGANI SOCIALI	71
2.1 Consiglio di Amministrazione	71
2.2 Collegio Sindacale	71
2.3 Direttore generale e principali dirigenti	72
2.4 Principali attività svolte dai componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale	72
2.5 Compensi destinati a qualsiasi titolo e sotto qualsiasi forma ai membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale	76
2.6 Azioni della Società emittente detenute direttamente od indirettamente dai membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale	76
2.7 Informazioni sulla natura e l'entità degli interessi dei componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale in operazioni straordinarie effettuate nell'ultimo esercizio ed in quello in corso	76
2.8 Prestiti concessi dall'emittente e dalla società controllante ai membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale nonché garanzie costituite dall'emittente e dalla predetta società a favore di tali soggetti	77
3 INFORMAZIONI RELATIVE AGLI ASSETTI PROPRIETARI	78
3.1 Composizione dell'azionariato	78
3.2 Indicazioni sul Soggetto controllante ai sensi dell'art. 93 del Dgl 58/98	79
3.3 Indicazione dell'esistenza di pattuizioni in merito all'esercizio dei diritti inerenti agli strumenti finanziari rappresentativi del capitale, al trasferimento dei medesimi ed all'esercizio del diritto di voto	79
4 INFORMAZIONI RIGUARDANTI IL PATRIMONIO, LA SITUAZIONE FINANZIARIA ED I RISULTATI ECONOMICI DELL'EMITTENTE	81
4.1 Tabella comparativa dei bilanci pro-forma riclassificati	85
4.2 Tabella comparativa dei rendiconti finanziari consolidati sintetici pro-forma	88
4.3 Prospetti di variazione del patrimonio netto consolidato pro-forma	88
4.4 Analisi dei dati reddituali, patrimoniali e finanziari consolidati pro-forma	89
4.4.1 Commento all'andamento reddituale	89
4.4.2 Commento all'andamento patrimoniale e finanziario	93
4.5 Principi contabili e di consolidamento	97
4.5.1 Principi contabili	97

4.5.2	Principi e tecniche di consolidamento	102
4.6	Analisi della composizione delle principali voci dei bilanci consolidati pro-forma	104
4.6.1	Stato patrimoniale	104
4.6.2	Conto economico	108
4.7	Prospetti di raccordo tra l'utile ed il patrimonio netto della capogruppo con l'utile e patrimonio netto consolidato al 31 dicembre 2000, al 30 giugno 2001 ed al 30 settembre 2001	111
4.8	Informazioni sulle principali società partecipate	113
4.9	Bilanci consolidati pro-forma, rendiconti finanziari pro-forma e prospetto di variazione di patrimonio netto relativi al 31 dicembre 2000, al 30 giugno 2001 e al 30 settembre 2001 in Euro	114
5	INFORMAZIONI RELATIVE ALL'ANDAMENTO RECENTE ED ALLE PROSPETTIVE DELL'EMITTENTE	117
5.1	Fatti di rilievo verificatisi successivamente al 30 settembre 2001	117
5.2	Prospettive future del Gruppo Actelios	117
6	INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE SULL'EMITTENTE E SUL CAPITALE SOCIALE	119
6.1	Denominazione e forma giuridica	119
6.2	Sede sociale e sede amministrativa principale	119
6.3	Atto costitutivo	119
6.4	Durata	119
6.5	Legislazione e foro competente	119
6.6	Iscrizione nel Registro delle Imprese	119
6.7	Oggetto sociale	120
6.8	Conformità dello statuto al Testo Unico	120
6.9	Ammontare e composizione del capitale sociale	121
6.10	Discipline particolari di legge o di statuto concernenti l'acquisto o il trasferimento delle azioni	121
6.11	Capitale sociale deliberato ma non sottoscritto - deleghe agli Amministratori per deliberare aumenti di capitale	121
6.12	Partecipazione dei dipendenti al capitale o agli utili	122
6.13	Azioni proprie	122
	SEZIONE II - INFORMAZIONI RELATIVE AGLI STRUMENTI FINANZIARI OGGETTO DELLA QUOTAZIONE	123
7	INFORMAZIONI RELATIVE AGLI STRUMENTI FINANZIARI	123
7.1	Descrizione degli strumenti finanziari	123
7.2	Descrizione dei diritti connessi alle azioni	123
7.3	Decorrenza del godimento	123
7.4	Regime fiscale	124
7.4.1	Dividendi	124
7.4.1.1	Persone fisiche residenti in Italia	124
7.4.1.2	Società di capitali e società di persone residenti in Italia e stabili organizzazioni in Italia di soggetti non residenti	125
7.4.1.3	Soggetti non residenti privi di stabile organizzazione in Italia	126

7.4.1.4	Fondi di investimento immobiliare ex lege 25 gennaio 1994 n. 86	126
7.4.1.5	Fondi pensione di cui al Decreto Legislativo 21 aprile 1993 n. 124	126
7.4.1.6	Fondi comuni di investimento italiani	126
7.4.1.7	Soggetti esenti dall'imposta sul reddito delle persone giuridiche	127
7.4.1.8	Altri soggetti	127
7.4.1.9	Azioni in deposito accentrato presso "Monte Titoli S.p.A."	127
7.4.2	Plusvalenze	127
7.4.2.1	Persone fisiche residenti in Italia	127
7.4.2.2	Società di capitali e società di persone residenti in Italia e stabili organizzazioni in Italia di soggetti non residenti	129
7.4.2.3	Soggetti non residenti privi di stabile organizzazione in Italia	129
7.4.2.4	Fondi comuni di investimento immobiliare italiani	130
7.4.2.5	Fondi pensione di cui al Decreto Legislativo 21 aprile 1993 n. 124	130
7.4.2.6	Fondi di investimento italiani	130
7.4.2.7	Altri soggetti	131
7.4.3	Tassa sui contratti di Borsa	131
7.4.4	Imposta sulle successioni e donazioni	132
7.5	Regime di circolazione	133
7.6	Limitazioni alla libera disponibilità	133
7.7	Effetti di diluizione	133
8	INFORMAZIONI RELATIVE A RECENTI OPERAZIONI AVENTI AD OGGETTO GLI STRUMENTI FINANZIARI PER I QUALI SI RICHIEDE LA QUOTAZIONE	134
SEZIONE III - INFORMAZIONI RIGUARDANTI LA SOLLECITAZIONE		135
9	INFORMAZIONI RIGUARDANTI L'OFFERENTE	135
10	INFORMAZIONI RIGUARDANTI I COLLOCATORI	135
11	INFORMAZIONI RIGUARDANTI LA SOLLECITAZIONE	135
12	INFORMAZIONI RIGUARDANTI LA QUOTAZIONE	136
12.1	Mercati presso i quali è richiesta la quotazione	136
12.2	Provvedimento di quotazione	136
12.3	Data di inizio delle negoziazioni	136
12.4	Impegni dello Sponsor (di cui all'art. 2.3.4, comma 3 del Regolamento di Borsa Italiana S.p.A.)	136
13	APPENDICI E DOCUMENTAZIONE A DISPOSIZIONE DEL PUBBLICO	138
14	INFORMAZIONI RELATIVE AI RESPONSABILI DEL PROSPETTO, ALLA REVISIONE DEI CONTI ED AI CONSULENTI	141
14.1	Responsabili del Prospetto	141
14.2	Revisione contabile	141

14.2.1 Società di revisione	141
14.2.2 Durata del conferimento	141
14.2.3 Revisione del bilancio di esercizio	141
14.2.4 Organo esterno diverso da società di revisione	142
14.2.5 Informazioni o dati diversi dai bilanci annuali riportati nel Prospetto Informativo	142
14.2.6 Rilievi o rifiuti di attestazione da parte di società di revisione	142
14.3 Dichiarazione di responsabilità	142

C) AVVERTENZE PER L'INVESTITORE

Si invitano gli investitori a tenere in considerazione le informazioni sottoindicate e quelle presenti in altre sezioni del presente Prospetto di Quotazione, al fine di effettuare un corretto apprezzamento dell'investimento in azioni di "Actelios S.p.A." (di seguito "Actelios", l'"Emittente" o la "Società"). Ciascuno di questi fattori di rischio potrebbe condizionare anche in maniera significativa l'attività ed i risultati della Società: in tali casi, il valore delle azioni potrebbe subire variazioni consistenti portando ad un sensibile deprezzamento dell'investimento. Rischi ulteriori ed eventi sopravvenuti potrebbero parimenti influenzare le attività, le condizioni finanziarie e le aspettative di crescita della Società.

L'operazione presenta i rischi tipici di un investimento in titoli azionari.

AVVERTENZE RELATIVE ALL'EMITTENTE

Assenza di storia operativa e di informazioni finanziarie storiche

"Actelios S.p.A." verrà costituita per effetto della scissione di "CMI S.p.A.". L'istituto giuridico al quale viene fatto ricorso è quello della scissione parziale proporzionale, disciplinato dagli artt. 2504-septies e seguenti del Codice Civile. Il progetto di scissione è stato iscritto presso il Registro delle Imprese di Milano in data 12 ottobre 2001 ed approvato dall'assemblea straordinaria della società scissa "CMI S.p.A." in data 20 novembre 2001. Gli effetti giuridici della scissione decorreranno dall'ultima delle iscrizioni dell'atto di scissione nel Registro delle Imprese di Milano, atto che verrà sottoscritto dopo la delibera di "Borsa Italiana S.p.A." di ammissione a quotazione delle azioni di "Actelios S.p.A." al Mercato Telematico Azionario e gli altri adempimenti specificamente indicati nel progetto di scissione al paragrafo "Esecuzione della scissione".

Nel valutare le prospettive della Società, non essendo ancora Actelios S.p.A. giunta ad esistenza, gli investitori non possono pertanto far affidamento su informazioni finanziarie storiche relative ad anni precedenti, ad eccezione dei valori patrimoniali ed economici contenuti nei bilanci consolidati pro-forma del Gruppo Actelios al 31 dicembre 2000, al 30 giugno 2001 ed al 30 settembre 2001 (si veda Sezione I, Capitolo 4), determinati tramite elaborazioni su dati relativi a CMI S.p.A..

Impianti in fase di costruzione / acquisizione

La principale area operativa dell'Emittente in termini di ricavi di vendita (circa 60% dei ricavi consolidati previsti per il periodo 2002-2004) sarà quella relativa alla produzione di energia da fonti rinnovabili e assimilate. Alla data del presente Prospetto Informativo i principali impianti di produzione risultano ancora in costruzione o in fase di acquisizione. Si prevede una progressiva attivazione degli stessi a partire dall'esercizio 2002.

Non vi è certezza che nel frattempo non si possano verificare avvenimenti eccezionali ed imprevedibili in grado di ritardarne o impedirne l'entrata in funzione.

Redditività prevista

In considerazione del fatto che una parte rilevante degli investimenti dell'Emittente diverranno produttivi nel corso del 2002, si prevede il raggiungimento di un risultato netto positivo a decorrere dal 2003. Peraltro, non vi è certezza che la redditività sia raggiunta nei tempi e/o nella consistenza previsti.

Margine di redditività sulle vendite di energia da fonti rinnovabili

L'energia prodotta da fonti rinnovabili e assimilate, di cui all'art. 22 della legge n. 9/1991, dovrà essere ceduta al prezzo incentivato definito ai sensi del medesimo art. 22 e determinato con provvedimento del Comitato Interministeriale per i Prezzi. I relativi ricavi rappresenteranno circa il 60% dei ricavi complessivi consolidati. Non vi è certezza che, per avvenimenti attualmente non prevedibili, il regime incentivante per la produzione di energia da fonti rinnovabili o assimilate (stabilito a livello nazionale) possa subire modificazioni tali da determinare la riduzione dei margini di redditività previsti dall'Emittente.

Finanziamento degli investimenti

I progetti in corso di realizzazione e le acquisizioni previste nel periodo 2002-2004 sono finanziate con ricorso al credito bancario e mediante contratti di Project Financing. Tale circostanza si rifletterà negativamente sulla posizione finanziaria netta dell'Emittente. Inoltre, non vi è certezza che non si possano verificare avvenimenti imprevedibili in grado di modificare il mercato dei tassi di interesse in modo tale da rendere più onerosa l'esposizione debitoria rispetto a quanto previsto o limitare o razionare la disponibilità del credito.

Contratti per la vendita dell'energia elettrica e le attività di operation & maintenance.

Alla data del presente Prospetto Informativo una parte significativa dei contratti riferiti al periodo 2002-2004 e relativi alle attività di vendita dell'energia elettrica e di operation & maintenance, è stata definita. Non vi è certezza che la parte rimanente dei contratti, di cui si prevede la futura conclusione, non possa subire ritardi rispetto ai tempi previsti.

Contenzioso

Allo stato attuale delle vertenze in corso (si veda Sezione I, Capitolo 1, Paragrafo 1.6.4), non vi può essere alcuna garanzia in merito alla conclusione favorevole delle stesse, il cui esito sfavorevole potrebbe avere un impatto negativo sulle prospettive di sviluppo e sui risultati economici e finanziari del Gruppo Actelios.

Assetto di controllo

Alla data del presente Prospetto, Itالenergia S.p.A., per il tramite di Montedison S.p.A. e Falck S.p.A., controlla indirettamente Actelios S.p.A., in virtù della partecipazione pari al 78,45% detenuta da Falck S.p.A., che risulta così la controllante diretta.

Il Consiglio di Amministrazione di "Falck S.p.A." nella riunione del 30 ottobre 2001 ha approvato il progetto di scissione non proporzionale a favore della società controllante "Montedison S.p.A." poi approvato dall'assemblea straordinaria tenuta il giorno 19 dicembre 2001. A seguito dell'assemblea straordinaria di "Montedison S.p.A." (controllata per il 96,86% da Itالenergia S.p.A.), tenuta il giorno 20 dicembre 2001, il soggetto indirettamente controllante il Gruppo Actelios, ai sensi dell'articolo 93 del D.Lgs. 58/1998, sarà la Società Vallemeria S.p.a.(tramite la società "Falck S.p.A."), rispetto alla quale non è configurabile un soggetto controllante.

Per maggiori dettagli sull'evoluzione dell'azionariato si veda il Sezione I, capitolo 3 paragrafo 3.1.e sgg.par.

Presenza di dichiarazioni previsionali

Il Prospetto di Quotazione - in particolare nelle presenti Avvertenze, nella Sezione I Capitolo 1 "Informazioni concernenti l'attività dell'Emittente" e nel Capitolo 5 "In-

formazioni relative all'andamento recente ed alle prospettive dell'Emittente" - contiene dichiarazioni di carattere previsionale in merito all'attività della Società e ad eventi futuri, che potrebbero non rivelarsi esatte a causa di rischi noti ed ignoti, incertezze ed altri fattori.

Dichiarazioni di preminenza

Il presente Prospetto di Quotazione contiene dichiarazioni di preminenza e stime sul posizionamento competitivo del Gruppo formulate, ove non diversamente indicato, dal Management della Società sulla base di specifica conoscenza del settore di appartenenza, dei dati disponibili e della propria esperienza. La Società ha formulato, in alcune circostanze, valutazioni soggettive in considerazione della carenza di dati certi ed omogenei elaborati in ricerche di mercato riguardanti realtà direttamente comparabili con quella del Gruppo.

AVVERTENZE RELATIVE ALL'ATTIVITÀ SVOLTA DALL'EMITTENTE

Normativa di settore ed alla complessità e durata dei processi autorizzativi

In relazione alla attività di realizzazione di nuovi impianti per il trattamento e lo smaltimento dei rifiuti, la normativa di settore è ancora in fase di adeguamento alle Direttive Comunitarie in materia e la procedura amministrativa ha caratteri di complessità tali da incidere in misura significativa sui tempi di rilascio delle autorizzazioni necessarie per l'inizio delle attività (si veda Sezione I, Capitolo 1, Paragrafi 1.2.6 e 1.2.15).

Il contesto normativo in cui operano le partecipate industriali che fanno capo all'Emittente potrebbe essere causa di notevoli ritardi nello svolgimento dell'attività, nello sviluppo dei progetti di crescita e nel raggiungimento degli obiettivi previsti.

Andamento delle tariffe di cessione dell'energia prodotta

In merito alla cessione dell'energia prodotta dagli impianti di trattamento e smaltimento di rifiuti, i corrispettivi per la cessione sono determinati in base a convenzioni che prevedono particolari criteri per la determinazione dei corrispettivi stessi sulla base di specifiche indicazioni normative (si veda Sezione I, Capitolo 1, Paragrafo 1.2.10). Non può essere fornita alcuna garanzia che in futuro, a causa della adozione di diversi parametri sulla base dei quali individuare il prezzo di cessione dell'energia prodotta, la redditività dei progetti relativi alla produzione di energia da fonti rino-

vabili non possa variare in misura tale da avere un impatto negativo sui risultati delle attività intraprese in questo settore e sulla remunerazione degli investimenti effettuati.

Problematiche ambientali

Talune delle attività svolte dal Gruppo Actelios espongono il Gruppo stesso a rischi di responsabilità per danno ambientale. Al riguardo si segnala che alcune società del Gruppo Actelios hanno stipulato polizze assicurative contro il rischio di danni all'ambiente derivanti dalle attività da esse svolte presso i rispettivi impianti e siti, laddove ritenuto opportuno sulla base delle valutazioni tecniche effettuate. Cionondimeno l'eventuale condanna del Gruppo Actelios al risarcimento dei danni ambientali per rischi non assicurati ovvero l'eventuale esito negativo per il Gruppo Actelios di procedimenti promossi da Autorità pubbliche potrebbero avere un rilevante impatto negativo sull'attività, sulla situazione finanziaria e sui risultati operativi del Gruppo.

Tenuto poi conto del tipo di attività esercitate da alcune società del Gruppo Actelios, vale a dire le attività di trattamento e smaltimento presso siti di rifiuti solidi urbani ed assimilati e di rifiuti industriali, non si può escludere che a causa del venir meno del consenso sociale allo svolgimento o prosecuzione di tali attività, queste possano subire ritardi e/o interruzioni, con conseguente impatto negativo sulla situazione finanziaria e sui risultati operativi del Gruppo Actelios, né si può escludere che forme di protesta od opposizione da parte di gruppi organizzati possano avere l'effetto di ritardare, e al limite di impedire, il rilascio dei provvedimenti autorizzativi e concessori necessari per il regolare svolgimento delle predette attività.

D) INFORMAZIONI DI SINTESI SUL PROFILO DELL'EMITTENTE E DELL'OPERAZIONE

Le informazioni di seguito riportate rappresentano una sintesi dell'operazione e devono essere lette congiuntamente ai dati e alle informazioni contenute nel Prospetto di Quotazione.

Emittente: "Actelios S.p.A." con sede in Milano, Corso Venezia n. 16.

Sponsor: "RASFIN Società di Intermediazione Mobiliare S.p.A." con sede in Milano, Corso Italia n. 23.

La "Borsa Italiana S.p.A.", con provvedimento n. 2176 del 11 febbraio 2002, ha disposto l'ammissione alle negoziazioni presso il Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito dalla Borsa Italiana S.p.A. delle 17.000.000 di azioni ordinarie di Actelios S.p.A., da nominali euro 1 cadauna.

L'inizio delle negoziazioni sarà disposto dalla Borsa Italiana S.p.A. ai sensi dell'art. 2.4.2, comma 4, del "Regolamento dei Mercati Organizzati e Gestiti dalla Borsa Italiana S.p.A".

D.1 L'EMITTENTE

D.1.1 Storia dell'Emittente

"Actelios S.p.A." verrà costituita per effetto della scissione della Società "CMI S.p.A.", quotata al Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da "Borsa Italiana S.p.A."

"Falck S.p.A." e "FINTAD INTERNATIONAL S.A.", azionisti di CMI con quote superiori al 2%, in esecuzione del contratto stipulato in data 10 marzo 1999 ("Accordo Quadro", descritto nella relazione degli Amministratori all'assemblea di "CMI S.p.A." del 26 aprile 1999 e nel Documento Informativo relativo all'acquisizione di partecipazioni rilevanti redatto ai sensi di legge e depositato presso la sede sociale e presso Borsa Italiana S.p.A. in data 18 giugno 1999) avevano concentrato in "CMI S.p.A." tutti i propri progetti e le proprie iniziative nel settore dell'ecologia, dell'ambiente e della produzione di energia da fonti rinnovabili (cosiddetto "Waste-to-Energy").

Nel quadro della riorganizzazione manageriale e societaria delle iniziative economiche proprie di "CMI S.p.A.", l'assemblea straordinaria di quest'ultima in data 20 novembre 2001 ha approvato il progetto di scissione parziale della stessa "CMI S.p.A." a favore della società beneficiaria "Actelios S.p.A." di nuova costituzione alla quale verrà trasferito il complesso aziendale relativo alle attività economiche svolte da alcune delle società partecipate ed agli elementi patrimoniali attivi e passivi, ai contratti, rapporti, impegni, obblighi e diritti, così come descritti negli elenchi allegati al progetto di scissione sotto le lettere "C", "D" ed "E".

A fronte della scissione, le azioni della società neo-costituita "Actelios S.p.A." saranno assegnate ai soci di "CMI S.p.A." proporzionalmente alle quote di participa-

zione da ciascuno detenute nel capitale di quest'ultima alla data di efficacia dell'operazione.

La situazione patrimoniale di riferimento di cui all'art. 2501-ter Codice Civile è costituita dal bilancio semestrale al 30 giugno 2001, approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società scissa "CMI S.p.A." del 4 settembre 2001.

Gli elementi patrimoniali oggetto di scissione verranno trasferiti alla Società beneficiaria "Actelios S.p.A." al relativo valore contabile.

La differenza tra il valore contabile degli elementi attivi (Euro 27.405.655,21 pari a Lit. 53.064.748.019) e passivi (Euro 1.390.218,86 pari a Lit. 2.691.839.065) costituenti il patrimonio oggetto di scissione è pari ad Euro 26.015.436,35 cioè a Lit. 50.372.908.954.

Per effetto della scissione il patrimonio netto contabile di "CMI S.p.A." si ridurrà per complessivi Euro 26.015.436,35 di cui Euro 17.000.000 a carico del capitale sociale e per il residuo mediante riduzione delle riserve della società scissa secondo il criterio proporzionale previsto dalla normativa fiscale; parallelamente, "Actelios S.p.A." verrà costituita con un capitale sociale di Euro 17.000.000 e con riserve per complessivi Euro 9.015.436,35 che, ai fini fiscali, soggiaceranno al medesimo trattamento previsto in capo alla società scissa, in coerenza con le disposizioni dell'art. 123 bis T.U.I.R..

Gli effetti civilistici e quelli contabili e fiscali della scissione decorreranno dall'ultima delle iscrizioni dell'atto di scissione presso il Registro delle Imprese competente, conformemente a quanto previsto dall'art. 2504-decies C.C..

Con la predetta iscrizione "Actelios S.p.A." avrà autonoma esistenza e diverrà titolare di tutti i rapporti giuridici attivi e passivi inerenti gli elementi alla stessa trasferiti per scissione, assumendo tutti i cespiti, diritti, ragioni, azioni, obblighi, impegni, contenziosi e passività di "CMI S.p.A." attinenti il complesso aziendale trasferito ed indicati negli allegati al progetto di scissione.

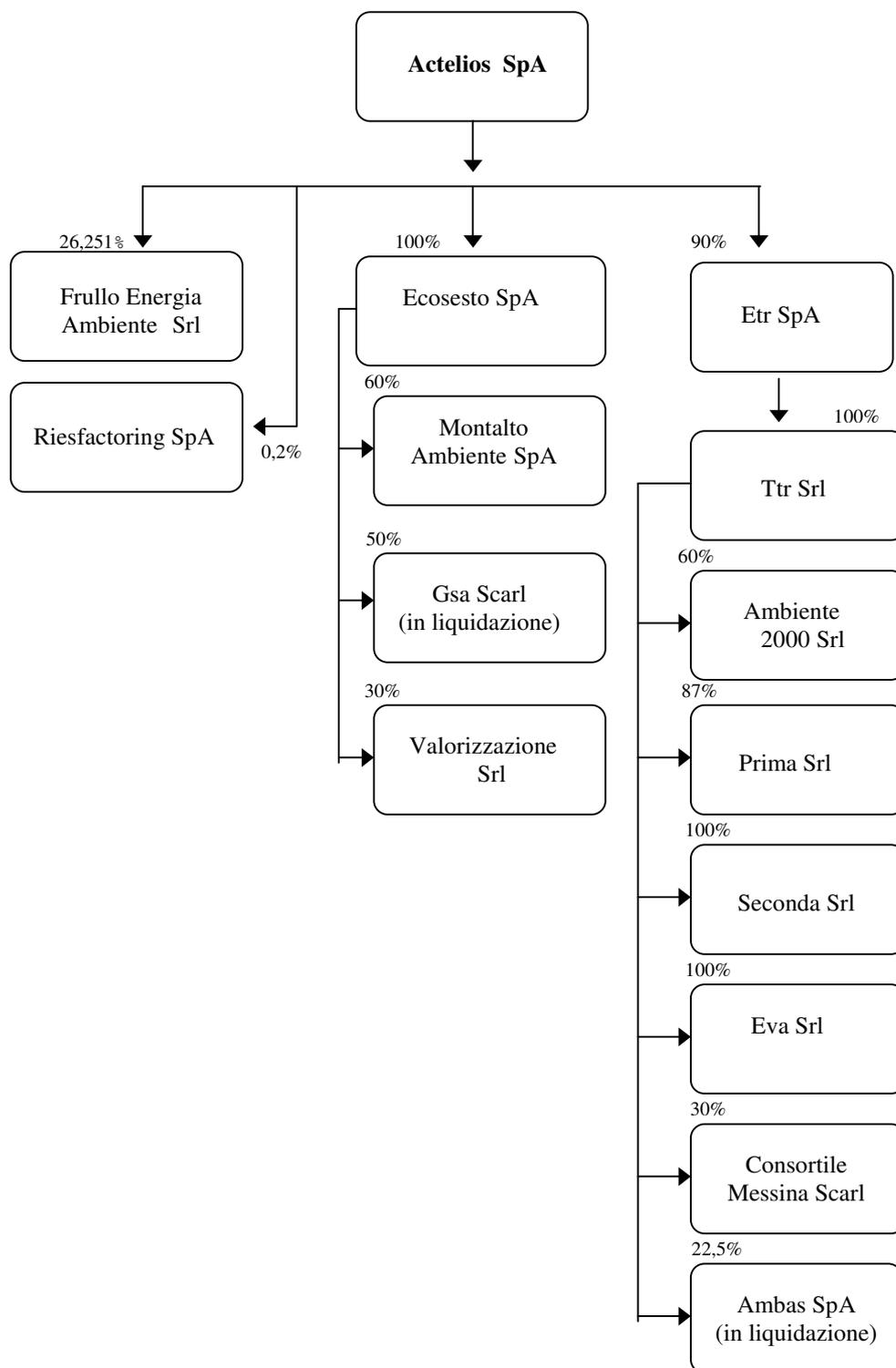
Si precisa infine che, trattandosi di scissione parziale con criterio proporzionale di attribuzione di azioni, al momento di efficacia della stessa verrà assegnata a "Falck S.p.A." una quota di capitale sociale pari al 78,45% della società beneficiaria.

Al fine di garantire l'esistenza del flottante minimo richiesto, ai sensi del Regolamento di "Borsa Italiana S.p.A.", dopo l'iscrizione della società beneficiaria al Registro delle Imprese competente e prima dell'avvio delle negoziazioni delle azioni "Actelios S.p.A." sul Mercato Telematico Azionario di Borsa, "Falck S.p.A." cederà a

terzi, e a ciascuno degli stessi comunque in misura inferiore al 2%, una quota pari a circa il 7% del capitale sociale di "Actelios S.p.A." ; a seguito dell'ulteriore cessione di azioni tra "Falck S.p.A." e "FINTAD INTERNATIONAL S.A." di cui al successivo punto D.1.8, il flottante di "Actelios S.p.A." rimarrà non inferiore al 25% del capitale sociale.

Per maggiori dettagli si rimanda alla Sezione I, Capitolo 1, Paragrafi 1.1 e 1.5, Capitolo 3 e Capitolo 6 del presente Prospetto di Quotazione.

D.1.2 Struttura del Gruppo Actelios



D.1.3 Settori di attività nei quali opera il Gruppo Actelios

Le società le cui partecipazioni saranno trasferite ad "Actelios S.p.A." sono operative nelle seguenti aree:

- produzione di energia da fonti rinnovabili;
- gestione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili e loro manutenzione, sia per conto del Gruppo Actelios che per conto di terzi;
- raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti solidi urbani ed assimilati, dei rifiuti industriali e prestazione di servizi nel settore dell'ecologia.

Per ulteriori informazioni si veda Sezione I, Capitolo 1, Paragrafo 1.2.1.

D.1.4 Ripartizione del fatturato per settori di attività

La seguente tabella illustra l'andamento del fatturato per settori di attività, nei periodi indicati (i valori sono espressi in milioni di Lire):

	Pro forma 31/12/2000	Pro forma 30/06/2001	Pro forma 30/09/2001
Trattamento,smaltimento rifiuti e servizi	37.360	17.715	22.811
Operation & maintenance	0	710	1.501
Produzione di energia da fonti rinnovabili	0	0	0
Altri servizi	3.845	3.885	4.722
Totale aggregato	41.205	22.310	29.034
(Scritture di consolidamento)	(4.134)	(6.535)	(7.153)
TOTALE CONSOLIDATO	37.071	15.775	21.881

Il giro d'affari, al 30 settembre 2001, ha interessato un numero limitato di clienti fra i quali i principali, per maggior incidenza percentuale, sono: AMSA S.p.A. (25%), Enichem S.p.A. (8%) ed Ecoprogetto/AMAV (16%), per un importo complessivo pari a 10.769 milioni di Lire.

Per maggiori dettagli si veda Sezione I, Capitolo 1, Paragrafo 1.2.2.

D.1.5 Grado di autonomia gestionale da fornitori, clienti e finanziatori

Il Management ritiene che non vi sia un grado di dipendenza significativo da fornitori principali, vale a dire i conferitori di rifiuti, che, per la specificità del settore, sono tenuti a corrispondere un corrispettivo sul conferimento.

Non si ritiene altresì che esista un grado significativo di dipendenza anche dai clienti in quanto la vendita di energia, che costituirà il core business del Gruppo Actelios, sebbene diretta sostanzialmente a un cliente unico (Gestore della Rete di Trasmissione Nazionale) avviene in forza di contratti tipizzati dalla legge che non lasciano, tra l'altro, alla controparte la facoltà di risoluzione autonoma del rapporto contrattuale. Identica situazione di non dipendenza significativa si ripropone in relazione ai finanziatori; in particolare, per quanto riguarda i finanziatori esterni al Gruppo di appartenenza, i contratti di finanziamento relativi alla realizzazione delle opere secondo lo schema del project financing prevedono, in caso di interruzione del rapporto da parte del finanziatore, clausole in grado di garantire la prosecuzione e conclusione delle attività intraprese (si veda Sezione I, Capitolo 1, Paragrafo 1.2.5).

D.1.6 Programmi futuri e strategie

Gli obiettivi della Società, così come individuati dal Management, consistono principalmente nello sviluppo delle attività nel settore della produzione di energia da fonti rinnovabili e possono così riassumersi:

- sviluppo delle iniziative in corso;
- individuazione di nuovi investimenti ed acquisizioni;
- sviluppo dell'attività di gestione globale degli impianti (Operation & Maintenance).

La descrizione di tali obiettivi è riportata nella successiva Sezione I, Capitolo 1, Paragrafo 1.2.18.

D.1.7 Indicazione sintetica degli investimenti effettuati e programmati

Nel corso dell'anno 2000 i principali investimenti delle società che costituiranno il Gruppo Actelios hanno riguardato le attività di trattamento-smaltimento rifiuti e la produzione di energia da fonti rinnovabili.

In particolare per la prima attività si è iniziato il progetto per la costruzione di un impianto di compostaggio presso il sito di Cologno Monzese (Milano): l'importo dell'investimento ammonta a circa 1,7 miliardi di Lire.

Per quanto riguarda l'energia da fonti rinnovabili il Gruppo si è focalizzato nella costruzione dell'impianto di termovalorizzazione di Trezzo sull'Adda (Milano) con un investimento nell'anno di circa 80 miliardi di Lire.

Si segnala inoltre che è stata acquisita la partecipazione nella società "Frullo Energia Ambiente S.r.l.", che svilupperà il progetto di costruzione di un impianto per la produzione di energia da fonti rinnovabili in località Granarolo dell'Emilia (Bologna): l'investimento in questione ha comportato un esborso pari a circa 6 miliardi di Lire.

Per ulteriori dettagli relativi agli investimenti programmati si veda Sezione I, Capitolo 1, Paragrafo 1.6.2.

D.1.8 Azionariato

Alla data di pubblicazione del presente Prospetto di Quotazione il soggetto controllante di CMI S.p.A., ai sensi del combinato disposto di cui all'art. 2359 C.C. e 93 del D.Lgs 58/1998, risulta Itالenergia S.p.A. indirettamente tramite Montedison S.p.A. e Falck S.p.A. come meglio specificato nel seguito.

I soggetti che detengono direttamente o indirettamente azioni "CMI S.p.A." con diritto di voto in misura superiore al 2% del capitale, secondo le risultanze del Libro Soci della società, integrate dalle informazioni a disposizione, sono i seguenti:

Dichiarante	Azionista Diretto		Possesso	
	Denominazione	Titolo di possesso	n. azioni possedute	% sul capitale sociale
Itالenergia S.p.A.	Falck S.p.A.	Proprietà	40.009.365	78,450
Agarini Luigi	Fintad International S.A.	Proprietà	1.755.000	3,441

Trattandosi di scissione con criterio proporzionale di assegnazione delle azioni della Società beneficiaria gli azionisti appena indicati saranno in eguale misura azionisti dell'Emittente.

A seguito dell'esecuzione di tale operazione, approvata dall'assemblea straordinaria di "Montedison S.p.A." (controllata per il 96,86% da "Italenergia S.p.A."), tenuta il giorno 20 dicembre 2001, il soggetto controllante del Gruppo Actelios, ai sensi dell'articolo 93 del D.Lgs. 58/98, sarà la stessa "Falck S.p.A.", che sarà a sua volta controllata dalla società "Vallemeria S.p.A.", rispetto alla quale non è configurabile un soggetto controllante.

Si ricorda altresì che il Consiglio di Amministrazione di "Falck S.p.A." nella riunione del 30 ottobre 2001 ha approvato il progetto di scissione non proporzionale della stessa "Falck S.p.A." a favore della società controllante "Montedison S.p.A.", poi sottoposto ed approvato dall'assemblea straordinaria tenuta il giorno 19 dicembre 2001.

Successivamente all'avvio delle negoziazioni delle azioni di "Actelios S.p.A." sul Mercato Telematico Azionario gli azionisti "Falck S.p.A." e "FINTAD INTERNATIONAL S.A.", in esecuzione del contratto stipulato in data 10 ottobre 2001 e pubblicato ai sensi dell'art. 122 del D.Lgs. 58/1998, provvederanno alla reciproca cessione delle partecipazioni detenute da "Falck S.p.A." nella società scissa e da "FINTAD INTERNATIONAL S.A." nella società beneficiaria "Actelios S.p.A.".

Si precisa che il "patto di gestione e blocco delle azioni CMI" sottoscritto in data 21 dicembre 2000 e pubblicato e depositato ai sensi di legge tra gli azionisti "Falck S.p.A." e "FINTAD INTERNATIONAL S.A." attualmente sospeso e l'accordo sopra citato fra gli stessi azionisti sottoscritto in data 10 ottobre 2001, pubblicato e depositato ai sensi di legge, verranno a decadere in pari data all'efficacia della scissione.

Per maggiori dettagli sull'evoluzione dell'azionariato si veda Sezione I, Capitolo 3, Paragrafo 3.1.

D.2 Dati finanziari selezionati relativi all'emittente

I prospetti della situazione patrimoniale consolidata e del relativo conto economico consolidato e rendiconto finanziario consolidato pro-forma, corredati delle note esplicative, relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2000 ed ai periodi chiusi al 30 giugno 2001 ed al 30 settembre 2001 sono stati oggetto di esame da parte dell'Arthur Andersen S.p.A. con riferimento alla ragionevolezza delle ipotesi di base per la redazione dei dati pro-forma, descritte nelle note esplicative, alla corretta applicazione della metodologia utilizzata nonché alla correttezza dei principi contabili adottati per la redazione dei medesimi. Le relative relazioni sono allegare in appendice al presente Prospetto Informativo. Nel presente paragrafo sono omessi i dati civilistici della Società in quanto non apportano informazioni aggiuntive rilevanti.

	Pro forma 31/12/2000	%	Pro forma 30/06/2001	%	Pro forma 30/09/2001	%
RICAVI	37.071		15.775		21.881	
Increment. Immob. per lavori interni	2.004		3.354		6.366	
VALORE DELLA PRODUZIONE	39.075	100,0%	19.129	100,0%	28.247	100,0%
Costi operativi (escluso ammortamenti)	(40.186)		(18.432)		(27.196)	
MARGINE OPERATIVO LORDO	(1.111)	-2,8%	697	3,6%	1.051	3,7%
Ammortamenti mat. e immateriali	(6.990)	-17,9%	(3.211)	-16,8%	(3.849)	-13,6%
RISULTATO OPERATIVO	(8.101)	-20,7%	(2.514)	-13,1%	(2.798)	-9,9%
Utili/(perdite) da partecipazioni	(44)	-0,1%	(20)	-0,1%	(19)	-0,1%
Proventi/ (oneri) finanziari	(5.305)	-13,6%	(2.665)	-13,9%	(4.229)	-15,0%
RISULTATO ORDINARIO	(13.450)	-34,4%	(5.199)	-27,2%	(7.046)	-24,9%
Proventi/ (oneri) straordinari	9.752	25,0%	6.796	35,5%	6.998	24,8%
RISULTATO ANTE IMPOSTE	(3.698)	-9,5%	1.597	8,3%	(48)	-0,2%
Imposte	(1.148)	-2,9%	(331)	-1,7%	(480)	-1,7%
RISULTATO NETTO	(4.846)	-12,4%	1.266	6,6%	(528)	-1,9%
Quote dei terzi	(134)		(508)		(471)	
Utile / (perdita) del gruppo di pertinenza della capogruppo	(4.980)	-12,7%	758	4,0%	(999)	-3,5%

(Lire milioni)	Pro forma 31/12/2000	Pro forma 30/06/2001	Pro forma 30/09/2001
CAP. DI FUNZIONAMENTO	(16.339)	(1.948)	(11.232)
Immobilizzazioni materiali	89.491	115.206	130.757
Immobilizzazioni immateriali	25.622	24.330	23.486
Partecipazioni	7.652	6.132	6.712
Depositi cauzionali	103	99	53
CAPITALE IMMOBILIZZATO	122.868	145.767	161.008
Fondo TFR	(1.558)	(1.499)	(1.295)
Fondi rischi	(13.574)	(10.590)	(9.046)
FONDI	(15.132)	(12.089)	(10.341)
CAPITALE INVESTITO NETTO	91.397	131.730	139.435
POSIZIONE FIN. NETTA	(42.710)	(81.785)	(91.296)
PATRIMONIO NETTO DEL GRUPPO	48.687	49.945	48.139

	Pro forma 31/12/2000	Pro forma 30/06/2001	Pro forma 30/09/2001
PFN all'inizio del periodo	(2.657)	(42.710)	(42.710)
Risultato netto	(4.847)	1.266	(528)
Ammortamenti	6.990	3.211	3.849
(Investimenti)/Disinvestimenti	(84.382)	(27.633)	(42.979)
Variazioni CCN	18.763	(14.391)	(5.108)
Variazione dei Fondi	6.771	(3.043)	(4.791)
Altre variazioni	16.652	1.515	971
PFN alla fine del periodo	(42.710)	(81.785)	(91.296)

Si evidenzia che la stima della Posizione Finanziaria Netta pro-forma del Gruppo Actelios al 31/12/01 è pari a (115.117) lire/mln.

La consistenza degli organici è la seguente:

	31/12/2000	30/06/2001	30/09/2001
N° dei dipendenti (Italia)	88	82	77
N° dei dipendenti (Esteri)	0	0	0

SEZIONE I - INFORMAZIONI CONCERNENTI L'ATTIVITA' DELL'EMITTENTE

1.1 Storia ed evoluzione dell'attività

"Actelios S.p.A." sarà costituita per effetto della scissione di "CMI S.p.A." nella quale, nel primo semestre dell'anno 1999 le società "Falck S.p.A." e "FINTAD INTERNATIONAL S.A." avevano concentrato le partecipazioni rispettivamente detenute in società operanti nel settore ambientale, con particolare riferimento all'intero ciclo dei servizi ambientali: raccolta, trattamento e smaltimento di rifiuti solidi urbani e assimilati, trattamento e smaltimento di rifiuti industriali, gestione del ciclo integrato delle acque, produzione di energia da fonti rinnovabili, cosiddetto "WTE".

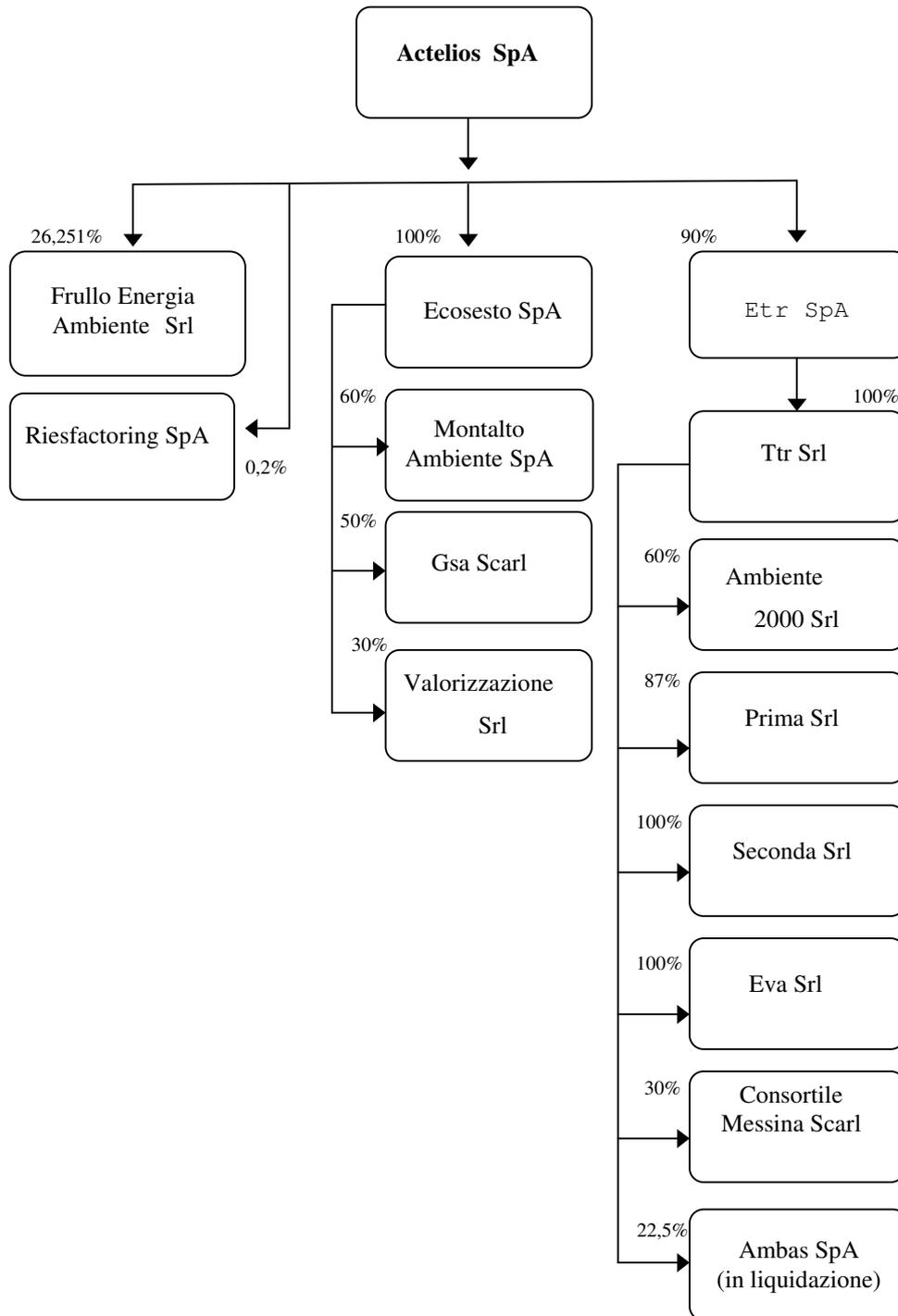
Nel quadro della riorganizzazione manageriale e societaria delle iniziative economiche proprie di "CMI S.p.A.", il Consiglio di Amministrazione in data 10 ottobre 2001 ha approvato il progetto di scissione parziale della stessa "CMI S.p.A." a favore della società beneficiaria "Actelios S.p.A.", di nuova costituzione, alla quale verrà trasferito il complesso aziendale costituito dagli elementi patrimoniali attivi e passivi, nonché dai contratti, rapporti, obblighi, impegni e diritti specificamente descritti nel progetto di scissione.

Detto progetto, illustrato nel Documento Informativo pubblicato a sensi di legge e approvato dall'assemblea straordinaria di "CMI S.p.A." in data 20 novembre 2001, tra gli elementi patrimoniali oggetto di scissione prevede, in particolare, le partecipazioni detenute direttamente ed indirettamente dalla società scissa nelle seguenti società:

- partecipazione del 100% in "ECOSESTO S.P.A." (attiva nel settore del trattamento rifiuti solidi urbani e rifiuti industriali e, più in generale nel settore dell'ecologia) e, tramite questa,
- del 60% in "MONTALTO AMBIENTE S.P.A." (operante nel settore del ciclo delle acque);
- del 50% in "G.S.A. S.C.A.R.L." (società attualmente in liquidazione);
- del 30% in "VALORIZZAZIONE S.R.L." (società attualmente non operativa);
- partecipazione del 26,251% in "Frullo Energia Ambiente S.r.l." (attiva nella gestione di un impianto di termovalorizzazione e nella realizzazione di un nuovo impianto dello stesso tipo, in regime Cip 6/92);

- partecipazione del 90% in "E.T.R. S.P.A." (operativa prevalentemente attraverso la controllata "T.T.R. S.R.L." nel campo della gestione di impianti ambientali e, attraverso le controllate da quest'ultima, nel settore della produzione di energia da fonti rinnovabili e dell'Operation & Maintenance di impianti della medesima natura), e tramite questa,
 - del 100% in "T.T.R. S.R.L." (attiva nel settore delle bonifiche di aree industriali, della gestione di impianti di trattamento e smaltimento rifiuti e della costruzione e gestione di discariche);
 - del 60% in "AMBIENTE 2000 S.R.L." (attiva nella gestione e manutenzione di impianti per la produzione di energia);
 - dell'87% in "PRIMA S.r.l." (concessionaria dell'impianto di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili in costruzione a Trezzo sull'Adda);
 - del 100% in "SECONDA S.R.L." (attiva nel trattamento acque industriali);
 - del 100% in "E.V.A. S.r.l." (società attualmente non operativa);
 - del 30% in "Consortile Messina S.c.a.r.l." (operativa nella raccolta rifiuti);
 - del 22,5% in "AMBAS S.P.A." (società attualmente in liquidazione);
 - partecipazione dello 0,2% in "RIESFACTORING S.P.A" (operante nel settore dei servizi finanziari, in particolare nel factoring per le società del Gruppo),
- il tutto come risulta rappresentato nel grafico già riportato al precedente punto D.1.2 e di cui infra:

Si rimanda, per un quadro d'insieme più completo sulle società facenti parte del Gruppo "Actelios S.p.A.", al paragrafo 1.7.



Le società le cui partecipazioni saranno trasferite ad "Actelios S.p.A." sono operative nelle seguenti aree:

- produzione di energia da fonti rinnovabili;
- gestione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili e loro manutenzione, sia per conto del Gruppo Actelios che per conto terzi;
- raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti solidi urbani ed assimilati, dei rifiuti industriali e prestazione di servizi nel settore dell'ecologia.

In particolare, nell'area di business relativa alla produzione di energia da fonti rinnovabili, operano , in via esclusiva , in aggiunta alla stessa Actelios S.p.A., le società Frullo Energia Ambiente S.r.l. e Prima S.r.l.; nell'area connessa alla gestione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili è attiva in via esclusiva la società Ambiente 2000 S.r.l., mentre le principali realtà societarie attive nella terza area di affari (raccolta, trattamento e smaltimento di rifiuti e prestazioni di servizi connessi all'ecologia ed all'ambiente), sono Ecosesto S.p.A., Montalto Ambiente S.p.A. e T.T.R. S.r.l.

Nell'arco temporale tra il 1999 e la data di pubblicazione del presente Prospetto di Quotazione le tre linee di attività sopra enucleate hanno avuto un regolare svolgimento gestionale, attraverso il consolidamento delle iniziative economiche apportate originariamente con la concentrazione attuata nel 1999 e l'assunzione di altre iniziative negli stessi settori di operatività.

Si segnala al riguardo che la società "T.T.R. S.R.L." , al fine di concentrare la propria attività nella gestione di impianti ambientali, in data 12 ottobre 2000 ha trasferito per scissione parziale il ramo aziendale inerente l'attività di progettazione e realizzazione di impianti a favore della società di nuova costituzione "T.T.R. IMPIANTI S.R.L.", la cui partecipazione è stata poi ceduta alla società "Protecma S.r.l." (Gruppo Sonda). L'attività in parola, pertanto, non rientra fra quelle che faranno capo ad "Actelios S.p.A."

Si segnala poi, che al fine della riorganizzazione interna delle partecipazioni già facenti capo alla società scissa "CMI S.p.A.", nel corso dell'esercizio 2000 la società "ECOSESTO S.P.A" ha ceduto alla società "T.T.R. S.R.L." la partecipazione detenuta nella società "AMBIENTE 2000 S.R.L."

Sono altresì in corso trattative per l'assunzione di iniziative nell'area impianti di biomasse, al fine di potenziare l'attività di produzione di energia da fonti rinnovabili che sarà svolta dal Gruppo Actelios.

Le attività svolte dal Gruppo Actelios a tutt'oggi non hanno subito interruzioni né modifiche nelle modalità di gestione degli affari.

Si precisa che "CMI S.p.A." e tutte le società da questa controllate non sono mai state interessate da procedure concorsuali di nessun tipo.

1.2 Descrizione dell'attività

Premessa

I dati e le altre indicazioni esposti nella presente sezione, salva un'eventuale diversa indicazione, sono stati individuati su base pro-forma e quindi coerentemente con l'approccio seguito per la redazione dei bilanci pro-forma esposti nella successiva sezione, da cui si è evidentemente attinto ogniqualvolta si è reso necessario.

1.2.1 Natura dell'attività

"Actelios S.p.A.", tramite le proprie partecipazioni nel settore industriale, opererà nelle aree infra descritte.

Produzione di energia da fonti rinnovabili

L'attività di produzione di energia da fonti rinnovabili (WTE) consiste prevalentemente nella realizzazione di impianti produttivi, che, conformemente alle recenti direttive emanate a livello nazionale e comunitario (si veda Paragrafo 1.2.13), perseguono lo scopo di produrre energia nel rispetto dell'ambiente e contestualmente di ridurre le emissioni di gas "serra".

Gli impianti "WTE" consentono di trasformare il rifiuto in energia - per questo definita "energia da fonte rinnovabile" - attraverso un processo di combustione.

In tale settore "Actelios S.p.A." opererà tramite le partecipate "PRIMA S.r.l." e "Fruilo Energia Ambiente S.r.l.".

"PRIMA S.r.l.", partecipata da "T.T.R. S.R.L." per l'87% e per la restante quota di capitale da "COVANTA WASTE TO ENERGY OF ITALY Inc." è titolare di un'iniziativa in project financing – nella forma tecnica del limited recourse con garanzie standard per il tipo di operazione (pegno su quote della società ed ipoteca sull'impianto) - per la termoutilizzazione dei rifiuti solidi urbani e assimilabili, finalizzata al recupero di energia, mediante realizzazione di un impianto a Trezzo sull'Adda, che avrà capacità di smaltimento di circa 500 tonnellate al giorno di rifiuti solidi urbani. L'energia ricavata, pari a circa 18 MW all'ora, sarà interamente ceduta alla rete elettrica nazionale, nel regime particolarmente remunerativo previsto dalla convenzione Cip 6/92, della durata di dodici anni: l'avvio dell'impianto è previsto per il secondo semestre 2002. L'impianto - che alla data di pubblicazione del Prospetto ha ricevuto tutte le necessarie autorizzazioni alla costruzione ed all'esercizio - è stato autorizzato ed è inserito nel piano provinciale per lo smaltimento rifiuti della provincia di Milano, comprendente i bacini del Comune di Trezzo sull'Adda, del nord est milanese e di altri comuni.

"Frunto Energia Ambiente S.r.l.", nata nel 2000 da un accordo di "CMI S.p.A." con "Seabo S.p.A.", controllata dal Comune di Bologna, ha acquisito per conferimento da parte di Seabo medesima l'impianto per lo smaltimento, tramite termovalorizzazione, dei rifiuti provenienti dal bacino di Bologna esistente in Granarolo dell'Emilia (Bologna).

L'iniziativa ha lo scopo di costruire e gestire nello stesso comune, mediante il ricorso allo strumento del project-financing, una nuova unità di incenerimento, sostitutiva di quella esistente e con maggiore potenzialità, che ha già ottenuto le necessarie autorizzazioni da parte delle autorità competenti, in particolare attraverso la procedura della "Conferenza dei Servizi".

Il nuovo impianto, che avrà una capacità di smaltire rifiuti per circa 180.000 tonnellate annue, è in fase di costruzione e sarà completato entro l'anno 2003: l'energia prodotta, pari a 20 MW all'ora, verrà ceduta alla rete elettrica nazionale nel regime previsto dalla convenzione Cip 6/92.

La disponibilità dei rifiuti per la produzione di energia sarà garantita da un contratto con "Seabo S.p.A." stessa, per una durata pari alla vita dell'impianto.

Sulla base dell'Accordo Quadro stipulato tra i soci di "Frunto Energia Ambiente S.r.l." in data 21 marzo 2000, tale società, facente parte degli elementi da trasferire per scissione ad "Actelios S.p.A.", delibererà un aumento di capitale sociale riservato

in sottoscrizione alla stessa "Actelios S.p.A.", affinché questa possa in tal modo aumentare la propria partecipazione in "Frullo Energia Ambiente S.r.l." dall'attuale 26,251% al 49%.

Gestione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili e loro manutenzione sia per conto del gruppo che per conto terzi

Per quanto riguarda la gestione tecnica di impianti che producono energia da fonti rinnovabili, "Actelios S.p.A." opererà attraverso la società "AMBIENTE 2000 S.R.L.": la società, nata come joint venture tra "ECOSESTO S.P.A." e "COVANTA WASTE TO ENERGY OF ITALY Inc." (già "OGDEN WASTE TO ENERGY Inc.") è attualmente partecipata da quest'ultima, che rappresenta uno tra i principali operatori nel settore della termovalorizzazione di rifiuti e biomasse, al 40%, mentre "T.T.R. S.R.L.", per effetto della cessione di cui al precedente Paragrafo 1.1 ne detiene il 60%.

"AMBIENTE 2000 S.R.L." affianca soggetti pubblici e privati nella gestione di impianti di trattamento e termovalorizzazione di rifiuti, proponendo soluzioni per la gestione dell'intero ciclo della produzione di energia da fonti rinnovabili. Tale società assume la gestione di tutti gli aspetti amministrativi, gestionali, operativi e tecnici inerenti l'esercizio industriale degli impianti, svolgendo altresì tutte le necessarie opere di manutenzione ordinaria e straordinaria; tutti gli impianti oggetto dei contratti sono gestiti secondo una procedura centralizzata, che permette l'ottimizzazione della produzione, la corretta pianificazione della manutenzione e la gestione delle situazioni di emergenza.

"AMBIENTE 2000 S.R.L." interviene direttamente già nella fase di avviamento degli impianti con i propri tecnici specializzati. In tale contesto "AMBIENTE 2000 S.R.L." ha sottoscritto i due seguenti contratti per la gestione e manutenzione di impianti:

- con "PRIMA S.r.l.", società facente parte del Gruppo Actelios, relativamente all'impianto di Trezzo sull'Adda, per la termovalorizzazione di circa 132.000 ton/anno di rifiuti, per un importo contrattuale annuo di circa 12,5 miliardi di Lire; il contratto ha durata di anni venti a decorrere dalla data di consegna dell'impianto;
- con "E.A.L.L. S.r.l.", società attualmente appartenente al Gruppo CMI e destinata a continuare a farvi parte anche successivamente all'operazione di scissione,

relativamente all'impianto di San Vittore del Lazio (Frosinone) per la termovalorizzazione di circa 100.000 ton/anno di CDR (acronimo di combustibile derivato dai rifiuti), per un importo contrattuale annuo di circa 6,5 miliardi di Lire e con durata contrattuale di anni quindici a decorrere dalla data di consegna dell'impianto.

Raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti solidi urbani ed assimilati, dei rifiuti industriali e prestazione di servizi nel settore dell'ecologia

In tale settore "Actelios S.p.A." sarà presente tramite la controllata "ECOSESTO S.P.A", prevalentemente attiva in Lombardia e Sardegna, che opera nel trattamento e nello smaltimento dei rifiuti non pericolosi di origine industriale, offrendo a soggetti privati servizi di smaltimento in discariche certificate conformemente alle disposizioni di legge vigenti.

"ECOSESTO S.P.A", infatti, ha realizzato e gestisce la discarica di Sassari, che tratta rifiuti industriali speciali non pericolosi prodotti in Sardegna, per un ammontare complessivo di circa 50.000 tonnellate di rifiuti speciali all'anno. Nel corso del mese di dicembre 2000 "ECOSESTO S.P.A" ha altresì formalizzato con il comune di Cologno Monzese la convenzione di concessione relativa alla realizzazione e gestione di un impianto di compostaggio, attualmente in fase di costruzione, la cui entrata in funzione è prevista per la seconda parte dell'anno 2002 e che, a regime, dovrebbe trattare un ammontare complessivo di circa 30.000 tonnellate di rifiuti speciali l'anno. Per quanto concerne l'attività di prestazione di servizi nel settore dell'ecologia, "Actelios S.p.A." opererà tramite le controllate "MONTALTO AMBIENTE S.P.A." e "T.T.R. S.R.L."

"MONTALTO AMBIENTE S.P.A." (partecipata al 60% da "ECOSESTO S.P.A.", al 20% dal Comune di Montalto di Castro e per il restante 20% da "Maremmana Edile S.r.l.") opera nel settore del ciclo delle acque, gestendo due depuratori, trentadue stazioni di pompaggio acqua e circa 40 km di rete fognaria nell'ambito del Comune di Montalto di Castro (Viterbo).

"T.T.R. S.R.L." opera nel settore delle bonifiche di aree industriali, della gestione di impianti di trattamento e smaltimento rifiuti e della costruzione e gestione di discariche: i contratti in corso di esecuzione riguardano la gestione dell'impianto di produzione di energia da fonti rinnovabili di Fusina (Venezia), di proprietà dell'azienda speciale "Amav" (Azienda multiservizi ambientali Venezia), la bonifica di terreni u-

bicati in Pinarolo Po'(Pavia), i lavori di ripristino ambientale della discarica di Gambolò (Pavia) e la gestione della discarica di Vieste (Foggia), di proprietà dell'omonimo Comune.

In data 30 aprile 2001 "T.T.R. S.R.L." ha presentato al Comune di Trezzo sull'Adda il progetto definitivo di riconversione dell'impianto originariamente destinato al bricchettaggio di rifiuti solidi urbani (processo di trattamento della frazione secca di detti rifiuti al fine di compattare il rifiuto eliminandone l'umidità e conseguentemente valorizzandone il potere calorifico per il successivo incenerimento con produzione di energia) in un impianto di trattamento di beni durevoli a fine vita (frigoriferi, computers ed altro).

1.2.2 Ripartizione del fatturato per settori di attività

Come già indicato (Capitolo 1, Paragrafo 1.1), l'attività che confluirà nel Gruppo Actelios è sorta nel corso del 1999, con la conseguenza che i dati economici pro-forma sono stati costruiti esclusivamente per la gestione svolta dal 2000 in poi, in quanto tale anno rappresenta il primo in cui l'attività in parola è stata esercitata in via esclusiva e per tutto il periodo sociale (Capitolo 4, Paragrafo 4.1). Con tale premessa vengono esposti nel seguito i ricavi pro-forma (con valori espressi in milioni di lire) per settore di attività relativi all'esercizio 2000, al primo semestre 2001 ed ai primi nove mesi di quest'ultimo anno.

	Pro forma 31/12/2000	Pro forma 30/06/2001	Pro forma 30/09/2001
Trattamento,smaltimento rifiuti e servizi	37.360	17.715	22.811
Operation & maintenance	0	710	1.501
Produzione di energia da fonti rinnovabili	0	0	0
Altri servizi	3.845	3.885	4.722
Totale aggregato	41.205	22.310	29.034
(Scritture di consolidamento)	(4.134)	(6.535)	(7.153)
TOTALE CONSOLIDATO	37.071	15.775	21.881

Non viene esposta la ripartizione dei ricavi per area geografica, in quanto la ripartizione nell'ambito del territorio italiano (in cui l'attività del Gruppo Actelios è intera-

mente svolta) non costituisce una variabile rilevante ai fini delle condizioni di operatività e redditività.

Si evidenzia che il fatturato relativo al trattamento e smaltimento rifiuti accusa una flessione tra il 2000 ed il 2001 sia per effetto della chiusura della discarica di Cologno Monzese per completo utilizzo sia per un ritardo temporaneo nella disponibilità di rifiuti presso la discarica di Sassari.

Nel 2001 sono stati conseguiti i primi ricavi dell'attività di gestione e manutenzione di termovalorizzatori (Operation & Maintenance); tali ricavi si riferiscono alla centrale alimentata da fonti rinnovabili di Trezzo sull'Adda.

La voce altri servizi si riferisce principalmente alle prestazioni amministrative rese alle altre società, le cui partecipazioni saranno trasferite ad "Actelios S.p.A.", e a terzi.

Poiché gli impianti di termovalorizzazione sono ancora in fase di realizzazione non sono stati contabilizzati i relativi ricavi.

1.2.3 Andamento del portafoglio ordini

Per un'adeguata esposizione delle informazioni richieste in relazione al portafoglio ordini, occorre preliminarmente tener presente che l'attività in esame produce prevalentemente i propri ricavi sulla base di contratti e di convenzioni aventi ad oggetto la somministrazione di beni e l'erogazione di servizi di durata pluriennale e con corrispettivi garantiti. (si veda, in particolare, in relazione ai corrispettivi derivanti da CIP 6/92, le informazioni di cui al paragrafo 1.2.13). In tale contesto gestionale, evidentemente, non è possibile riferirsi alla nozione di "portafoglio ordini" così come è tradizionalmente intesa per le aziende industriali e commerciali che producono e vendono beni.

Nel caso in esame, infatti, l'equivalente del portafoglio ordini nella tradizionale accezione appena indicata è costituito dai corrispettivi pluriennali garantiti contrattualmente a fronte delle somministrazioni e dei servizi da rendere, in relazione alla produzione di energia da fonti rinnovabili ed all'operation & maintenance degli impianti. E' evidente, così, che per l'attività in esame il portafoglio ordini, poggiando su corrispettivi garantiti contrattualmente, è caratterizzato da un grado di rischio inferiore a

quello del portafoglio ordini tipico delle imprese industriali e commerciali di cui si è detto, rispetto al quale, inoltre, copre un periodo di attività di gran lunga più esteso.

Per gli stessi motivi, poi, il portafoglio ordini relativo all'attività in esame, una volta acquisiti i contratti su cui poggia, è caratterizzato da un elevato grado di prevedibilità e da un grado di variabilità contenuto.

1.2.4 Canali di vendita

In linea generale, l'attività sociale di cui trattasi non viene esercitata attraverso il ricorso a canali di vendita al pubblico, ma viene svolta esclusivamente nei confronti di istituzioni pubbliche locali, aziende private e consorzi di natura pubblica; inoltre la stessa non si avvale di metodi speciali di vendita .

In particolare, nell'attività di produzione di energia da fonti rinnovabili , è centrale la funzione di sviluppo dei progetti, che si occupa dell'acquisizione delle autorizzazioni necessarie e dei contatti con istituzioni pubbliche, aziende private o consorzi di natura pubblica.

Con riferimento poi all'attività di gestione degli impianti effettuata per conto terzi, i contratti per l'esercizio vengono stipulati direttamente con le società proprietarie degli impianti medesimi, siano esse all'interno del Gruppo o terzi.

Per quanto concerne, infine, il trattamento e lo smaltimento di rifiuti, attraverso siti e impianti dedicati, l'aspetto anche qui più rilevante concerne la gestione del complesso iter autorizzativo necessario.

1.2.5 Autonomia gestionale

1.2.5.1 Autonomia gestionale rispetto al gruppo di appartenenza

L'intera attività aziendale viene svolta in condizioni di autonomia gestionale rispetto al gruppo di appartenenza, come definito al successivo Paragrafo 1.5, il quale, peraltro, non muterà per effetto del trasferimento ad "Actelios S.p.A." del complesso aziendale di proprietà di "CMI S.p.A.", atteso che detto trasferimento sarà realizzato con una scissione di tipo proporzionale.

L'autonomia gestionale in parola è da ricondurre sostanzialmente alla circostanza che l'esercizio delle attività industriali da parte delle società che saranno trasferite ad "Actelios S.p.A." avviene attraverso proprie strutture che assumono indirizzi e scelte

gestionali autonome rispetto alla controllante, cui spettano unicamente le funzioni di coordinamento normalmente riservate alla capogruppo.

1.2.5.2 Dipendenza da clienti, fornitori e finanziatori

In considerazione dei rapporti contrattuali che necessariamente caratterizzano l'attività industriale posta in essere, il Management ritiene che non vi sia un grado di dipendenza significativo da clienti e fornitori; In particolare, per quanto attiene la vendita di energia, che costituirà il core business del Gruppo Actelios, la stessa avviene in forza di contratti tipizzati dalla legge (si vedano altresì le informazioni di cui al paragrafo 1.2.13, relativamente ai ricavi garantiti da CIP 6/92), che, in particolare, non lasciano alla controparte la facoltà di risoluzione autonoma del rapporto contrattuale.

Con riferimento poi all'eventuale dipendenza da finanziatori esterni al gruppo di appartenenza, il cui ruolo assume rilevanza in ordine agli impianti da realizzare, si segnala il ricorso preferenziale allo strumento del project financing, - che consente la finanziabilità autonoma degli impianti stessi, con rilascio di garanzie limitate o addirittura senza rilascio, sulla base dei meriti intrinseci dei progetti (si veda comunque, per una informazione più estesa, il paragrafo 1.6.2) . In caso di interruzione del rapporto da parte del finanziatore, è inoltre possibile garantire la prosecuzione e conclusione delle attività intraprese, per esempio attraverso il rifinanziamento.

1.2.6 Minacce – opportunità derivanti dall'evoluzione dell'attività svolta

Tenuto conto della natura dell'attività economica esercitata da parte delle partecipate che verranno trasferite per scissione ad "Actelios S.p.A.", il Management ritiene che non possano verificarsi nei servizi e nelle tecnologie evoluzioni tali da produrre minacce significative.

Il Gruppo Actelios opera in un contesto caratterizzato da notevole incertezza normativa, che ha causato l'allontanamento dei principali competitors stranieri, i quali hanno preferito concentrare la propria attività su mercati contraddistinti da un quadro normativo di riferimento più definito.

Le società, le cui partecipazioni saranno trasferite ad "Actelios S.p.A.", operano nel solo mercato italiano ed hanno sviluppato approfondite conoscenze delle procedure legislative e regolamentari proprie di tale mercato; il Gruppo Actelios, pertanto, è

tecnicamente in grado di cogliere le rilevanti opportunità di sviluppo che si delineano in tutte le aree di attività attualmente svolte, minimizzando i rischi relativi al compimento dei complessi iter autorizzativi ed ai tempi preventivabili per l'avvio dei nuovi progetti. In tale contesto, qualora il quadro normativo di riferimento mutasse in maniera da rendere appetibile il mercato italiano anche per la concorrenza straniera, il Gruppo Actelios si troverebbe in notevole vantaggio competitivo, in considerazione anche dei lunghi tempi di sviluppo necessari per l'avviamento di nuovi progetti da parte di soggetti non ancora operanti sul mercato nazionale. Il Management ritiene inoltre che, in un quadro normativo definito l'aumento del numero di imprese concorrenti specializzate costituirebbe per il Gruppo Actelios un ulteriore stimolo alla crescita in considerazione del naturale allontanamento dal mercato di soggetti che non presentino i requisiti di professionalità richiesti.

Il Gruppo Actelios inoltre, quale soggetto privato, nella propria attività non è vincolato agli ambiti territoriali delle aziende pubbliche, e può così essere presente sull'intero territorio nazionale, beneficiando, se del caso, dell'opportunità di alleanze strategiche con altri operatori del settore pubblici e privati.

Si segnala infine che è opinione del Management che le società operative partecipate da "Actelios S.p.A." rivestiranno un ruolo chiave nell'attività di commercializzazione dei cosiddetti "certificati verdi" di cui al Decreto del Ministero dell'Industria del Commercio e dell'Artigianato in data 11 novembre 1999.

1.2.7 Descrizione del settore di appartenenza

La domanda espressa dal mercato

La domanda espressa dal mercato, al quale si rivolge il Gruppo Actelios, è destinata a mantenere il trend di crescita manifestato nel corso degli ultimi anni: tra le cause a cui va ricondotto tale andamento si segnalano il miglioramento generale delle condizioni economiche, il rapido sviluppo industriale, l'incremento demografico e l'espansione delle aree urbane, fattori che comportano un incremento dei quantitativi e delle tipologie di rifiuti da trattare. Il profilo tratteggiato interessa tutti i paesi industrializzati fra i quali, evidentemente, anche il mercato italiano, l'unico in cui il Gruppo Actelios opererà.

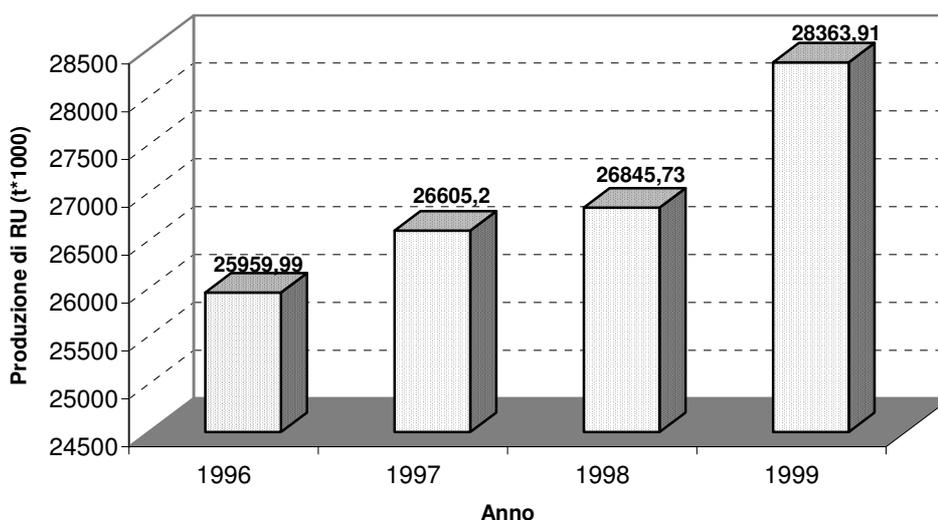
Con riguardo al mercato italiano in particolare, la produzione di rifiuti urbani nel 1999 è stata pari a circa 28,4 milioni di tonnellate, con un incremento rispetto al 1998 del 5,7% circa (fonte: ANPA, Rapporto Rifiuti 2001).

La produzione di rifiuti appare strettamente connessa alla crescita economica, come dimostrato dalla correlazione tra l'incremento del prodotto interno lordo e dei consumi delle famiglie, da una parte, e l'incremento della produzione di rifiuti, dall'altra. Le regioni più produttive e con consumi più elevati hanno registrato le maggiori produzioni di rifiuti, con una forte diversificazione tra le aree più produttive del nord e quelle meridionali.

Anche i dati del biennio 1999-2000 confermano il trend di crescita verificatosi in precedenza, evidenziando ancora una volta un incremento più accentuato nelle province del nord (+3,2%) e del centro (+2,9%) rispetto a quelle del sud, in cui la produzione di rifiuti è sostanzialmente stabile (+0,5 %) (fonte: ANPA, Rapporto Rifiuti 2001).

Nell'anno 2000, le città con la più elevata produzione di rifiuti risultano, nell'ordine, Firenze, Venezia e Catania, con produzioni pro capite superiori a 650 kg/abitante; Bologna è invece la città che ha registrato il maggiore incremento nel triennio 1998-2000 (+19,9%) (fonte: ANPA, Rapporto Rifiuti 2001).

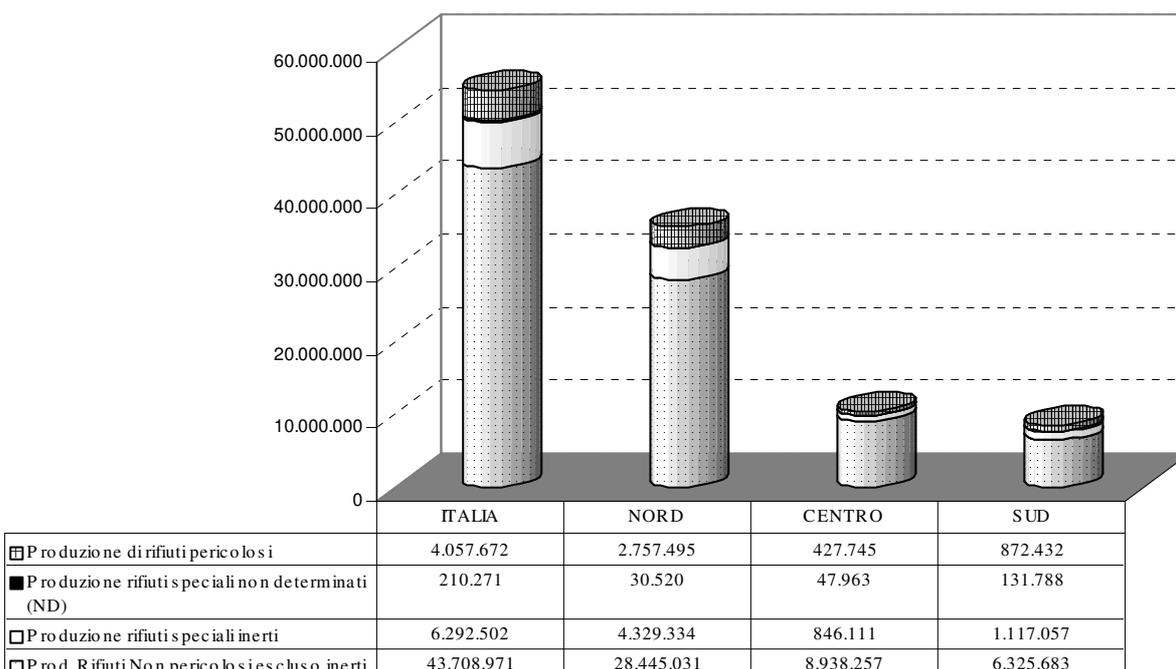
Variazione della produzione Rifiuti Urbani 1996-1999



(fonte: ANPA, Rapporto Rifiuti 2001).

Anche la produzione totale di rifiuti speciali in Italia ha fatto rilevare progressivi aumenti: nel 1998, come evidenziato nel grafico infra riportato la produzione totale di rifiuti speciali, al netto degli inerti, è stata di poco superiore a circa 48 milioni di tonnellate, con un aumento di circa sette milioni di tonnellate rispetto all'anno antecedente (fonte: ANPA, Rapporto Rifiuti 2001).

Produzione Rifiuti Speciali per aree geografiche (1998)



(fonte: ANPA, Rapporto Rifiuti 2001).

Nel complesso, l'incremento della produzione di rifiuti dianzi evidenziato, ha inevitabilmente accresciuto la domanda del mercato dei servizi necessari al loro trattamento. Tale fenomeno si è poi ulteriormente accentuato a causa della progressiva saturazione dei siti adibiti a discarica. Al contempo, poi, i miglioramenti intervenuti nelle tecnologie di termodistruzione, volte alla produzione di energia attraverso il trattamento di rifiuti (c.d. energia da fonti rinnovabili) hanno progressivamente diffuso anche a livello normativo (si veda il Paragrafo 1.2.13) la consapevolezza che il ricorso alle citate tecnologie costituisca la principale via percorribile per la gestione dei rifiuti, assumendo per contro valenza residuale l'attività di compostaggio.

A tale circostanza si accompagna evidentemente un incremento della domanda di energia da fonti rinnovabili e conseguentemente dell'attività di Operation & Maintenance, necessaria per la gestione degli impianti utilizzati per la produzione dell'energia in parola.

Le caratteristiche dell'offerta e della struttura di produzione

Il sistema di gestione integrata dei rifiuti (coerentemente con quanto previsto dal D.Lgs. 22/97 c.d. "Decreto Ronchi") comprende l'intero ciclo della raccolta e del trattamento e smaltimento dei rifiuti.

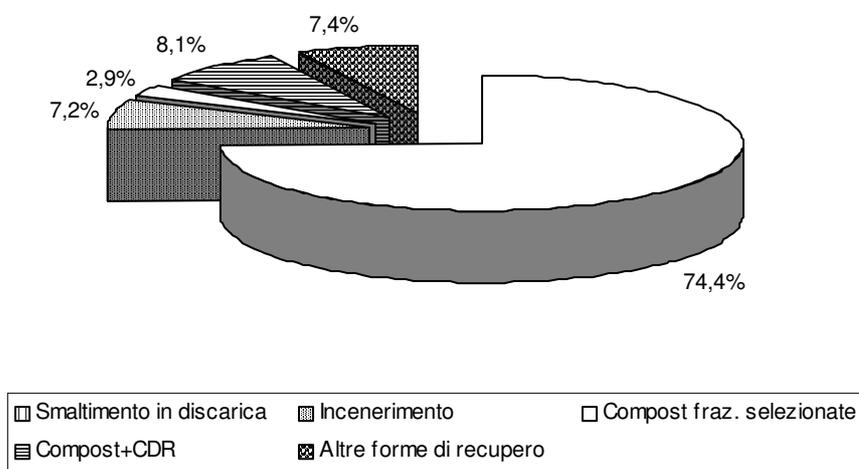
Per un'analisi più completa del quadro normativo di riferimento si rimanda al Paragrafo 1.2.13.

Con riguardo all'attività di raccolta, si segnala una crescente importanza assunta dalla raccolta differenziata, che, anziché aggiungersi al preesistente circuito di raccolta del rifiuto indifferenziato, sembra destinata a sostituirlo gradualmente, consentendo un'articolazione del servizio di raccolta rivolta, secondo modalità specifiche, a ciascuno dei materiali da intercettare.

In Italia, in particolare, in coerenza con quanto stabilito dal sopracitato D.Lgs. 22/97, sono significativamente aumentate le raccolte differenziate di scarti organici, anche a seguito dell'adozione di una serie di iniziative in questa direzione, sia a livello normativo, con l'approvazione di Piani locali di settore, sia a livello operativo, con l'attivazione di tali forme di raccolta da parte di numerosi Comuni e Consorzi, anche in anticipo sulle previsioni dei Piani Regionali e Provinciali.

I circuiti attivati a livello nazionale stanno producendo risultati incoraggianti, come dimostra l'elevato grado di "purezza merceologica" (percentuale di materiali compostabili sul totale di scarto "umido" raccolto), con valori superiori al 98-99%, sul complesso dei materiali recuperati. Con riguardo, invece, al trattamento e smaltimento dei rifiuti occorre sottolineare come tale attività possa essere svolta alternativamente mediante il ricorso al compostaggio, alla termodistruzione od al conferimento in discarica. In Italia, in particolare la destinazione finale del rifiuto nell'anno 1999 era la seguente:

Gestione rifiuti urbani 1999



(fonte: ANPA, Rapporto Rifiuti 2001).

I profili qualificanti di ciascuna alternativa vengono esposti nel seguito.

A) *Il compostaggio*

Il D.Lgs. 22/97 disciplina le operazioni di gestione dei rifiuti, nell'ottica di favorire l'impiego di tutte le tecnologie cosiddette "pulite", ossia di quelle tecnologie che prevedono il ricorso a strumenti di recupero o smaltimento rifiuti senza pericolo per la salute dell'uomo, senza recare pregiudizio all'ambiente, nonché finalizzati ad un uso sempre più razionale delle risorse. Nell'alveo di queste previsioni è contemplato il ricorso al processo del compostaggio che, sfruttando processi biologici naturali, riconsegna le sostanze organiche all'ecosistema, realizzando un perfetto meccanismo di riciclaggio dei rifiuti.

Qualsiasi sostanza organica ed in particolare la frazione organica dei rifiuti solidi urbani può essere avviata al compostaggio e la sua composizione condiziona il risultato del processo, in quanto la qualità del "compost" ottenuto dipende significativamente dalla qualità della materia che viene trasformata per essere reimpiegata come concime naturale, utilizzato in agricoltura, per orti e giardini o per piante ornamentali.

Gli impianti che producono compost di qualità curano tutte le fasi del trattamento del rifiuto dalla triturazione alla miscelazione e bioossidazione, fino all'ottenimento del "compost", una volta compiuto il periodo di maturazione e la raffinazione, effettuata

prima dell'utilizzo. Quest'ultima fase, in particolare, eliminando materiali estranei (vetro, plastica ecc.) consente di ottenere un prodotto tale da incentivare lo sviluppo di un mercato più ampio.

I molteplici vantaggi ambientali ed economici, in termini di riduzione di costi, connessi al processo sopra descritto, che è inoltre sostanzialmente privo di rischi sotto il profilo dell'approvvigionamento (essendo la materia prima costituita da rifiuti selezionati all'origine), consentono al Management di ritenere che tale attività – necessariamente marginale per volumi trattabili - presenti, tuttavia, interessanti prospettive ed ulteriori possibilità di sviluppo, integrando le attività già svolte dal Gruppo Actelios, in particolare attraverso la controllata "ECOSESTO S.P.A".

B) La termodistruzione e la termovalorizzazione.

Il procedimento di termodistruzione permette di ottenere una cospicua riduzione della massa e del volume totali dei rifiuti da avviare allo smaltimento; il medesimo procedimento, qualora sia volto, attraverso una fase successiva, al recupero di frazioni preziose di energia è tecnicamente definito "di termovalorizzazione".

La termovalorizzazione è la modalità più razionale ed economica per riutilizzare la frazione di rifiuti che non può essere reimpiegata o riciclata: questo processo consente di trasformare l'energia chimica, potenzialmente pericolosa, contenuta nei rifiuti e in genere nel combustibile in energia utile, quale l'energia elettrica, il vapore o il calore.

Pertanto la termovalorizzazione contribuisce a contenere l'utilizzo di combustibili tradizionali, impiegando risorse che non solo andrebbero sprecate, ma la cui gestione alternativa comporterebbe maggiori rischi e l'occupazione di vaste aree territoriali.

Un ulteriore vantaggio è costituito dall'elevato grado di igienicità del procedimento, che attua una completa distruzione dei microorganismi presenti nei rifiuti.

Anche in relazione alle emissioni in atmosfera può essere evidenziato come il processo abbia raggiunto un alto livello tecnologico associato ad un altrettanto elevato grado di affidabilità, che mediante l'abbattimento delle polveri e dei micro e macro inquinanti consentono l'assoluto rispetto dell'ambiente.

L'attuale quadro normativo poggia su di una serie di provvedimenti di origine comunitaria e nazionale che si pongono l'obiettivo di definire un quadro omogeneo ed organico di riferimento per questo genere di attività, al fine di ridurre il più possibile gli effetti negativi sull'ambiente derivanti dall'incenerimento, ed, in particolare, l'inquinamento atmosferico, del suolo e delle acque, sia superficiali sia sotterranee. Ciò

comporta il rispetto di rigorose prescrizioni tecniche e condizioni di esercizio per gli impianti, in modo da limitare le conseguenze negative riconducibili al sistema, valorizzandone invece i benefici, che consistono nella riduzione del sistema di smaltimento rifiuti tramite discarica e nella possibilità di recupero energetico, prevalentemente attraverso la produzione di energia elettrica e secondariamente sotto forma di teleriscaldamento urbano e di altre forme di energia.

Grazie al continuo processo di aggiornamento tecnologico, le tre principali alternative da considerare nella realizzazione di nuovi impianti di incenerimento sono costituite dai forni rotanti, a letto fluido e a griglia: quest'ultima tipologia - con riguardo alle funzioni di avanzamento dei rifiuti, distribuzione di area primaria e luogo dove si completa la combustione - ha raggiunto un elevato livello di affidabilità, con particolare riguardo al controllo sulla presenza di sostanze pericolose nei fumi e sulla percentuale di materiali incombusti nelle scorie. A livello normativo la legge italiana prevede l'impiego di una camera di post-combustione da realizzarsi a valle della camera primaria in modo da completare con tempi di resistenza e temperature definite in maniera ottimale le reazioni di ossidazione e di pirolisi iniziate in quest'ultima: inoltre, nel caso dei moderni inceneritori, la realizzazione di una caldaia per la produzione di acqua calda, acqua surriscaldata, vapore saturo, o vapore surriscaldato permette il recupero degli ingenti quantitativi di calore ad alta temperatura prodotti dalla termodistruzione dei rifiuti.

Le società che saranno controllate da "Actelios S.p.A.", nella realizzazione dei propri progetti in tale area di attività, hanno operato applicando i moderni processi tecnologici sopra descritti, che rispondono a criteri di massima economicità ed affidabilità dei risultati.

C) Il conferimento in discarica

La discarica, pur rappresentando il metodo di smaltimento meno costoso, in termini di investimento iniziale e di costi di gestione, presenta, di contro, costi socialmente elevati, in termini di potenziali danni ambientali (immissioni atmosferiche nocive, contaminazione delle acque e del suolo, occupazione di vaste aree suscettibili di altro uso ecc.) nonché di mancato riutilizzo della risorsa rifiuto. I dati più recenti disponibili, risalenti all'anno 1997, indicano che in Italia la quantità dei rifiuti urbani smaltita in discarica, senza alcun trattamento preliminare, ammonta ad oltre 21 milioni di tonnellate, corrispondente a circa l'80% della produzione totale (fonte: ANPA, Rapporto Rifiuti 2001).

Il Management ritiene che il sistema di smaltimento di rifiuti tramite discarica dovrebbe progressivamente assumere un ruolo di carattere residuale e complementare a vantaggio di altre forme di smaltimento ed in particolare della termodistruzione con recupero dell'energia prodotta con riguardo alla quale il Gruppo Actelios si proporrà come uno dei principali attori.

D) Lo smaltimento dei beni durevoli a fine vita

Le considerazioni sin qui svolte in merito all'offerta ed alle caratteristiche della struttura di produzione non assumono valenza in ordine allo smaltimento dei beni durevoli a fine vita, che non possono infatti essere trattati secondo il processo di compostaggio né quello di termodistruzione.

Tale tipologia di rifiuti (beni durevoli di uso domestico o beni strumentali di uso industriale o commerciale), in conformità alle disposizioni vigenti, deve essere avviata a cura e spese dei detentori pubblici e privati alla preliminare bonifica degli elementi inquinanti e al recupero finale della materia valorizzabile presso centri di trattamento autorizzati. Dal mese di gennaio dell'anno attualmente in corso le macchine da refrigerazione e le parti delle stesse contenenti cloro-fluoro-carburi (CFC) non possono essere avviate a smaltimento in discarica, come stabilito dal D.M. 141/1998.

Si precisa che, secondo stime ANIE la quantità di elettrodomestici "bianchi" (frigoriferi, congelatori, lavabiancheria, lavastoviglie) dismessi e avviati a smaltimento nel 1997 è stata di circa 2.400.000 unità. Inoltre secondo stime effettuate da ENEA su un numero complessivo di 1/1,2 milioni di unità di frigoriferi e congelatori dismessi, pari a 50 – 60.000 tonnellate, il 25% viene conferito a strutture comunali, il 40% viene ritirato dai rivenditori, il 15% viene ritirato direttamente dai rottamatori per il recupero di materiali ferrosi ed il 20% viene abbandonato o rinviato al reimpiego.

Parallelamente, i dati di Federinformatica sullo smaltimento di personal computers ad uso domestico evidenziano che nel 1997 risultavano dismesse circa 370.000 unità, che nel 1998 s'incrementavano, secondo stime ANIE, a 465.000 unità.

In questo scenario la discarica rappresenta ancora la destinazione finale per almeno il 50% dei beni dismessi, con una gestione svolta in prevalenza da recuperatori non autorizzati ed uno scarso contributo al mercato nazionale del recupero (fonte: ANPA, Rapporto Rifiuti 2001).

Attualmente le società le cui partecipazioni verranno trasferite ad "Actelios S.p.A." non operano nel segmento dello smaltimento dei beni durevoli a fine vita.

In tale contesto - tenuto conto dei contenuti della "Proposta di direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio sui rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche" attualmente in discussione e della legislazione europea in materia che verrà recepita dalla normativa a livello nazionale - il Management ritiene vi siano significative potenzialità di crescita della domanda di recupero e valorizzazione di beni durevoli a fine vita, in forza delle quali ha attivato un'attività di monitoraggio delle opportunità di business emergenti, nelle quali reimpiegare l'esperienza maturata nell'esercizio di attività sperimentali nel segmento.

1.2.8 Principali fattori macro e micro economici che possono condizionare l'attività dell'Emittente

I fattori macro economici che possono condizionare l'attività delle società industriali che saranno partecipate dall'Emittente sono da individuare negli eventuali effetti derivanti da nuove normative, quali norme sulla liberalizzazione di servizi pubblici, sulla regolamentazione dei "certificati verdi" e sulle incentivazioni per gli investimenti nel settore dell'ecologia e dell'ambiente.

La redditività dei progetti è imperniata principalmente sulla tariffa di cessione dell'energia elettrica prodotta prevista dal provvedimento normativo Cip 6/92. Le componenti della tariffa sono correlate ad un paniere di indicatori i più importanti dei quali sono costituiti dal prezzo del greggio e dei suoi derivati commerciali, dagli indici ISTAT e dal costo del denaro: variazioni significative di tali indici possono infatti influenzare la tariffa e per tal modo condizionare in misura rilevante la redditività complessiva del capitale investito.

1.2.9 Elementi di stagionalità

Nessun rilevante elemento di stagionalità sussiste nelle attività caratteristiche del Gruppo Actelios.

1.2.10 Rischi di mercato

Ricordando che il Gruppo Actelios si rivolge esclusivamente al mercato italiano, i rischi di mercato cui è potenzialmente esposta l'attività in esame sono costituiti princi-

palmente dall'andamento delle tariffe di cessione dell'energia, dei tassi di interesse e dei prezzi di approvvigionamento delle materie prime.

In ordine ai corrispettivi relativi alla cessione dell'energia elettrica prodotta dagli impianti, sono da segnalare convenzioni di tipo "take or pay" con ENEL S.p.A., in coerenza con le previsioni della normativa CIP 6/92, destinate ad assistere gli impianti. L'alea che caratterizza le tariffe di cessione dell'energia è quindi pressoché esclusivamente riconducibile a fattori economici specifici del mercato italiano. Infatti il meccanismo di determinazione delle tariffe unitarie alle quali avverrà la cessione, è determinato annualmente dall'Autorità per l'energia ed il gas del nostro Paese, sulla base di una serie di elementi tra i quali vi è il prezzo del gas, determinato, tra gli altri fattori, anche sulla base dell'andamento internazionale del "brent", quotato in dollari statunitensi.

Il Management ritiene che quest'ultimo elemento, peraltro non sostanzialmente significativo, costituisce l'unica fonte di rischio cambio cui è esposta l'attività analizzata.

In relazione al rischio dei tassi, si segnala come lo sviluppo dei progetti di investimento, che rappresenteranno il core business dell'azienda, cioè quelli volti alla produzione di energia da fonti rinnovabili, richieda una fase iniziale di investimento protratta nel tempo, necessaria per avviare e portare ad ultimazione le centrali, momento dal quale inizieranno a generarsi i flussi finanziari necessari al rimborso dei debiti contratti ed alla remunerazione del capitale investito.

In questo senso, l'evoluzione dei tassi di interesse è una variabile critica per l'azienda.

In tale contesto, la strategia finanziaria cui l'azienda si propone di fare ricorso - già alla base della politica adottata ante scissione e sintetizzabile nella finanza di progetto (project financing) - persegue non solo la finalità di consentire attraverso una accurata selezione e sviluppo dei progetti, la finanziabilità autonoma degli stessi su base "limited/no recourse" (cioè con il rilascio di garanzie limitate o addirittura senza il rilascio di garanzie), ma anche l'obiettivo di mantenere entro predefiniti limiti il costo dell'indebitamento di ogni singolo progetto, anche attraverso una mirata copertura del rischio di variazione del tasso, mediante sofisticate tecniche di copertura (swaps, collar, floor, ecc.).

Infine per quanto concerne il prezzo delle materie prime utilizzate nel processo, (essenzialmente costituite da rifiuti, combustibile derivato da rifiuti e biomasse), si se-

gnala come storicamente non siano ravvisabili repentini e significativi mutamenti per aree territoriali omogenee. Va peraltro poi segnalato che il prezzo dei rifiuti e del combustibile derivato da rifiuti costituisce per chi li tratta un componente positivo di reddito; rappresenta invece un costo il prezzo di acquisizione delle biomasse.

Occorre poi considerare che il ricorso al project financing comporta la necessità di disporre di contratti di approvvigionamento di rifiuti a quantità e prezzi predeterminati e di durata generalmente allineata alla durata del contratto di finanziamento in essere.

Nel concludere, l'orientamento a realizzare e/o gestire impianti in partnership con altri soggetti proprietari e titolari del diritto alla raccolta e/o trattamento e smaltimento dei rifiuti, quali la società "Seabo S.p.A." nell'area bolognese ed alcuni consorzi nell'area milanese, costituisce un efficace strumento di gestione per contenere il rischio relativo all'andamento del prezzo della materia prima.

1.2.11 Fonti e disponibilità delle materie prime

Le informazioni relative alla disponibilità ed all'andamento dei prezzi delle materie prime sono già stati esposti nei Paragrafi 1.2.7 e 1.2.10, cui pertanto si rinvia.

1.2.12 Andamento medio annuo dei prezzi

L'evoluzione del prezzo di mercato di vendita dell'energia prodotta da fonti rinnovabili è determinata sulla base dei meccanismi previsti dal provvedimento Cip 6/92 ed è stata la seguente:

1999: Lire 287,6 per KW ora;

2000: Lire 293,5 per KW ora;

2001: Lire 337,2 per KW ora.

(fonte: Cassa Conguaglio Settore Elettrico).

Con riferimento, invece, all'attività di O.& M., non è possibile evidenziare un trend dei prezzi di mercato, poiché tale tipo di servizio non è ancora significativamente diffuso nel nostro Paese.

Analoga considerazione può essere svolta con riguardo all'attività di compostaggio i cui prezzi, infatti, variano da regione a regione e sono il frutto di specifiche negoziazioni territoriali condotte per ogni singola iniziativa.

1.2.13 Quadro normativo di riferimento

L'attività industriale svolta dal Gruppo Actelios è regolata da numerosi provvedimenti normativi comunitari e nazionali di settore, tra i quali si ricordano come più rilevanti:

- Direttiva comunitaria 2000/76/CE del 4 dicembre 2000 che detta regole per l'incenerimento ed il co-incenerimento dei rifiuti pericolosi e non pericolosi, fissando i limiti di emissione in atmosfera degli impianti tecnologici e abrogando, a partire dal 28 dicembre 2005, le disposizioni attualmente vigenti, frammentate in una serie di provvedimenti normativi tra i quali le Direttive 89/369/CEE e 89/429/CEE sull'incenerimento dei rifiuti urbani e la Direttiva 94/67/CE relativa all'incenerimento dei rifiuti pericolosi (provvedimenti questi ultimi recepiti in Italia dal D.M. 19 novembre 1997, n. 503 e dal D.M. 25 febbraio 2000 n. 124);
- Decreto Legislativo 5 febbraio 1997, n. 22 (c.d. "Decreto Ronchi") "Attuazione delle direttive 91/156/CEE sui rifiuti, 91/689/CEE sui rifiuti pericolosi e 94/62/CE sugli imballaggi e sui rifiuti di imballaggio", che traccia a livello nazionale il quadro normativo di riferimento in materia di gestione dei rifiuti e che in particolare prevede scadenze temporali (già oggetto di proroghe) entro le quali devono essere attuati precisi obiettivi a tutela dell'ambiente, introducendo tra l'altro la previsione che dal 1° gennaio 1999 gli impianti di incenerimento possono essere autorizzati solo nel caso in cui garantiscano il recupero energetico con una quota minima di trasformazione del potere calorifico dei rifiuti in energia utile; per tali tipologie di impianti vengono altresì indicate le procedure autorizzative necessarie alla realizzazione ed alla gestione;
- D.M. 11 novembre 1999 (c.d. "Decreto Bersani"), in attuazione dell'art. 11 del D.Lgs. 16 marzo 1999 n. 79 emanato ai fini dell'attuazione delle norme in materia di produzione di energia da fonti rinnovabili, che impone alla nuova produzione di energia da fonti fossili tradizionali la dotazione di una percentuale, crescente nel tempo, di energia rinnovabile, di fatto imponendo la realizzazione dei relativi impianti;

- Protocollo di Kyoto e successive ratifiche che obbligano i Paesi a più elevato sviluppo, a ridurre le emissioni di “gas serra” secondo un programma stabilito di ottimizzazione energetica e massiccio ricorso alle fonti di energia rinnovabile ;
- Legge 9/10 del 1991 e CIP 6 del 1992, che consentono la realizzazione di nuovi impianti di produzione nel settore elettrico ad imprese private, nel rispetto di criteri di merito tecnologico ed ambientale, incentivando la produzione di energia da fonti rinnovabili, a cui appartengono gli impianti WTE, ed assimilate quali gli impianti cogenerativi e termici ad alta efficienza; in particolare il CIP 6 92 fissa il prezzo di cessione alla rete dell’energia elettrica secondo uno schema tariffario, indicizzato e comunicato periodicamente attraverso l’Autorità per l’Energia, il cui valore è basato sul costo evitato delle centrali ENEL (che include il costo di investimento, di manutenzione e del combustibile), a cui si aggiunge un incentivo prefissato in relazione alla tecnologia utilizzata e quindi al merito economico/ambientale; la tariffa che ne consegue è certa e remunerativa e consente il ripagamento di impianti di energia da fonti rinnovabili, altrimenti non economicamente sostenibili sul mercato libero dell’energia. Il CIP 6 stabilisce inoltre i criteri di collegamento alla rete nazionale per tutte le nuove iniziative, obbligando l’Ente gestore della rete ad effettuare l’allacciamento ed impegnandolo al ritiro totale dell’energia prodotta per un numero fissato di anni e comunque non inferiore alla durata del prezzo incentivato (otto anni); in questo modo il produttore è tutelato per quanto riguarda la totale vendita dell’energia al prezzo definito.
- Legge 203/88 e successive integrazioni per il controllo delle emissioni in atmosfera e la regolamentazione delle registrazioni degli inquinanti cui sono soggetti gli impianti di produzione di energia elettrica.
- Legge 549/93 per la protezione dell'ozonosfera e Legge 36/94 per la gestione delle acque.

1.2.14 Posizionamento competitivo dell’Emittente

Il panorama competitivo nazionale relativo all’attività di termovalorizzazione è caratterizzato, da un lato, dalla presenza di operatori a capitale pubblico di dimensione rilevante che operano tipicamente in regime di monopolio territoriale/concessione (AEM Milano, AEM Torino, Seabo Bologna, ASM Brescia, etc.), dall’altro, da un ricchissimo numero di operatori privati di piccole dimensioni.

In tale panorama il Management ritiene che Actelios potrà disporre di un significativo vantaggio competitivo in quanto:

- ha sviluppato notevole esperienza in ordine alla gestione ed organizzazione dei lunghi e complessi iter autorizzativi che occorre esperire per lo sviluppo dei progetti aventi per oggetto le centrali WTE;
- dispone di diffuse conoscenze in ordine alle specifiche realtà territoriali con cui occorre necessariamente interloquire per lo sviluppo delle centrali di produzione dell'energia da fonti rinnovabili;
- è in grado di offrire un gamma di servizi completa, potendo contare non solo su capacità di sviluppo dei progetti professionali, ma anche su uno specifico know how tecnico di gestione degli impianti, rappresentato da un team operativo di alta e comprovata esperienza.

Differenti considerazioni devono invece essere svolte con riguardo all'attività di compostaggio ed a quella di O. & M., in quanto :

- nel mercato di attività del compostaggio il Gruppo Actelios non mira a ricoprire una rilevante posizione di mercato;
- l'attività di O.& M., come già indicato, non è diffusa nel nostro Paese con la conseguenza che non è possibile neppure tratteggiare un scenario competitivo di riferimento.

1.2.15 Dipendenza da concessioni e autorizzazioni

L'attività di trattamento rifiuti, sia in ordine alla realizzazione degli impianti che per l'attivazione delle discariche, dipende dal rilascio di autorizzazioni e/o concessioni da parte degli Enti pubblici competenti secondo iter procedurali che richiedono lunghi tempi di attesa. Al riguardo si richiama l'attenzione sui contenziosi in essere di cui al Paragrafo 1.6.4.

Peraltro i tempi e la complessità dell'iter procedurale per giungere all'ottenimento delle necessarie concessioni, pur condizionando la realizzazione dei nuovi progetti, non creano dipendenza in fase di esecuzione dell'attività.

1.2.16 Beni gratuitamente devolvibili

La società controllata "PRIMA S.r.l." possiede a titolo di proprietà il terreno sito in Trezzo sull'Adda, Via Pastore, censito al Catasto Terreni al Foglio 20 mappali 217, 222, 519 e 699, di complessivi ettari 2.29.67, sul quale è in costruzione l'impianto di termovalorizzazione di rifiuti solidi urbani sulla base della apposita Convenzione sottoscritta con il Comune di Trezzo sull'Adda in data 12 giugno 1997: tale convenzione prevede che, decorsi venti anni dall'avvio dell'attività commerciale (prevista entro il 30 giugno 2002), la proprietà del terreno e degli impianti su di esso insistenti sarà devoluta gratuitamente allo stesso Comune.

Non vi sono altri beni gratuitamente devolvibili.

1.2.17 Rapporti economici con parti correlate

Premessa

Attualmente "CMI S.p.A." risulta controllata direttamente da "Falck S.p.A.", che possiede il 78,45% circa del suo capitale sociale.

"Falck S.p.A." è quindi direttamente controllata da "Montedison S.p.A.", a propria volta oggetto di controllo da parte di "Italenergia S.p.A." (Gruppo Fiat).

Come già indicato, l'Assemblea Straordinaria del 20 novembre 2001 di "CMI S.p.A." ha approvato il progetto di scissione parziale proporzionale della società che prevede il trasferimento alla società emittente di nuova costituzione, "Actelios S.p.A.", del ramo d'azienda focalizzato sulle energie da fonti rinnovabili.

Successivamente alla stipula dell'atto di scissione e prima dell'avvio delle negoziazioni delle azioni "Actelios S.p.A." sul Mercato Telematico di Borsa, "Falck S.p.A." in ottemperanza a quanto previsto dal Regolamento di Borsa, cederà una quota pari a circa il 7% del capitale sociale al fine di garantire il flottante minimo richiesto.

Successivamente gli azionisti "Falck S.p.A." e "FINTAD INTERNATIONAL S.A." provvederanno alla reciproca cessione delle partecipazioni pari al 78,450% ed al 3,441%, rispettivamente detenute da "Falck S.p.A." nella scissa e da "FINTAD INTERNATIONAL S.A." nella beneficiaria.

Si ricorda altresì che il Consiglio di Amministrazione di "Falck S.p.A." nella riunione del 30 ottobre 2001 ha approvato il progetto di scissione con criterio non proporzionale di assegnazione di azioni a favore della società controllante "Montedison S.p.A.", poi sottoposto ed approvato dall'assemblea straordinaria tenuta il giorno 19 dicembre 2001.

A seguito dell'esecuzione di tale operazione, già approvata dall'assemblea straordinaria di "Montedison S.p.A." (controllata per il 96,86% da "Italenergia S.p.A."), tenuta il giorno 20 dicembre 2001, il soggetto controllante del Gruppo Actelios, ai sensi dell'articolo 93 del D.Lgs. 58/98, sarà la stessa "Falck S.p.A.", che sarà a sua volta controllata dalla società "Vallemeria S.p.A.", rispetto alla quale non è configurabile un soggetto controllante.

Pertanto parti correlate di "Actelios S.p.A." saranno "Vallemeria S.p.A.", "Falck S.p.A." e loro controllate.

Rapporti commerciali e finanziari

Con le premesse esposte, si segnala che non sono stati intrattenuti con parti correlate rapporti significativi di natura commerciale da parte delle società che apparterranno al Gruppo Actelios, fatta eccezione per quanto si indicherà nel prosieguo in ordine ai rapporti fra parti correlate a carattere straordinario, difficilmente ripetibili.

Sono invece stati posti in essere significativi rapporti di natura finanziaria, oltre che cessioni di servizi di minor valenza, a condizioni di mercato.

Il Management ritiene che "Actelios S.p.A.", dal momento della costituzione, sarà nelle condizioni di intrattenere rapporti di natura finanziaria con la controllante "Falck S.p.A.", mentre continueranno a non sussistere rapporti significativi di natura commerciale (solo contratti di addebito per la fornitura di alcuni servizi centrali).

Al fine di meglio comprendere le concrete modalità operative dei rapporti segnalati è opportuno tener presente che:

- la struttura organizzativa di gruppo si avvale della capogruppo "Falck S.p.A." per lo svolgimento di alcune attività di servizio e – sino alla dismissione del ramo immobiliare – per la concessione in locazione di alcune unità immobiliari necessarie per l'esercizio sociale;
- il Gruppo Falck fruisce del meccanismo relativo alla cosiddetta Iva di gruppo, cui aderiscono le attività da trasferire ad Actelios, in grado di consentire una rapida compensazione di posizioni di segno opposto presenti nelle società del Gruppo medesimo;
- l'attività di approvvigionamento delle risorse finanziarie necessarie allo sviluppo, per ragioni di uniformità di politiche e di competitività di condizioni ritraibili sul mercato, è una funzione organizzata e gestita centralmente; in tal modo, acquisite le linee di credito a livello centrale, queste vengono attraverso un mecca-

nismo operativo comune di c.d. “conto corrente di tesoreria intercompany” rese disponibili per le attività che saranno trasferite ad Actelios, a condizioni competitive rispetto a quelle praticabili mediante accesso diretto al mercato del credito; successivamente, Actelios provvede alla gestione interna delle risorse in parola, allocandole alle società operative in cui si ravvisa la necessità. Allo stesso modo, le risorse finanziarie temporaneamente disponibili presso le società operative, vengono reimpiegate temporaneamente presso la “Falck S.p.A.”.

Operazioni non ricorrenti fra parti correlate

Si precisa che nel seguito si riportano come effettuate da "Actelios S.p.A." operazioni poste in essere da "CMI S.p.A.", riguardanti attività che con la descritta scissione verranno trasferite ad "Actelios S.p.A."

La società “Prima S.r.l.” ha affidato alla società “Protecma S.r.l.”, appartenente al Gruppo Sondel, il contratto EPC (engineering, procurement, construction) per la realizzazione della centrale di Trezzo sull'Adda.

Actelios ha acquisito nel corso del 1999 da “Falck S.p.A.” le attività relative al business nel settore dell’ambiente svolte dalle stesse.

Il meccanismo previsto da tale contratto contemplava una valutazione provvisoria di dette attività ed una loro verifica successiva, entrambe affidate a valutatore indipendente.

Le previsioni relative alle verifiche provvisorie contenute in tale contratto sono state sinora puntualmente eseguite.

Si segnala che tale contratto farà parte dei rapporti patrimoniali che saranno trasferiti ad “Actelios S.p.A.” con l’operazione di scissione senza alcuna modifica ad eccezione del fatto che “Falck S.p.A.” si è tuttavia impegnata formalmente a rimettersi alle decisioni di “Actelios S.p.A.” per quanto concerne la possibilità di liquidare il corrispettivo dei progetti ceduti per cassa, in luogo di procedere all'aumento di capitale originariamente previsto a favore di "Falck S.p.A."

Nel corso del novembre 2000, Actelios ha acquisito da Falck il 50,02% di “ETR S.p.A.”, sulla base di perizia indipendente.

Nel corso dell’anno corrente, Actelios non ha partecipato, così come gli altri soci “Electrolux Zanussi S.p.A.” e “Finanziaria Industriale S.r.l.”, al ripianamento perdite della società “Falck Ambiente S.p.A.”, uscendo dal capitale della stessa; “Falck

S.p.A.” ha provveduto a versare il capitale di pertinenza di tutti i soci, divenendo così l'unico socio.

Nel corso del 2000 è stata posta in essere la scissione di “TTR S.r.l.”, che ha dato vita alla beneficiaria neocostituita “TTR IMPIANTI S.r.l.”.

Il 60% della partecipazione in tale società, il cui valore è stato determinato sulla base di valutazione indipendente, è stata poi ceduto a “Protecma S.r.l.” (Gruppo Sondel) nel corso dello stesso anno, mentre il restante 40% è stato ceduto alla medesima società nel corso del 2001.

"FALCK S.p.A." si è costituita fidejussore a favore di "PRIMA S.R.L." per un importo di Lire 164.500.000.000 nell'ambito del project financing per la realizzazione dell'impianto di Trezzo sull'Adda: la garanzia concerne essenzialmente la finalizzazione dei contratti relativi alla disponibilità del combustibile.

1.2.18 Programmi futuri e strategie

Come già evidenziato in precedenza l'attività di Actelios si svolgerà in un contesto nazionale particolarmente sensibile ai problemi di carattere ecologico ed ambientale e, come del resto noto, caratterizzato da una grande disponibilità di materia prima (rifiuti) e da carenza di energia elettrica in particolare da fonti rinnovabili (destinata a divenire il core business della Società).

I programmi di “Actelios S.p.A.” saranno, in coerenza con lo scenario ora descritto, orientati a focalizzare le attività sociali sulla produzione di energia da fonti rinnovabili, sulla gestione globale degli impianti stessi (Operation & Maintenance), nonché sullo sviluppo di attività integrative e di supporto al "core business".

In quest'ottica :

- Produzione di energia da fonti rinnovabili:

Tale obiettivo primario verrà perseguito sia sviluppando le iniziative già ad avanzato stato di realizzazione (centrali WTE di Trezzo sull'Adda e di Granarolo dell'Emilia), sia selezionando con attenzione i nuovi investimenti e le acquisizioni potenziali.

- Gestione e manutenzione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili:

La Società si propone, inoltre, di perseguire le opportunità in cui vi sia la possibilità di proporsi quale partner tecnologicamente affidabile nel mercato della gestio-

ne globale degli impianti (Operation & Maintenance), e ciò sia sulla base di una joint venture di qualità, sia sulla base dell'esperienza in corso di realizzazione.

- Raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti solidi urbani ed assimilati dei rifiuti industriali e prestazione di servizi nel settore dell'ecologia:

Per quanto concerne le attività di supporto ed integrative al core business (discariche, impianti di compostaggio e servizi connessi), l'indirizzo del Management è di utilizzare le competenze distintive e le situazioni di vantaggio ascrivibili a conoscenza, presenza e localizzazione territoriale, per interventi su iniziative specifiche rigorosamente selezionate, al fine di evitare il rischio di dispersione delle risorse su uno spettro di attività troppo ampio.

- Organizzazione operativa e razionalizzazione societaria:

Dal punto di vista organizzativo, la politica di Actelios sarà imperniata su una forte ed uniforme gestione centrale del Gruppo, con una struttura centrale che dovrà infatti fornire alle controllate supporti, contributi e servizi ad effettivo valore aggiunto.

Fine dell'impostazione centrale sarà, pertanto ed in sintesi, di ritrarre benefici in termini di uniformità e tempestività di indirizzo e di criteri gestionali, di disponibilità di competenze altamente qualificate, di visione globale del business e di una migliore programmazione a livello di gruppo.

Tra le funzioni aziendali è già in fase di pianificazione il rafforzamento dei settori commerciali e dello sviluppo, strategici per la crescita dei volumi d'attività.

Il piano di intervento per la riorganizzazione della struttura di gruppo sarà completato con operazioni di razionalizzazione.

- Sicurezza e gestione dei rischi ambientali:

Risorse ulteriori saranno poi destinate a rafforzare le competenze tecniche possedute nella gestione dei rischi - ambientali e di sicurezza - connessi al funzionamento degli impianti.

Al riguardo le norme regolamentari richiedono un continuo e penetrante monitoraggio delle attività, attraverso standard di qualità estremamente elevati, raggiungibili solo attraverso un costante e tempestivo aggiornamento di risorse e strumenti, unica via attraverso la quale garantire puntualità di adempimento e sicurezza realmente efficaci.

1.3 Patrimonio immobiliare, impianti ed attrezzature

1.3.1 Beni immobili in proprietà

- della società "ECOSESTO S.P.A.":

. In Comune di Sassari

a) terreno con entrostante complesso di fabbricati rurali della superficie complessiva di ha. 52.26.15 circa,

b) terreno con entrostante complesso di fabbricati rurali della superficie complessiva di ha. 0,27,00 circa,

c) terreno della superficie complessiva di ha. 1,48,17 circa, il tutto censito al Catasto Terreni del Comune di Sassari al Foglio 37 mappali 26, 28, 33, 41, 48, 52, 53, 61, 63, 68, 70, 71, 73, 83, 86, 87, 88, 89, 90, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98 e 100 ed al Catasto Fabbricati del predetto Comune al Foglio 37 mappali 126, 127, 128, 129, 130, 131, 132, 133.

I suddetti immobili sono destinati a discarica e strutture annesse.

- della società "FRULLO ENERGIA E AMBIENTE S.r.l."

. porzione del complesso immobiliare posto in Comune di Granarolo dell'Emilia (Bologna), Via del Frullo n. 5, con annessa area di terreno in proprietà esclusiva, il tutto distinto al Catasto Fabbricati di detto Comune al Foglio 47 mappale 85 subalterni 2, 3 e 4 a seguito della Denuncia di variazione registrata in data 22 dicembre 2000 al n. 237702 di Protocollo, su cui sussiste un impianto di termovalorizzazione destinato ad essere sostituito da altro impianto analogo ma di potenza superiore (ai sensi del contratto l'attuale diritto d'uso si convertirà automaticamente in proprietà al 31.12.2002).

1.3.2 Beni immobili in locazione

- della società "ECOSESTO S.P.A.":

. porzioni immobiliari - consistenti in parte dei piani terreno, primo e secondo con spazi pertinenziali in uso promiscuo con altri conduttori - della superficie complessiva di mq.837 dell'edificio già denominato "ex Cerco" sito in Sesto San Giovanni con accesso da Via Mazzini n. 23, in forza di contratto di locazione stipulato in data 2 novembre 2000 con la società "Immobiliare Cascina Rubina S.r.l.";

- della società "SECONDA S.R.L.":

. aree e fabbricati della superficie complessiva di mq. 45.303, siti in Sesto San Giovanni, Viale Edison angolo Via Parpagliola e relativo canale di congiungimento e scarico del fiume Lambro, in forza di contratto di locazione della durata di sei anni, con decorrenza 1° novembre 2000 e scadenza 31 ottobre 2006, stipulato in data 2 novembre 2000 con la società "Immobiliare Cascina Rubina S.r.l.";

- **della società "T.T.R. S.R.L.":**

. porzioni immobiliari consistenti in parte dei piani terreno, primo e secondo con spazi pertinenziali in uso promiscuo con altri conduttori della superficie complessiva di mq. 196 dell'edificio dell'edificio già denominato "ex Cerco" sito in Sesto San Giovanni con accesso da Via Mazzini n. 23, in forza di contratto di locazione stipulato in data 2 novembre 2000 con la società "Immobiliare Cascina Rubina S.r.l.".

1.4 Eventi eccezionali che hanno influito sulle informazioni fornite ai punti da 1.2 a 1.3

"Actelios S.p.A." è di nuova costituzione e negli ultimi esercizi non si sono verificati eventi eccezionali che hanno influenzato l'andamento della gestione industriale delle società partecipate.

1.5 Descrizione della struttura organizzativa del Gruppo di appartenenza

"Actelios S.p.A." sarà costituita per effetto della scissione di "CMI S.p.A.", il cui progetto è stato approvato dall'assemblea straordinaria di quest'ultima in data 20 novembre 2001. Il progetto di scissione prevede quanto segue:

a) poiché a "Falck S.p.A.", trattandosi di scissione parziale con criterio proporzionale di attribuzione di azioni, al momento di efficacia della scissione verrà assegnata una quota di capitale sociale pari al 78,45% della società beneficiaria, in ossequio al Regolamento di "Borsa Italiana S.p.A.", "Falck S.p.A.", dopo l'iscrizione della beneficiaria al Registro delle Imprese competente e prima dell'avvio delle negoziazioni delle azioni Actelios sul Mercato Telematico Azionario, cederà una quota pari, circa al 7% del capitale sociale di "Actelios", al fine di garantire il flottante minimo richiesto;

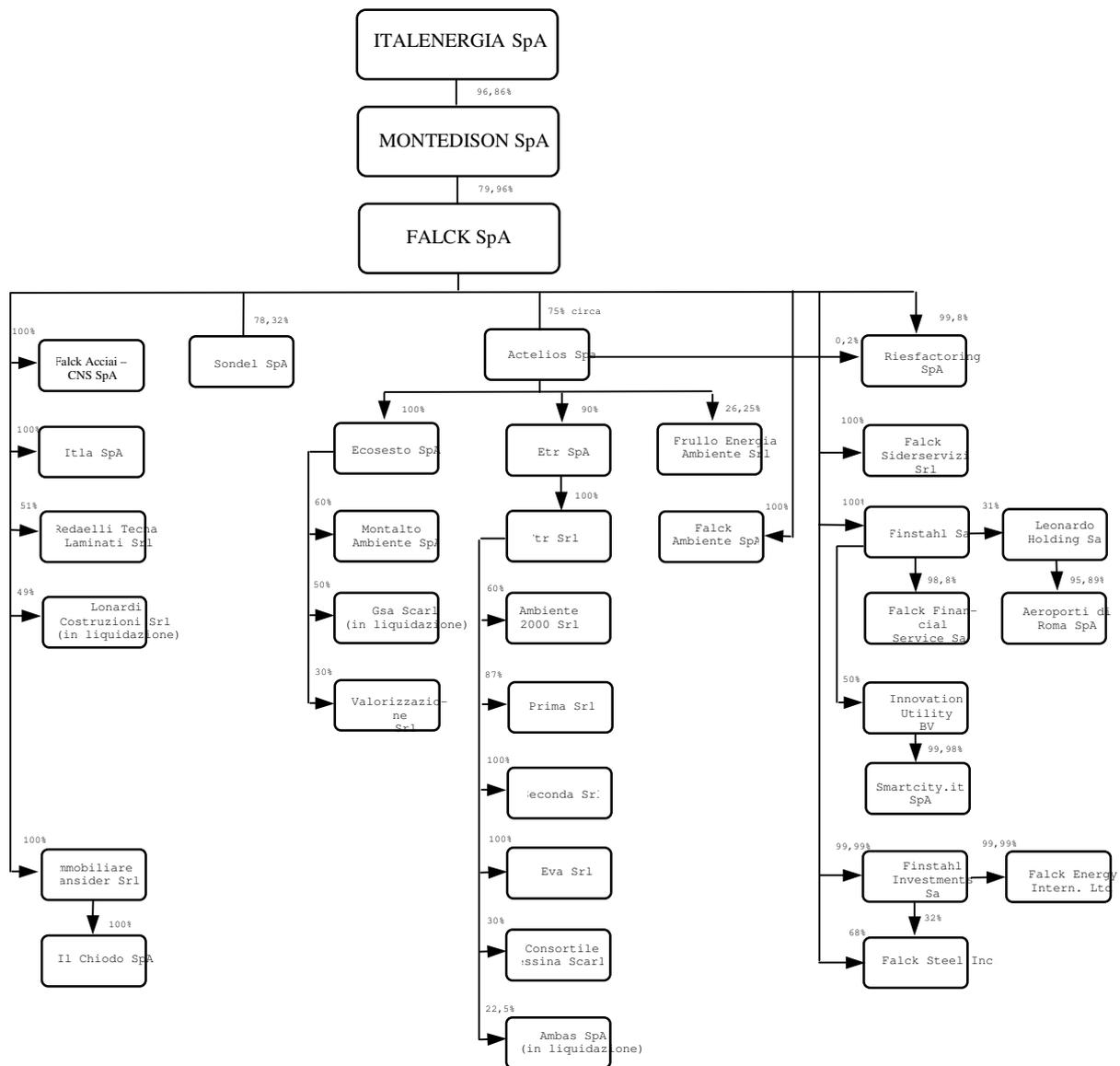
b) successivamente gli azionisti "Falck S.p.A." e "FINTAD INTERNATIONAL S.A.", in esecuzione del contratto stipulato in data 10 ottobre 2001 e pubblicato ai

sensi dell'art. 122 del D.Lgs. 58/1998, provvederanno alla reciproca cessione delle partecipazioni detenute da "Falck S.p.A." nella società scissa e da "FINTAD INTERNATIONAL S.A." nella società beneficiaria;

c) a seguito di tutto quanto sopra pertanto la partecipazione di "Falck S.p.A." nel capitale sociale della società beneficiaria sarà inferiore al 75 %.

Si ricorda altresì che il Consiglio di Amministrazione di "Falck S.p.A." nella riunione del 30 ottobre 2001 ha approvato il progetto di scissione parziale non proporzionale di "Falck S.p.A." a favore della società controllante "Montedison S.p.A.", poi approvato dall'assemblea straordinaria tenuta il giorno 19 dicembre 2001. A seguito dell'esecuzione di tale operazione, approvata dall'assemblea straordinaria di "Montedison S.p.A." (controllata per il 96,86% da "Italenergia S.p.A."), tenuta il giorno 20 dicembre 2001, il soggetto controllante del Gruppo Actelios, ai sensi dell'articolo 93 del D.Lgs. 58/98, sarà la stessa "Falck S.p.A.", che sarà a sua volta controllata dalla società "Vallemeria S.p.A.", rispetto alla quale non è configurabile un soggetto controllante.

Si riporta la rappresentazione grafica della struttura del Gruppo a seguito delle operazioni sopra descritte:



Nell'ambito del Gruppo Falck, "Actelios S.p.A." riveste il ruolo di società di partecipazione nel settore dell'ecologia e dell'ambiente, assicurando il coordinamento tecnico e finanziario delle società controllate che operano in tale settore.

Nell'ambito del Gruppo come sopra descritto non vi sono società consociate che gestiscono aree di attività analoghe o connesse a quelle delle società partecipate da "Actelios S.p.A."

1.6 Altre informazioni

1.6.1 Responsabili chiave e personale

L'organigramma previsto per "Actelios S.p.A." è schematicamente di seguito riportato:



I responsabili chiave della società saranno il Presidente e l'Amministratore Delegato, le cui deleghe, essendo "Actelios S.p.A." società di nuova costituzione, dovranno essere dettagliate dal Consiglio di Amministrazione.

Le linee operative della Società, alle dipendenze dell'Amministratore Delegato, saranno affidate ai responsabili dei quattro settori prima evidenziati, che verranno designati dal Consiglio di Amministrazione di "Actelios S.p.A."

Settore servizi ambientali: seguirà lo sviluppo, la realizzazione e la gestione delle attività di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti solidi urbani e rifiuti industriali, nonché la gestione del ciclo integrale delle acque, attraverso la società capofila "ECOSESTO S.P.A".

Settore energia da fonti rinnovabili: curerà lo sviluppo, il project management e la gestione degli impianti che producono energia da fonti rinnovabili.

Settore riciclaggio di beni industriali: si occuperà del riciclaggio di frigoriferi, computers e televisori dismessi.

Settore Amministrazione e Servizi Centrali: gestirà l'amministrazione-finanza-controllo, le problematiche fiscali e quelle inerenti il coordinamento delle attività nel project financing, lo sviluppo, gli affari legali e societari, il personale, la comunicazione e la verifica della rispondenza dell'attività sociale alle norme di qualità ambiente e sicurezza.

Il personale del Gruppo "Actelios S.p.A." sarà composto, al momento della nascita della capogruppo, di circa 90 unità.

Sino ad oggi per la gestione delle attività che saranno trasferite ad "Actelios S.p.A." non è stato effettuato alcun ricorso alla Cassa Integrazione Guadagni.

1.6.2 Investimenti

- Nel corso dell'anno 2000 i principali investimenti delle società che costituiranno il Gruppo Actelios hanno riguardato le attività di trattamento-smaltimento rifiuti e la produzione di energia da fonti rinnovabili.

In particolare per la prima attività si è iniziato il progetto per la costruzione di un impianto di compostaggio presso il sito di Cologno Monzese: l'importo dell'investimento ammonta a circa 1,7 miliardi di lire.

Per quanto riguarda l'energia da fonti rinnovabili il gruppo si è focalizzato nella costruzione dell'impianto di termovalorizzazione di Trezzo sull'Adda con un investimento nell'anno di circa 80 miliardi di lire.

Si segnala inoltre che è stata acquisita la partecipazione nella società "Frullo Energia Ambiente S.r.l.", che svilupperà il progetto di costruzione di un impianto per la produzione di energia da fonti rinnovabili in località Granarolo dell'Emilia. L'investimento in questione ha comportato un esborso pari a circa 6 miliardi di lire (si veda il Paragrafo 1.5.2).

- Nel corso dei primi nove mesi dell'anno 2001 le società che costituiranno il Gruppo Actelios hanno sostanzialmente continuato i progetti di investimento già parzialmente sviluppati nell'anno 2000.

In particolare si segnala l'avanzamento nella costruzione dell'impianto di termovalorizzazione di Trezzo sull'Adda, che ha consuntivato nei nove mesi circa 44 miliardi di lire.

Per il trattamento e smaltimento rifiuti il progetto di costruzione dell'impianto di compostaggio ha registrato un incremento per 300 milioni di lire, mentre la gestione della discarica di Sassari ha registrato investimenti per circa 280 milioni di lire per opere di manutenzione straordinaria.

Si segnala inoltre che la società "AMBIENTE 2000 S.R.L." che sviluppa l'attività di Operation & Maintenance ha investito circa 217 milioni di lire per l'acquisto di un sistema software MAXIMO con cui si realizzerà il Maintenance management system (MMS) da applicare agli impianti da gestire.

Sono state sostenute spese per l'implementazione del sistema informativo Smartstream utilizzato per la gestione amministrativa e contabile delle società del Gruppo Actelios per un importo di circa 280 milioni di lire.

- In relazione a investimenti che troveranno attuazione nel futuro, si segnala che in data 10 ottobre il Consiglio di Amministrazione di "CMI S.p.A." ha deliberato l'esercizio del diritto d'opzione per la sottoscrizione dell'aumento di capitale riservato nella società "Frullo Energia Ambiente S.r.l.", che consentirà ad "Actelios S.p.A." di raggiungere la quota di partecipazione del 49% (attualmente pari al 26,251%). L'esborso previsto sarà pari a circa 10 miliardi di lire.

Si precisa che tutti gli investimenti in esame sono effettuati sul territorio nazionale.

Le forme di copertura finanziaria degli investimenti sopra descritti sono le seguenti:

- Project financing "limited recourse" per l'impianto di termovalorizzazione di Trezzo sull'Adda ;
- Indebitamento bancario e finanziamento diretto tramite c/c intercompany da parte della controllante "Falck S.p.A." per tutte le altre iniziative.

Si segnala infine che la Società considera in linea preferenziale –ove possibile– l'accesso allo strumento tecnico del project financing quale opzione di copertura finanziaria più adeguata.

In sintesi, il project financing consente, attraverso una adeguata selezione dei progetti sulla base dei meriti tecnici ed economici degli stessi, la finanziabilità su base autonoma, cioè senza rilascio di garanzie ("no recourse") o con garanzie limitate ("limited recourse") da parte della società.

In altri termini ciò che risulta realmente qualificante è la capacità intrinseca del progetto di autofinanziarsi, vale a dire di generare flussi di cassa per il periodo di tempo necessario al rimborso dell'investimento necessario.

La validità del progetto viene attestata mediante un complesso iter istruttorio , che prevede l'intervento di qualificati advisors per ogni settore di interesse (legali, ambientali, assicurativi, di ingegneria, ecc.), al termine del quale un pool di istituti finanziari decide in merito alla finanziabilità dello stesso.

La valutazione pertanto è un momento essenziale in quanto i finanziatori non potranno fare affidamento, una volta attivato il finanziamento, su garanzie patrimoniali da parte del beneficiario, ma esclusivamente sulla capacità del progetto di ripagare l'investimento.

E' evidente quindi , che una volta accordato il finanziamento l'interesse degli istituti viene a coincidere con quello del soggetto finanziato, in quanto l'investimento verrà rimborsato e remunerato esclusivamente in funzione della capacità del progetto di realizzarsi e di generare reddito nei termini e nei tempi attestati dall'iter istruttorio.

1.6.3 Politica di ricerca e sviluppo

Le società industriali partecipate da "Actelios S.p.A." non hanno in corso alcuna attività di ricerca e sviluppo.

1.6.4 Procedimenti giudiziari ed arbitrari

Nel seguito si evidenziano i procedimenti giudiziari inerenti le attività industriali svolte da alcune delle società che per effetto della scissione saranno partecipate da "Actelios S.p.A.":

- il Comune di Cernusco sul Naviglio nel maggio 2000 ha proposto ricorso al TAR Lombardia per l'annullamento degli atti convenzionali e autorizzativi relativi alla realizzazione e gestione, da parte di "ECOSESTO S.P.A." di un impianto di compostaggio da realizzarsi nel Comune di Cologno Monzese;
- il Comune di Brugherio nel luglio 2000 ha proposto Ricorso Straordinario al Capo dello Stato per l'annullamento degli atti convenzionali e autorizzativi relativi alla realizzazione e gestione da parte di "ECOSESTO S.P.A." di un impianto di compostaggio, da realizzarsi nel Comune di Cologno Monzese;

- è attualmente in corso una consulenza tecnica d'ufficio, nella causa promossa dal Comune di Vaprio d'Adda contro "T.T.R. S.R.L." presso il Tribunale di Milano per il risarcimento per un importo quantificato in via preliminare da controparte in 1,1 miliardi di lire, relativo a pretese danni, conseguenti alle attività di gestione rifiuti svolte da "T.T.R. S.R.L." nel Comune di Trezzo sull'Adda;
- "TIMA S.p.A." (Tecnologia Immobiliare Ambientale) in qualità di estensore di un progetto relativo alla realizzazione di una discarica ha convenuto in giudizio "T.T.R. S.R.L." e il Comune di Gambolò per ottenere il pagamento di Lire 2.078.000.000 o, alternativamente, di L. 668.000.000 in esecuzione della convenzione sottoscritta tra "T.T.R. S.R.L." ed il Comune di Gambolò (Pavia);
- è stato presentato da parte di "Foster Wheeler S.p.A." un ricorso al TAR dell'Emilia Romagna tendente ad impugnare l'aggiudicazione della gara indetta da "SEABO S.p.A." per la scelta del partner industriale per la realizzazione del nuovo impianto di termovalorizzazione sito in Granarolo dell'Emilia.

1.6.5 Posizione fiscale

La posizione fiscale di "Actelios S.p.A." e delle società che saranno controllate è la seguente:

a) Ultimo esercizio definito

La società "Actelios S.p.A.", società beneficiaria della scissione parziale della società quotata "CMI S.p.A.", si costituirà per effetto diretto di tale operazione alla data di efficacia della medesima ai sensi dell'art. 2504 decies del codice civile. Il primo periodo d'imposta, conformemente a quanto previsto dal progetto di scissione, della medesima società si chiuderà il 31 dicembre 2002.

Per effetto delle disposizioni dell'art. 123-bis del D.P.R. n. 917/86, nonché dell'art. 15 del D. Lgs 472/97, la costituenda società "Actelios S.p.A." sarà solidamente responsabile con la società scissa "CMI S.p.A." per i debiti tributari e connesse sanzioni inerenti a violazioni commesse antecedentemente alla data di efficacia della scissione.

Le eventuali future passività tributarie emergenti in capo alle società controllate indicate nel paragrafo 1.1 derivanti da fatti o atti aventi origine antecedentemente alla data del 6 maggio 1999 sono coperte da garanzia contrattuale rilasciata dalla società

"Falck S.p.A." in forza del contratto di compravendita azionaria stipulato in data 6 maggio 1999 e dal contratto per l'acquisizione della società "E.T.R. S.p.A." e relative società controllate stipulato in data 29 novembre 2000.

Con riferimento alle società sotto indicate risultano fiscalmente aperti, oltre a quanto evidenziato al successivo paragrafo b), i seguenti periodi d'imposta:

IMPOSTE DIRETTE E SOSTITUTI D'IMPOSTA

	1995	1996	1997	1998	1999	2000
CMI S.p.A *	x	x	x	x	x	x
ECOSESTO S.p.A.	x	x	x	x	x	x
MONTALTO AMBIENTE S.p.A.				x	x	x
GSA S.c.a.r.l.		x	x	x	x	x
ETR S.p.A.			x	x	x	x
TTR S.r.l.	x	x	x	x	x	x
AMBIENTE 2000 S.r.l.				x	x	x
PRIMA S.r.l.		x	x	x	x	x
SECONDA S.r.l.					x	x

IVA

	1996	1997	1998	1999	2000
CMI S.p.A. *	X	X	X	X	X
ECOSESTO S.p.A.	X	X	X	X	X
MONTALTO AMBIENTE S.p.A.		X	X	X	X
GSA S.c.a.r.l.	X	X	X	X	X
ETR S.p.A.		X	X	X	X
TTR S.r.l.	X	X	X	X	X
AMBIENTE 2000 S.r.l.			X	X	X
PRIMA S.r.l.	X	X	X	X	X
SECONDA S.r.l.				X	X

- La società CMI è stata inserita per effetto della responsabilità solidale della Actelios S.p.A. ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs 472/97.

b) Valutazione del contenzioso fiscale in essere

Non sono attualmente pendenti controversie tributarie relative alle società che formeranno il Gruppo Actelios.

Si segnala altresì che, allo stato attuale, sono pendenti alcune controversie tributarie presso la Commissione Tributaria Centrale a carico della sola società scissa "CMI S.p.A." per le quali "Actelios S.p.A." è solidalmente responsabile ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs 472/97 come specificato nel paragrafo a), a fronte delle quali non si ritengono sussistere rischi significativi. Tali controversie hanno già avuto esito favorevole sia in 1° che in 2° grado del giudizio tributario.

c) Perdite riportabili a nuovo ai fini fiscali

Le perdite fiscali riportabili a nuovo, incluse quelle attribuite dalla società scissa CMI alla società beneficiaria "Actelios S.p.A." ai sensi dell'art. 123 bis, decimo comma del D.P.R. n. 917/86, sono le seguenti (lire milioni):

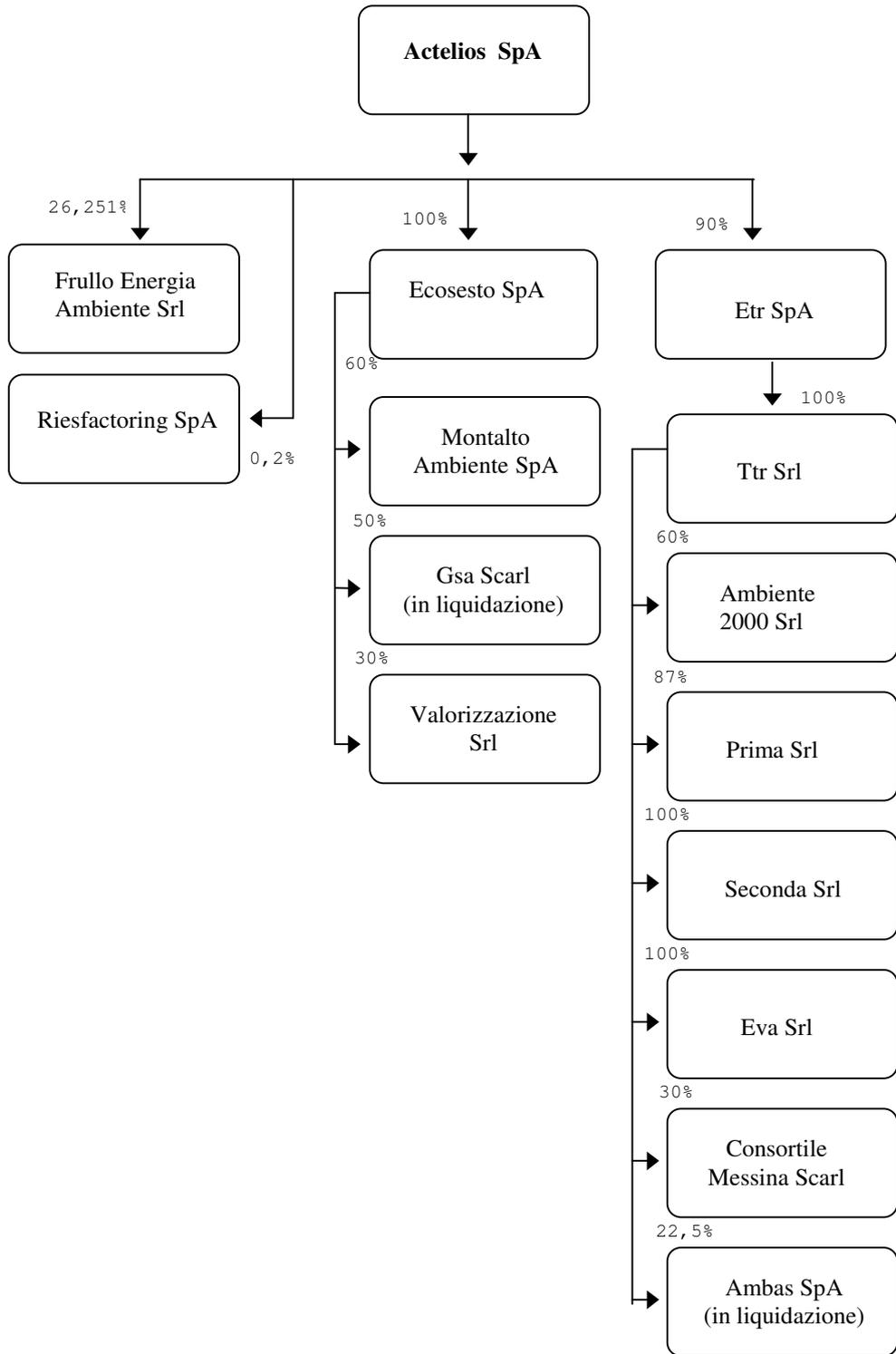
	Anno di formazione					Totale
	1996	1997	1998	1999	2000	
ACTELIOS S.p.A				412		412
ECOSESTO S.p.A.					-	-
MONTALTO AMBIENTE S.p.A.			36	11	21	68
GSA S.c.a.r.l.			-		-	-
ETR S.p.A.			12.475	1.332		13.807
TTR S.r.l.		1.496				1.496
AMBIENTE 2000 S.r.l.			10		119	129
PRIMA S.r.l.	6		337	1	140	484
SECONDA S.r.l.				5	13	18
TOTALE						16.414

d) Esenzioni/riduzioni d'imposta di cui la società fruisce o abbia goduto nell'ultimo triennio.

La società "Actelios S.p.A." e le società controllate non usufruiscono di esenzioni né di agevolazioni tributarie.

1.7 Informazioni sul Gruppo facente capo all'emittente

Si riporta nel seguito la rappresentazione grafica della struttura del gruppo facente capo ad "Actelios S.p.A.":



Frullo Energia Ambiente S.r.l. Sede legale: Viale B. Pichat, 2/4 Bologna Capitale sociale: Lit. 22.949.360.000 Data di costituzione: 30 marzo 1999	Posseduta da Actelios al 26,251%	La società, in joint venture con Seabo S.p.A., possiede e gestisce un impianto di termovalorizzazione sito a Granarolo (BO) e sta costruendo – per un successivo esercizio venticinquennale – un nuovo impianto assistito da regime di CIP 6/92
Ecosesto S.p.A. Sede Legale: Corso Venezia 16 Milano Capitale sociale: € 2.000.000 Data di Costituzione: 18 marzo 1985	Posseduta da Actelios al 100%	La società è attiva nel settore del trattamento dei rifiuti solidi urbani e dei rifiuti industriali, e più in generale nel settore dell'ecologia (anche attraverso le proprie partecipate) ed opera principalmente in Lombardia e Sardegna
Montalto Ambiente S.p.A Sede legale: Via Panisperna 2 Montalto di Castro VT Capitale sociale: € 510.000 Data di costituzione: 18 dicembre 1997	Posseduta da Ecosesto al 60%	Società che opera nel campo della costruzione e gestione di impianti di depurazione delle acque
G.S.A. S.c.a.r.l. (in liquidazione) Sede legale: Via Mazzini 23 Sesto S. Giovanni MI Capitale sociale: € 10.000 Data di costituzione: 20 giugno 1996	Posseduta da Ecosesto al 50%	Società che opera nel settore del trattamento dei rifiuti urbani
Valorizzazione S.r.l. Sede legale: Via Sabotino 2 Bergamo Capitale sociale: Lit. 200.000.000 Data di costituzione: 31 luglio 1998	Posseduta da Ecosesto al 30%	Società costituita per il trattamento di rifiuti industriali e loro smaltimento in discarica
ETR S.p.A. Sede legale: Corso Venezia 16 Milano Capitale sociale: € 3.120.000 Data di costituzione: 18 giugno 1997	Posseduta da Actelios al 90%	La società svolge principalmente un ruolo di sub-holding di partecipazioni, operando principalmente attraverso la controllata TTR S.r.l. nel campo delle gestione di impianti ambientali e, attraverso le controllate da quest'ultima, nel set-

		tore della produzione di energia da fonti rinnovabili e dell'operation & maintenance di impianti della medesima natura
TTR S.r.l. Sede legale: Via G.E. Falck 63 Sesto S. Giovanni MI Capitale sociale: € 4.648.000 Data di costituzione: 10 ottobre 1995	Posseduta da ETR al 100%	Società di ingegneria, di costruzione, gestione di impianti inerenti al settore ambiente
Ambiente 2000 S.r.l. Sede legale: Via Mazzini 19 Sesto S. Giovanni MI Capitale sociale: € 103.000 Data di costituzione: 9 aprile 1998	Posseduta da TTR al 60%	Società che opera nella gestione e manutenzione di impianti di termovalorizzazione dei rifiuti, anche attraverso investimenti diretti.
Prima S.r.l. Sede legale: Via G.E. Falck 63 Sesto S. Giovanni MI Capitale sociale: € 5.430.000 Data di costituzione: 19 gennaio 1996	Posseduta da TTR all' 87%	Società di progetto relativo all'impianto WTE di Trezzo d'Adda
Seconda S.r.l. Sede legale: Via G.E. Falck 63 Sesto S. Giovanni MI Capitale sociale: € 25.822 Data di costituzione: 30 marzo 1999	Posseduta da TTR al 100%	Società che gestisce un impianto di trattamento acque nel Comune di Sesto S. Giovanni
E.V.A. S.r.l. Sede legale: Via G.E. Falck 63 Sesto S. Giovanni MI Capitale sociale: € 25.822 Data di costituzione: 22 gennaio 1998	Posseduta da TTR al 100%	Società preposta allo sviluppo di nuova attività nel settore WTE

<p>Consortile Messina Scarl Sede legale: Via Sant'Agata 90 Enna Capitale sociale: Lit. 20.000.000 Data di costituzione: 6 maggio 1998</p>	<p>Posseduta da TTR al 30%</p>	<p>La società è una consortile che non persegue fini di lucro. E' stata costituita per partecipare alla costituzione della Messinaambiente SpA a capitale misto pubblico-privato con in Comune di Messina</p>
<p>Ambas S.p.A. (in liquidazione) Sede legale: Via Elvia Recina 6 Roma Capitale sociale: Lit. 1.000.000.000 Data di costituzione: 9 ottobre 1991</p>	<p>Posseduta da TTR al 22,5%</p>	<p>La società ha per oggetto lo svolgimento di tutti i servizi destinati al sostegno delle attività produttive nel settore ambientale</p>
<p>Riesfactoring S.p.A. Sede legale: Corso Venezia 16 Milano Capitale sociale: € 2.000.000 Data di costituzione: 24 gennaio 1972</p>	<p>Posseduta da Actelios al 0,2%</p>	<p>La società opera nel settore dei servizi finanziari, in particolare factoring, sia per le società del Gruppo Falck S.p.A., sia per un ristretto numero di società terze</p>

2 INFORMAZIONI RELATIVE AGLI ORGANI SOCIALI

2.1 Consiglio di Amministrazione

L'assemblea della società scissa "CMI S.p.A." del 20 novembre 2001 ha nominato il primo Consiglio di Amministrazione di "Actelios S.p.A.", che resterà in carica sino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2004 e che inizierà ad operare non appena "Actelios S.p.A." sarà costituita, nella persona dei Signori:

- Dott. Alberto Falck - Presidente;
- Dott. Marco Agostini;
- Dott. Ing. Achille Colombo;
- Dott. Ing. Federico Falck;
- Dott. Ing. Salvatore Giammusso;
- Dott. Ferruccio Marchi;
- Dott. Giuseppe Gatti (*);
- Dott. Umberto Rosa (*).

(*) amministratori indipendenti in conformità al "Codice di Autodisciplina"

Tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione sono domiciliati per la carica presso la sede legale della Società.

Il Dr. Alberto Falck, in qualità di Presidente designato del Consiglio di Amministrazione di "Actelios S.p.A.", nonché di Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'Azionista di maggioranza, Falck S.p.A., si è impegnato a far adottare dal Consiglio di Amministrazione di Actelios S.p.A., dopo la costituzione formale della Società, il Codice di Autodisciplina raccomandato dal Comitato per la Corporate Governance per le Società Quotate da Borsa Italiana S.p.A..

2.2 Collegio Sindacale

L'assemblea della società scissa "CMI S.p.A." del 20 novembre 2001 ha inoltre nominato, nel rispetto dell'art. 21 dello statuto sociale e dell'art. 148 del D.Lgs. 58/1998, il primo Collegio Sindacale di "Actelios S.p.A.", che inizierà ad operare alla costituzione della Società, nella persona dei sotto indicati Signori:

Sindaci effettivi:

- Dott. Emanuele Torrani - Presidente del Collegio Sindacale;
- Dott. Pietro Manzonetto;
- Dott. Gilberto Sirtori.

Sindaci supplenti:

- Dott. Tullio Businaro;
- Rag. Giuseppe Pierobon,

tutti iscritti nel Registro dei Revisori Contabili di cui al D.M. 12 aprile 1995.

Tutti i componenti del Collegio Sindacale sono domiciliati per la carica in Milano, Corso Venezia 16.

Il Collegio Sindacale resterà in carica sino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2004.

2.3 Direttore generale e principali dirigenti

Essendo la Società emittente di nuova costituzione, non sono ancora stati designati i principali dirigenti, la cui eventuale nomina competerà al Consiglio di Amministrazione.

2.4 Principali attività svolte dai componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale

Le principali attività svolte da componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale aventi rilevanza nei confronti dell'Emittente sono le seguenti:

- Dott. Alberto Falck – Presidente – nato a Mandello del Lario (LC) il 19 giugno 1938, ricopre le seguenti cariche:

a) Presidente delle Società:

- FALCK S.p.A.;
- CMI S.p.A.;
- VALLEMERIA S.p.A.;

b) Membro del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo di:

- ITALCEMENTI S.p.A.;
- RAS - Riunione Adriatica di Sicurtà S.p.A.;

- c) Membro del Consiglio di Amministrazione di:
 - Società Nordelettrica SONDEL S.p.A.;
 - PIRELLI S.p.A.;
 - MILANO ASSICURAZIONI S.p.A.;
 - CAMFIN S.p.A.;
 - RCS Editori S.p.A.;
- d) Membro del Consiglio Direttivo e della Giunta Esecutiva di ASSONIME;
- e) Presidente dell'Associazione Italiana delle Aziende Familiari;
- f) Vice Presidente di UCID (Unione Cristiana Imprenditori Dirigenti);
- g) Consigliere di UNIAPAC (International Christian Union of Business Executives);
- h) Consigliere del FAI (Fondo Ambiente Italiano);
- i) Consigliere dell' AIRC (Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro);
- l) Vice Presidente FONDAZIONE VIDAS (Volontari Italiani Domiciliari per l'Assistenza ai Sofferenti);
- m) Consigliere ASSOCIAZIONE VIDAS.

- Dott. Marco Agostini – Consigliere – nato a Padova il 30 aprile 1953 Consigliere di CMI S.p.A.;

- Dott. Ing. Achille Colombo – Consigliere – nato a Pontremoli (Massa Carrara) il 9 febbraio 1939 ricopre le seguenti cariche:

- a) Consigliere Delegato del GRUPPO FALCK;
- b) Presidente del Consiglio di Amministrazione di Società Nordelettrica SONDEL S.p.A.;
- c) Membro del Consiglio Direttivo di Assolombarda;
- d) Consigliere Air Liquide S.p.A.;
- e) Membro del Consiglio di Amministrazione di TAD METALS S.p.A.;
- f) Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione di AdR Aeroporti di Roma;
- g) Consigliere di FINMECCANICA;
- h) Membro del World Economic Forum, the World Business Council for Sustainable Development (WBCSD) e dell'Aspen Club;

- Dott. Ing. Federico Falck – Consigliere – nato a Milano il 12 agosto 1949 ricopre le seguenti cariche

- a) Consigliere e Direttore Generale di Falck S.p.A;
- b) Vice Presidente Società Nordelettrica SONDEL S.p.A.;
- c) Presidente del Consiglio di Amministrazione delle seguenti società:
 - Riesfactoring S.p.A.;
 - Termica Lucchese S.r.l.;
 - Falck Acciai S.r.l.;
 - ITLA S.p.A.;
- d) Consigliere Aeroporti di Roma S.p.A.;

• Dott. Ing. Salvatore Giammusso – Consigliere – nato a Palermo nel 1948 ricopre la carica di Consigliere Delegato nelle seguenti società:

- CMI S.p.A.;
- ECOSESTO S.p.A.;
- TTR S.R.L.;
- Ambiente 2000 S.r.l.;

• Dott. Ferruccio Marchi – Consigliere – nato a Milano il 24 agosto 1962 ricopre le seguenti cariche:

- a) Consigliere Delegato di Marchi Industriale S.p.A.
- b) Consigliere delle seguenti società:
 - Achimar S.p.A.;
 - Nugola S.p.A.;
 - Falck S.p.A.;
 - CMI S.p.A.

• Prof. Dott. Giuseppe Gatti - Consigliere - nato a Borgo San Dalmazzo (Cuneo) il 28 settembre 1943 ricopre le seguenti cariche:

- a) Presidente di Electrone e di Grandi Reti;
- b) Vice Presidente dell'UNI;
- c) Membro del Comitato direttivo dello IEFEE;
- d) Consigliere di ERG S.p.A. e di AIEE;
- e) Vice Presidente di Energy Advisors.

• Dott. Umberto Rosa – Consigliere – nato a Torino il 13 agosto 1933, ricopre le seguenti cariche:

a) Presidente e Amministratore Delegato del Gruppo SNIA;

b) Presidente dell'Istituto per l'Ambiente;

c) Vice Presidente di:

- Tecnobio-medica;

- Istituto Europeo di Oncologia;

- Istituto di Cardiologia;

- Federchimica;

d) Consigliere di:

- Fondazione San Raffaele,

- Air Liquide Italia S.p.A.;

- T-Systems S.p.A;

- Finlombarda Gestioni S.p.A.

e) Consigliere incaricato per l'Ambiente di Assolombarda

Componenti del Collegio Sindacale:

• Dott. Emanuele Torrani – Presidente del Collegio Sindacale – nato a Milano il 21 dicembre 1931 ricopre le seguenti cariche:

a) Presidente e Amministratore delegato di Nistri Gavazzi S.p.A.;

b) Presidente Velluti Redaelli S.p.A;

c) VicePresidente di:

- Associazione Europea Tessitori di Vetro di Parigi;

- Associazione "Tessili Vari";

d) Presidente della Commissione "Omologazioni Europee" presso U.E;

e) Presidente del Collegio Sindacale di CMI S.p.A e membro del collegio sindacale di società del Gruppo Falck;

• Dott. Pietro Manzonetto - Sindaco Effettivo - nato a Castelfranco Veneto (Treviso) il 24 novembre 1944, docente di Analisi Finanziarie e di Economia degli Intermediari Finanziari presso la Facoltà di Scienze Bancarie, Finanziarie e Assicuratriche dell'Università Cattolica di Milano

- Dott. Tullio Businaro– Sindaco Supplente – nato a Milano il 3 giugno 1940, ricopre la carica di Presidente dell'Associazione Dirigenti Commerciali di Padova Vicenza e Rovigo.

2.5 Compensi destinati a qualsiasi titolo e sotto qualsiasi forma ai membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale

Al Consiglio di Amministrazione spetterà un compenso annuo lordo complessivo di Euro 72.000 ed il compenso di ciascun Sindaco effettivo è stato fissato al minimo delle tabelle professionali di appartenenza, il tutto come deliberato dalla ricordata assemblea di "CMI S.p.A." del 20 novembre 2001.

2.6 Azioni della Società emittente detenute direttamente od indirettamente dai membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale

Alla data di pubblicazione del Prospetto nessun membro del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale possiede azioni della Società.

Si segnala che alla medesima data la Signora Cecilia Collalto Giustiniani Recanati, moglie del Presidente designato Dr. Alberto Falck, possiede direttamente n. 52.571 azioni ed indirettamente, tramite società fiduciaria, n. 8.293 azioni della Società "CMI S.p.A.".

Gli Amministratori ed i Sindaci non sono titolari di diritti di acquisto sui titoli dell'emittente.

2.7 Informazioni sulla natura e l'entità degli interessi dei componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale in operazioni straordinarie effettuate nell'ultimo esercizio ed in quello in corso

Non esistono interessi di alcun genere da parte dei membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale in operazioni straordinarie di "Actelios S.p.A.", tenuto conto che tale società nascerà alla data di efficacia della scissione e non ha quindi ancora vissuto alcun esercizio sociale.

2.8 Prestiti concessi dall'emittente e dalla società controllante ai membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale nonché garanzie costituite dall'emittente e dalla predetta società a favore di tali soggetti

Non esistono prestiti in corso o garanzie prestate a favore dei membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale effettuati dalla emittente, dalla controllante o da altre società del Gruppo.

3 INFORMAZIONI RELATIVE AGLI ASSETTI PROPRIETARI

3.1 Composizione dell'azionariato

Alla data della pubblicazione del presente Prospetto di Quotazione, i soggetti che detengono direttamente o indirettamente azioni CMI S.p.A. con diritto di voto in misura superiore al 2% del capitale, secondo le risultanze del Libro Soci della società, integrate dalle informazioni a disposizione, sono i seguenti:

Dichiarante	Azionista Diretto		Possesso	
	Denominazione	Titolo di possesso	n. azioni possedute	% sul capitale sociale
Italenergia S.p.A.	Falck S.p.A.	Proprietà	40.009.365	78,450
Agarini Luigi	Fintad International S.A.	Proprietà	1.755.000	3,441

Si ricorda che, trattandosi di scissione con criterio proporzionale di assegnazione delle azioni della Società beneficiaria gli azionisti appena indicati saranno in eguale misura azionisti dell'emittente "Actelios S.p.A."

Si precisa inoltre quanto segue:

- a) poiché a "Falck S.p.A.", trattandosi di scissione parziale con criterio proporzionale di attribuzione di azioni, al momento di efficacia della scissione verrà assegnata una quota di capitale sociale pari al 78,45% di "Actelios S.p.A.", in ossequio al Regolamento di Borsa Italiana, "Falck S.p.A.", dopo l'iscrizione di "Actelios S.p.A." al Registro delle Imprese competente e prima dell'avvio delle negoziazioni delle azioni Actelios sul Mercato Telematico Azionario, cederà a terzi una quota pari a circa il 7% del capitale sociale di "Actelios S.p.A.", al fine di garantire il flottante minimo richiesto;
- b) successivamente gli azionisti "Falck S.p.A." e "FINTAD INTERNATIONAL S.A.", in esecuzione del contratto stipulato in data 10 ottobre 2001 e pubblicato ai sensi dell'art. 122 del D.Lgs. 58/1998, provvederanno alla reciproca cessione delle partecipazioni detenute da "Falck S.p.A." in CMI e da "FINTAD INTERNATIONAL S.A." in "Actelios S.p.A."; a seguito di ciò, "FINTAD INTERNATIONAL S.A." sarà obbligata ad effettuare un'Offerta Pubblica di Acquisto, ai sensi dell'art.

106 del D.Lgs. 58/1998, sulla totalità delle azioni "CMI S.p.A." in circolazione dopo l'esecuzione della scissione;

c) a seguito di tutto quanto sopra pertanto la partecipazione di "Falck S.p.A." nel capitale sociale di "Actelios S.p.A." sarà circa pari al 75% del capitale stesso.

3.2 Indicazioni sul Soggetto controllante ai sensi dell'art. 93 del Dgl 58/98

Alla data del presente Prospetto, Italenergia S.p.A., per il tramite di Montedison S.p.A. e Falck S.p.A., controlla indirettamente Actelios S.p.A., in virtù della partecipazione pari al 78,45% detenuta da Falck S.p.A., che risulta così la controllante diretta.

Il Consiglio di Amministrazione di "Falck S.p.A." nella riunione del 30 ottobre 2001 ha approvato il progetto di scissione non proporzionale a favore della società controllante "Montedison S.p.A." poi approvato dall'assemblea straordinaria tenuta il giorno 19 dicembre 2001. A seguito dell'assemblea straordinaria di "Montedison S.p.A." (controllata per il 96,86% da Italenergia S.p.A.), tenuta il giorno 20 dicembre 2001, il soggetto indirettamente controllante il Gruppo Actelios, ai sensi dell'articolo 93 del D.Lgs. 58/1998, sarà la Società Vallemeria S.p.a. (tramite la società "Falck S.p.A."), rispetto alla quale non è configurabile un soggetto controllante.

Attualmente la Società Vallemeria S.p.A. è azionista di "Falck S.p.A." con l'11.642% del capitale; dopo l'operazione di scissione la percentuale di partecipazione è destinata a salire a circa il 55.2% .

3.3 Indicazione dell'esistenza di pattuizioni fra i soci in merito all'esercizio dei diritti inerenti agli strumenti finanziari rappresentativi del capitale, al trasferimento dei medesimi ed all'esercizio del diritto di voto.

Il "Patto di Gestione e Blocco delle Azioni CMI", sottoscritto in data 21 dicembre 2000 e pubblicato e depositato ai sensi di legge tra gli azionisti Falck S.p.A. e FIN-TAD INTERNATIONAL S.A, attualmente sospeso, verrà a decadere in pari data all'efficacia della scissione.

A seguito dell'efficacia della scissione, in esecuzione dell'accordo stipulato in data 10 ottobre 2001 e pubblicato a sensi di legge, verrà dato corso al trasferimento delle partecipazioni rispettivamente detenute da "Falck S.p.A." in CMI S.p.A., e "FINTAD INTERNATIONAL S.A." in Actelios S.p.A., come meglio evidenziato al Paragrafo 3.1.

Non risultano esistenti ulteriori sindacati di voto o di blocco su azioni "Actelios S.p.A.".

4 INFORMAZIONI RIGUARDANTI IL PATRIMONIO, LA SITUAZIONE FINANZIARIA ED I RISULTATI ECONOMICI DELL'EMITTENTE

Premessa

Come ampiamente descritto nel paragrafo 1.1, in data 20 novembre 2001 l'assemblea straordinaria di "CMI S.p.A." ha approvato il progetto di scissione parziale e proporzionale della Società. Tale progetto prevede il trasferimento a favore della Società beneficiaria costituenda "Actelios S.p.A." di una frazione del patrimonio aziendale di "CMI S.p.A."

In considerazione dell'evento richiamato, per fornire una corretta informazione sulla situazione reddituale, patrimoniale e finanziaria del Gruppo Actelios sono stati predisposti i bilanci consolidati pro-forma al 31 dicembre 2000, al 30 giugno 2001 e al 30 settembre 2001 riportati nel prosieguo. Scopo della costruzione dei bilanci consolidati pro-forma indicati è quello di mostrare quale sarebbe stato tendenzialmente l'andamento della situazione patrimoniale, finanziaria e reddituale del Gruppo Actelios nell'ipotesi che gli effetti della scissione fossero avvenuti con decorrenza 1° gennaio 2000. L'analisi in parola non è stata condotta per periodi anteriori al gennaio 2000 poiché, come già evidenziato nel paragrafo 1.2.2, l'attività economica che confluirà in "Actelios S.p.A." è iniziata nel corso del 1999, con la conseguenza che il 2000 rappresenta il primo anno in cui detta attività è stata esercitata in via esclusiva e per tutto il periodo sociale: non assumerebbe quindi alcuna significatività la rappresentazione contabile dell'attività in esame per i periodi anteriori a quest'ultimo anno.

In sintesi, l'operazione di scissione sarà attuata sulla base della situazione patrimoniale al 30 giugno 2001 di "CMI S.p.A." allegata al progetto di scissione, dalla quale emerge un valore contabile del patrimonio netto che sarà trasferito pari a Lire 50.372.908.954. Tale importo esprime, pertanto, il valore contabile del patrimonio netto che sarà effettivamente iscritto nel bilancio della beneficiaria "Actelios S.p.A." alla data di efficacia della scissione e non coincide con il corrispondente valore pro-forma evidenziato nella presente analisi, poiché quest'ultimo è un dato consolidato che diverge dal primo per effetto delle scritture di consolidamento.

Ipotesi di base adottate per la predisposizione dei dati pro-forma

I bilanci consolidati pro-forma esposti nel seguito, predisposti ai sensi della delibera CONSOB n° 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni, sono stati redatti nel rispetto dei criteri di redazione e di valutazione previsti dal Decreto Legislativo 9 aprile 1991 n° 127, integrati dai principi contabili raccomandati dalla CONSOB e statuiti dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e Ragionieri e, ove mancanti, da quelli emanati dall'International Accounting Standards Board. Particolare attenzione è stata anche prestata al documento CONSOB in materia di "modalità di redazione dei dati pro-forma" del 5 luglio 2001.

I bilanci consolidati pro-forma in parola sono stati redatti in forma riclassificata, mediante l'accorpamento di alcune voci, sulla base di schemi in uso presso il Gruppo CMI e secondo modalità tali da consentire l'analisi dei profili reddituale, patrimoniale e finanziario richiesta dalla richiamata delibera Consob n. 11971. L'utilizzo di tali schemi assicura coerenza con il documento informativo predisposto ai fini della citata operazione di scissione, e con gli schemi di bilancio previsti dalla normativa civilistica vigente.

I bilanci di riferimento sono corredati dai rendiconti finanziari consolidati sintetici pro-forma e dai prospetti delle variazioni nei conti di patrimonio netto pro-forma, anch'essi costruiti in coerenza con principi contabili di generale accettazione.

La redazione dei richiamati bilanci consolidati pro-forma poggia pertanto, necessariamente, su stime ed assunzioni, con la conseguenza che, qualora l'operazione di scissione fosse realmente avvenuta alla data ipotizzata (1° gennaio 2001), non necessariamente si sarebbero ottenuti risultati identici a quelli nel seguito analizzati, che sono il frutto di simulazioni. Al riguardo si segnala, tuttavia, che la verifica della ragionevolezza delle assunzioni utilizzate per la redazione dei bilanci consolidati pro-forma del Gruppo Actelios e della loro corretta applicazione è stata effettuata dalla società di revisione "Arthur Andersen S.p.A." (cfr. in appendice la relazione di "Arthur Andersen S.p.A.").

Inoltre, il bilancio consolidato del Gruppo CMI del 2000, nonché la situazione semestrale consolidata della stessa società al 30 giugno 2001 - sulla cui base sono

stati costruiti i bilanci consolidati pro-forma - sono stati sottoposti a revisione dalla “Arthur Andersen S.p.A.” che ne ha rilasciato le annesse relazioni previste dalle disposizioni vigenti. In particolare, è stata compiuta da tale società una revisione completa del bilancio consolidato relativo al 2000, ed una revisione limitata della situazione semestrale al 30 giugno 2001.

Si fa inoltre presente che i bilanci di tutte le società incluse nell’area di consolidamento hanno la medesima data di riferimento. Le società incluse nell’area di consolidamento sono quelle descritte al paragrafo 4.8.

Nel seguito, prima dell’esposizione dei bilanci, dei rendiconti finanziari sintetici e dei prospetti di movimentazione del patrimonio netto consolidati pro-forma, vengono indicate e descritte le ipotesi di lavoro assunte per l’elaborazione dei documenti in parola.

Stato patrimoniale - assunzioni

Nella redazione degli stati patrimoniali consolidati pro-forma di “Actelios S.p.A.” sono state fatte le seguenti assunzioni:

- Le situazioni patrimoniali consolidate pro-forma sono state redatte - sulla base di quanto indicato sul progetto di scissione - anzitutto identificando in modo analitico nei bilanci consolidati di “CMI S.p.A.” gli elementi patrimoniali riferibili esclusivamente alle iniziative economiche da trasferire con la scissione ad “Actelios S.p.A.”, che rappresentano, peraltro, le voci principali. Ai fini di tale identificazione sono stati, in primo luogo, individuati, fra i dati patrimoniali consolidati del Gruppo CMI, quelli rinvenienti dai bilanci delle società partecipate da scindere in “Actelios S.p.A.”. Sono, poi, stati identificati in modo analitico gli altri elementi patrimoniali consolidati del Gruppo CMI attribuibili specificamente alle iniziative economiche da trasferire ad “Actelios S.p.A.” costituiti, prevalentemente, dalle voci immobilizzazioni materiali, avviamento, crediti infragruppo, debiti verso fornitori e debiti infragruppo. Le altre poste patrimoniali, invece, cioè quelle non identificabili in modo analitico, in quanto non riferibili esclusivamente alle iniziative economiche da trasferire con la scissione - eccezion fatta per le voci che compongono la posizione finanziaria netta di cui al punto successivo - che presentano peraltro rilevanza marginale,

sono state quantificate nella quota parte riferibile al complesso aziendale da trasferire ad "Actelios S.p.A." operando sui corrispondenti dati consolidati del Gruppo CMI opportune stime ed elaborazioni poggianti sul sistema di contabilità analitica della società.

- Nella determinazione della posizione finanziaria netta di "Actelios S.p.A.", coerentemente con quanto previsto nel progetto di scissione, non è stato considerato il prestito obbligazionario in circolazione che si è assunto di mantenere in capo alla società scissa "CMI S.p.A.". Le altre voci che compongono la posizione finanziaria netta, di trascurabile rilevanza, sono state quantificate per la parte riferibile alla beneficiaria, secondo un criterio di proporzionalità generale.
- Il patrimonio netto consolidato pro-forma del Gruppo Actelios all'inizio del primo periodo di riferimento dell'analisi (1° gennaio 2000) è stato determinato stornando dal patrimonio netto consolidato pro-forma al 30 giugno 2001 i risultati consolidati pro-forma dei periodi 1° gennaio 2000 - 31 dicembre 2000 e 1° gennaio 2001 - 30 giugno 2001, nonché le operazioni sul capitale di pertinenza del Gruppo in parola.

Conto economico - assunzioni

Nella redazione dei conti economici pro-forma sono state assunte le seguenti ipotesi di lavoro:

- Anzitutto, analogamente all'approccio seguito per i valori patrimoniali, sono stati individuati nei bilanci consolidati di "CMI S.p.A." i dati reddituali rivenienti dai bilanci delle società a cui si riferiscono le partecipazioni da trasferire con scissione ad "Actelios S.p.A.". Prendendo sempre le mosse dai bilanci consolidati di "CMI S.p.A.", sono stati poi identificati in modo analitico gli elementi reddituali attribuibili specificamente alle iniziative economiche attualmente gestite dalla stessa "CMI S.p.A.", ma che saranno trasferite con scissione ad "Actelios S.p.A.", costituiti prevalentemente da proventi per success fee, addebiti a controllate, costo del lavoro, ammortamenti dei beni materiali e

dell'avviamento. Le residue poste reddituali afferenti la gestione operativa, non riferibili esclusivamente alle iniziative economiche da trasferire con la scissione, che presentano rilevanza assolutamente marginale, sono state quantificate nella quota parte riferibile al complesso aziendale da trasferire ad "Actelios S.p.A." operando sui corrispondenti dati consolidati di "CMI S.p.A." opportune stime ed elaborazioni poggianti sul sistema di contabilità analitica della società.

- Le componenti finanziarie sono state calcolate coerentemente con le ipotesi assunte nella determinazione della posizione finanziaria netta consolidata pro-forma di cui si è detto in precedenza.
- Le imposte pro-forma sul reddito dell'esercizio sono state determinate applicando di volta in volta le aliquote fiscali vigenti.
- I conti economici consolidati pro-forma non accolgono i costi strettamente connessi all'operazione di scissione (spese legali, onorari, ...).

4.1 Tabella comparativa dei bilanci consolidati pro-forma riclassificati

I dati individuali dell'Emittente "Actelios S.p.A." non vengono esposti, poiché non forniscono alcuna significativa informazione aggiuntiva rispetto a quelli consolidati.

Si riportano di seguito gli stati patrimoniali consolidati pro-forma al 31 dicembre 2000, al 30 giugno 2001 e al 30 settembre 2001.

(Lire milioni)	Pro forma 31/12/2000	Pro forma 30/06/2001	Pro forma 30/09/2001
CAP. DI FUNZIONAMENTO	(16.339)	(1.948)	(11.232)
Immobilizzazioni materiali	89.491	115.206	130.757
Immobilizzazioni immateriali	25.622	24.330	23.486
Partecipazioni	7.652	6.132	6.712
Depositi cauzionali	103	99	53
CAPITALE IMMOBILIZZATO	122.868	145.767	161.008
Fondo TFR	(1.558)	(1.499)	(1.295)
Fondi rischi	(13.574)	(10.590)	(9.046)
FONDI	(15.132)	(12.089)	(10.341)
CAPITALE INVESTITO NETTO	91.397	131.730	139.435
POSIZIONE FIN. NETTA	(42.710)	(81.785)	(91.296)
PATRIMONIO NETTO DEL GRUPPO	48.687	49.945	48.139

Si riportano di seguito i conti economici consolidati pro-forma al 31 dicembre 2000, al 30 giugno 2001 e al 30 settembre 2001.

	Pro forma		Pro forma		Pro forma	
	31/12/2000	%	30/06/2001	%	30/09/2001	%
RICAVI	37.071		15.775		21.881	
Increment. Immob. per lavori interni	2.004		3.354		6.366	
VALORE DELLA PRODUZIONE	39.075	100,0%	19.129	100,0%	28.247	100,0%
Costi operativi (escluso ammortamenti)	(40.186)		(18.432)		(27.196)	
MARGINE OPERATIVO LORDO	(1.111)	-2,8%	697	3,6%	1.051	3,7%
Ammortamenti mat. e immateriali	(6.990)	-17,9%	(3.211)	-16,8%	(3.849)	-13,6%
RISULTATO OPERATIVO	(8.101)	-20,7%	(2.514)	-13,1%	(2.798)	-9,9%
Utili/(perdite) da partecipazioni	(44)	-0,1%	(20)	-0,1%	(19)	-0,1%
Proventi/ (oneri) finanziari	(5.305)	-13,6%	(2.665)	-13,9%	(4.229)	-15,0%
RISULTATO ORDINARIO	(13.450)	-34,4%	(5.199)	-27,2%	(7.046)	-24,9%
Proventi/ (oneri) straordinari	9.752	25,0%	6.796	35,5%	6.998	24,8%
RISULTATO ANTE IMPOSTE	(3.698)	-9,5%	1.597	8,3%	(48)	-0,2%
Imposte	(1.148)	-2,9%	(331)	-1,7%	(480)	-1,7%
RISULTATO NETTO	(4.846)	-12,4%	1.266	6,6%	(528)	-1,9%
Quote dei terzi	(134)		(508)		(471)	
Utile / (perdita) del gruppo di pertinenza della capogruppo	(4.980)	-12,7%	758	4,0%	(999)	-3,5%

4.2 Tabella comparativa dei rendiconti finanziari consolidati sintetici pro-forma

Si riportano di seguito i rendiconti finanziari consolidati sintetici pro-forma al 31 dicembre 2000, al 30 giugno 2001 e al 30 settembre 2001.

	Pro forma 31/12/2000	Pro forma 30/06/2001	Pro forma 30/09/2001
PFN all'inizio dell'esercizio	(2.657)	(42.710)	(42.710)
Risultato netto	(4.847)	1.266	(528)
Ammortamenti	6.990	3.211	3.849
(Investimenti)/Disinvestimenti	(84.382)	(27.633)	(42.979)
Variazioni CCN	18.763	(14.391)	(5.108)
Variazione dei Fondi	6.771	(3.043)	(4.791)
Altre variazioni	16.652	1.515	971
PFN alla fine dell'esercizio	(42.710)	(81.785)	(91.296)

La posizione finanziaria netta, se positiva, esprime la sussistenza di disponibilità monetarie nette, mentre se negativa, esprime un indebitamento finanziario netto.

4.3 Prospetti di variazione del patrimonio netto consolidato pro-forma

La seguente tabella evidenzia le variazioni del patrimonio netto consolidato pro-forma intervenute nei periodi al 31 dicembre 2000 e al 30 settembre 2001.

(Lire milioni)	<i>Capitale sociale</i>	<i>Riserve e risultati a nuovo</i>	<i>Risultato dell'esercizio</i>	<i>Totale</i>
31 Dicembre 1999	26.764	12.474	(3.765)	35.473
Variazione area consolid.		6.808		6.808
Aumento Capitale sociale (*)	6.153	5.099		11.252
Destinazione del risultato		(3.765)	3.765	-
Risultato dell'esercizio			(4.846)	(4.846)
31 Dicembre 2000	32.917	20.616	(4.846)	48.687
Variazione area consolid.		(20)		(20)
Destinazione del risultato		(4.846)	4.846	0
Risultato dell'esercizio			(528)	(528)
30 Settembre 2001	32.917	15.750	(528)	48.139

(*) Rappresenta la parte di aumento di capitale sociale e del relativo sovrapprezzo effettuata da "CMI S.p.A." nel corso del 2000, attribuibile all'insieme delle attività da trasferire per scissione al Gruppo Actelios.

4.4 Analisi dei dati reddituali, patrimoniali e finanziari consolidati pro-forma

4.4.1 Commento all'andamento reddituale

- Ricavi

La seguente tabella riassume sinteticamente l'andamento dei ricavi per tipologia di attività.

	Pro forma 31/12/2000	Pro forma 30/06/2001	Pro forma 30/09/2001
Trattamento,smaltimento rifiuti e servizi	37.360	17.715	22.811
Operation & maintenance	0	710	1.501
Produzione di energia da fonti rinnovabili	0	0	0
Altri servizi	3.845	3.885	4.722
Totale aggregato	41.205	22.310	29.034
(Scritture di consolidamento)	(4.134)	(6.535)	(7.153)
TOTALE CONSOLIDATO	37.071	15.775	21.881

Si evidenzia che il fatturato relativo al trattamento e smaltimento rifiuti accusa una flessione tra il 2000 e il 2001, sia per effetto della chiusura della discarica di Cologno Monzese, in quanto è stato completato l'ultimo lotto autorizzato, sia per un ritardo temporaneo nella disponibilità dei rifiuti presso la discarica di Sassari.

Nel 2001 si è registrato l'ingresso dell'attività di gestione e manutenzione di termovalorizzatori (Operation & Maintenance); tale attività trova soprattutto giustificazione nella costruzione, attualmente in corso, della centrale alimentata da fonti rinnovabili di Trezzo sull'Adda.

La voce altri servizi si riferisce principalmente alle prestazioni amministrative della controllante verso le altre società del Gruppo e verso terzi.

Non vi sono variazioni di fatturato attribuibili a significativi scostamenti di prezzo né all'andamento dei cambi (si ricorda infatti che tutte le attività del Gruppo sono svolte sul territorio nazionale).

- Costi di acquisto delle materie prime e altri costi operativi

Come evidenziato nel paragrafo 1.2.10, il prezzo delle materie prime costituite da rifiuti e da combustibile derivato da rifiuti rappresenta un componente positivo di reddito per le società che effettuano il trattamento e lo smaltimento di tali beni. Il prezzo della materia prima costituita da biomasse genera, invece, un costo; nel

periodo di riferimento dell'analisi, tuttavia, non è ancora stata svolta alcun tipo di attività alimentata da biomasse. A tali condizioni, evidentemente, non assume alcuna rilevanza ai fini dell'analisi il componente reddituale costituito dall'acquisto delle materie prime. I costi operativi più rilevanti sono invece costituiti dal costo del lavoro e da oneri per prestazioni di servizi; il dettaglio completo dei costi operativi viene comunque esposto nella successiva sezione 4.6.2, cui pertanto si rinvia.

- Margine operativo lordo

Il margine operativo lordo registra un miglioramento rispetto al valore della produzione passando dal (2,8)% nel 2000 al 3,7% al 30 settembre 2001. Il miglioramento è sostanzialmente dovuto alla chiusura di una commessa in perdita della società TTR (che aveva dato origine a perdite consistenti nel corso del 2000) nonostante nel 2001 si registri un impoverimento dell'attività di trattamento e smaltimento rifiuti, dove la componente commercializzazione rifiuti a minor margine ha assunto nel tempo peso più rilevante a causa, come già segnalato, di un temporaneo ritardo nelle disponibilità dei rifiuti nella discarica di Sassari verificatosi nei primi mesi dell'esercizio 2001.

- Ammortamenti

Anche gli ammortamenti presentano una variazione significativa tra il 2000 ed il 2001, passando da lire 6.990 milioni a lire 3.849 milioni, e ciò a causa della chiusura della discarica di Cologno Monzese e della riduzione d'attività della discarica di Sassari. Si evidenzia, inoltre, che la componente attribuibile all'ammortamento dell'avviamento ascrivibile sostanzialmente alla società "ECOSESTO S.p.A." ammonta a lire 3.484 milioni nel 2000 e a lire 2.390 milioni nel 2001.

- Risultato operativo

La perdita operativa al 31 dicembre 2000, per le ragioni sopra evidenziate, è pari a (8.101) milioni di lire e si attesta al 30 settembre 2001 a (2.798) milioni di lire, in quanto sconta l'assenza del margine offerto dalle iniziative ancora in fase di realizzazione (impianto WTE di Trezzo sull'Adda e impianto di compostaggio di

Cologno Monzese) e da quelle non ancora operanti a regime. Si sottolinea, infatti, come nel periodo in analisi non siano ancora entrate a regime tutte le attività, la cui piena operatività a decorrere dal 2003, dovrebbe consentire, sulla base dei prezzi negoziati contrattualmente, il conseguimento di redditi operativi soddisfacenti.

- Proventi ed oneri finanziari

Gli oneri finanziari passano da lire 5.305 milioni per l'intero anno 2000 a lire 4.229 milioni per i soli primi 9 mesi del 2001 a causa dell'incremento dell'esposizione debitoria originata dalla necessità di finanziare la costruzione della centrale elettrica alimentata da fonti rinnovabili ubicata a Trezzo sull'Adda.

- Proventi ed oneri straordinari

Nel 2000 i proventi assommano a lire 9.752 milioni, per effetto della contabilizzazione di lire 8.951 milioni costituite dalla plusvalenza emergente dalla cessione a terzi del 60% della partecipazione "T.T.R. Impianti S.r.l." attiva nella progettazione e realizzazione impianti di cui si è più volte detto. La plusvalenza relativa alla cessione del restante 40% della partecipazione suddetta (pari a 5.967 milioni di lire) è stato contabilizzato nel 1° semestre 2001.

- Imposte

Le imposte, nel 2000, ammontano a 1.148 milioni di lire suddivise in lire 140 milioni per IRPEG, lire 258 milioni per IRAP e lire 750 milioni per imposte differite passive (IRPEG + IRAP); al 30 settembre 2001 sono state stimate lire 480 milioni di imposte, di cui lire 387 milioni per IRAP e lire 93 milioni per imposte differite passive (IRPEG + IRAP).

- Evoluzione dell'incidenza dei risultati

	<u>31/12/2000</u> <i>Pro-forma</i>	<u>30/06/2001</u> <i>Pro-forma</i>	<u>30/09/2001</u> <i>Pro-forma</i>
Margine operativo lordo / Val. Prod.	-2,8%	3,6%	3,7%
Risultato operativo / Val. Prod.	-20,7%	-13,1%	-9,9%
Risultato ordinario / Val. Prod.	-34,4%	-27,2%	-24,9%
Risultato netto / Val. Prod.	-12,4%	6,6%	-1,9%

La tabella riportata evidenzia l'andamento dell'incidenza sul valore della produzione dei diversi risultati parziali e del risultato netto d'esercizio.

Gli elementi sottostanti alle variazioni evidenziate sono desumibili dai commenti già esposti in precedenza.

4.4.2 Commento all'andamento patrimoniale e finanziario

- Evoluzione del capitale circolante netto

Il capitale circolante netto (denominato capitale di funzionamento negli schemi riportati) è costituito dalle voci crediti commerciali, rimanenze per lavori in corso su ordinazione e per beni in magazzino, debiti commerciali ed altri crediti/debiti di funzionamento tipicamente a breve termine.

Le determinanti delle variazioni di ciascuna delle voci appena riportate viene esposta nella successiva sezione 4.6 cui pertanto si rinvia.

Con riguardo, invece, al ruolo svolto dal capitale circolante netto nell'ambito della situazione patrimoniale e finanziaria complessiva, si rinvia alle argomentazioni svolte nell'ultimo paragrafo della presente sezione.

- Evoluzione del cash flow

La tabella seguente descrive sinteticamente i flussi di cassa nei periodi considerati. Informazioni più dettagliate sono contenute nel precedente paragrafo 4.2 nella quale sono stati riportati i rendiconti finanziari consolidati sintetici pro-forma relativi ai periodi in esame.

TAVOLA SINTETICA DEI FLUSSI MONETARI

(Lire milioni)	31/12/2000	30/06/2001	30/09/2001
	<i>Pro-forma</i>	<i>Pro-forma</i>	<i>Pro-forma</i>
Cash flow d'esercizio	26.823	(12.962)	(6.547)
Cash flow di investimento	<u>(66.876)</u>	<u>(26.113)</u>	<u>(42.039)</u>
Flusso monetario del periodo	<u>(40.053)</u>	<u>(39.075)</u>	<u>(48.586)</u>

I flussi monetari d'esercizio mostrano un peggioramento tra il 2000 e il 2001 riconducibile prevalentemente alla riduzione dei volumi di attività, e dunque del fatturato, di cui si è già detto nella precedente sezione 4.4.1 con riguardo alla voce ricavi, cui pertanto si rinvia.

Si sottolinea, peraltro, come anche il cash flow d'esercizio sconti l'assenza del contributo offerto dalle iniziative assunte ma non ancora operanti a regime, la cui piena operatività a decorrere dal 2003 dovrebbe consentire, sulla base dei prezzi negoziati contrattualmente, il conseguimento di flussi di cassa d'esercizio e complessivi soddisfacenti.

Il cash flow d'investimento relativo al 2000 è originato, principalmente, dall'uscita monetaria sostenuta per la costruzione dell'impianto di termovalorizzazione ubicato a Trezzo sull'Adda.

Il cash flow d'investimento relativo al 2001 è determinato sostanzialmente dalle uscite monetarie sostenute per la prosecuzione della costruzione del citato impianto sito a Trezzo sull'Adda.

- Evoluzione della posizione finanziaria netta

Per un'indagine più completa dell'andamento della posizione finanziaria e patrimoniale viene riportato nel prosieguo, il dettaglio dell'evoluzione della posizione finanziaria netta:

(Lire milioni)	<i>31-12-2000</i> <i>Pro-forma</i>	<i>30-06-2001</i> <i>Pro-forma</i>	<i>30-09-01</i> <i>Pro-forma</i>
Cassa c/c bancari	9.777	4.216	10.975
Indebitamento a breve termine	(1.676)	(1.107)	(606)
Indebitamento a medio/lungo termine	(50.811)	(84.894)	(101.665)
Posizione finanziaria netta	(42.710)	(81.785)	(91.296)

La posizione finanziaria netta, come evidenziato nella tabella riportata, è sempre negativa in ciascuno dei periodi esaminati e presenta altresì un peggioramento fra il 31 dicembre 2000 e il 30 settembre 2001. Tale trend è originato prevalentemente dalla necessità di finanziare l'impianto di termovalorizzazione in costruzione a Trezzo sull'Adda, che è stata soddisfatta mediante il ricorso allo strumento del project financing limited recourse.

- Politica di indebitamento e gestione della tesoreria

La politica di finanziamento seguita mira, ove possibile, a finanziare prevalentemente la realizzazione di ogni importante iniziativa economica mediante il ricorso allo strumento del project financing, essenzialmente nella configurazione "no recourse"

Inoltre, al fine di consentire al Gruppo una struttura finanziaria non eccessivamente dipendente dall'indebitamento bancario, le società operative possono avvalersi del sistema di tesoreria centralizzata di "Falck S.p.A.", che controlla "Actelios S.p.A."

- Equilibrio finanziario e patrimoniale dell'Emittente

A conclusione dell'analisi in oggetto, per un apprezzamento dell'equilibrio finanziario e patrimoniale complessivo dell'emittente, viene esposta la seguente tabella nella quale vengono evidenziate, per ogni periodo assunto a riferimento, le variazioni intervenute nelle principali poste patrimoniali.

(Lire milioni)	<i>31-12-2000</i>	<i>30-06-2001</i>	<i>30-09-2001</i>
	<i>Pro-forma</i>	<i>Pro-forma</i>	<i>Pro-forma</i>
CAPITALE DI FUNZIONAMENTO	(16.339)	(1.948)	(11.232)
CAPITALE IMMOBILIZZATO NETTO	107.736	133.679	150.667
CAPITALE INVESTITO NETTO	91.397	131.730	139.435
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	(42.710)	(81.785)	(91.296)
PATRIMONIO NETTO	<u>48.687</u>	<u>49.945</u>	<u>48.139</u>

Dalla tabella esposta è possibile evincere come si riduca nel tempo la percentuale di capitale investito netto finanziata da mezzi propri, che passa infatti dal 53% circa al 31/12/2000 al 35% circa al 30/09/2001. Tale circostanza trova origine:

- in un incremento del capitale investito netto pari a circa lire 48 miliardi originato principalmente, come più volte indicato, dalla prosecuzione nella costruzione dell'impianto di termovalorizzazione ubicato a Trezzo sull'Adda;
- in un incremento della parte del capitale immobilizzato netto finanziata con ricorso all'indebitamento oneroso, prevalentemente mediante utilizzo dello strumento tecnico del project financing;
- in una riduzione della parte del capitale immobilizzato netto finanziata dal capitale di funzionamento (capitale circolante netto), che passa infatti dal 15% circa al 31 dicembre 2000 al 7% circa al 30 settembre 2001.

La riduzione percentuale del patrimonio netto appena indicata ed il conseguente incremento del ricorso all'indebitamento finanziario oneroso, con conseguenti maggiori oneri finanziari va, tuttavia, interpretato alla luce della natura dell'attività economica in esame, la quale, come noto, si sviluppa per progetti che, pur se remunerativi, richiedono un rilevante investimento iniziale ed un ciclo di ritorno del capitale di medio-lungo periodo. In tale contesto, è quindi normale che, soprattutto nella fase iniziale dell'attività, risulti rilevante la parte di capitale investito finanziata tramite il ricorso all'indebitamento oneroso, che in casi determinati assume poi, per lo stesso motivo, la forma tipica del project financing. E' altresì, poi, altrettanto normale che l'avvio e lo sviluppo dei diversi progetti rendano via via disponibili significativi flussi di cassa e consentano, così una progressiva riduzione dell'indebitamento oneroso.

Sulla base di tali argomentazioni, e tenendo altresì presente che lo strumento del project financing consente di norma di finanziare circa il 70% - 80%

dell'investimento richiesto da ogni progetto, appare evidente come la riduzione del patrimonio netto indicata in precedenza risulti del tutto fisiologica e permetta al tempo stesso di giudicare equilibrata la situazione finanziaria e la solidità patrimoniale oggetto di esame: si osservi infatti che il patrimonio netto, per quanto ridotto, rappresenta comunque al 30 settembre 2001 una percentuale di circa il 32% del capitale immobilizzato netto.

4.5 Principi contabili e di consolidamento

4.5.1 Principi contabili

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata ispirandosi ai criteri generali di prudenza e di competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività. Ai fini delle appostazioni contabili, è stata data prevalenza alla sostanza economica delle operazioni piuttosto che alla loro forma giuridica. Gli utili sono inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dei periodi di riferimento, mentre si tiene conto dei rischi e delle perdite di competenza economica anche se conosciuti successivamente a tale data.

A partire dal 1° gennaio 2001, al fine di uniformarsi ai principi contabili adottati dalla capogruppo Montedison, sono stati modificati alcuni principi contabili.

I nuovi principi sono sostanzialmente riconducibili a quelli internazionali IAS (International Accounting Standards) ora IFRS. Tale cambiamento ha riguardato principalmente il criterio di capitalizzazione delle seguenti tipologie di costi:

- costi di ricerca e sviluppo;
- spese di costituzione ed aumento di capitale sociale;
- oneri accessori su finanziamenti.

Tali costi, che in precedenza venivano ammortizzati in 5 anni, o sulla base della durata dei finanziamenti, a decorrere dal 1° gennaio 2001, vengono totalmente imputati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti. I costi rientrati nelle suddette fattispecie, già capitalizzati al 31 dicembre 2000, continuano ad essere ammortizzati secondo il piano originario.

Sono stati inoltre modificati il criterio di calcolo delle quote di ammortamento relativo alle immobilizzazioni materiali, nonché il criterio di contabilizzazione dei

dividendi e del relativo credito d'imposta. Questi ultimi venivano rilevati per competenza nell'esercizio di assunzione della relativa delibera di distribuzione anche per la parte costituita dal credito d'imposta, che viene ora invece contabilizzata al momento dell'incasso.

Con riguardo all'ammortamento delle immobilizzazioni si segnala come, nell'esercizio di entrata in funzione di tali beni, le aliquote d'ammortamento vengano ora calcolate in base ai mesi di effettivo utilizzo, mentre precedentemente venivano quantificate ricorrendo alle aliquote annuali ridotte forfetariamente del 50%.

Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al costo ai sensi dell'art. 2426, 1° comma C.C., inclusivo degli oneri accessori, ed ammortizzate sistematicamente per il periodo della loro prevista utilità futura.

I costi di impianto e ampliamento e i costi di ricerca e sviluppo, sostenuti antecedentemente al 1° gennaio 2001, aventi utilità pluriennale, sono stati iscritti nell'attivo previo consenso del Collegio Sindacale. Tali costi sono ammortizzati in un periodo di cinque anni.

Gli avviamenti, iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio Sindacale, rappresentano il maggior valore pagato rispetto alle frazioni di patrimonio netto contabile delle società cui si riferiscono le partecipazioni acquistate e vengono ammortizzati in base alla durata dei progetti a cui si riferiscono.

Le restanti immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo e vengono ammortizzate in cinque anni o sulla base della durata effettiva del contratto di finanziamento a cui si riferiscono. Le voci ivi incluse si riferiscono a costi sostenuti per l'attuazione di progetti di automatizzazione e meccanizzazione dei vari sistemi informativi, ad oneri accessori per l'ottenimento di finanziamenti a medio-lungo termine e ad oneri per aumenti di capitale sociale.

Immobilizzazioni materiali

Sono esposte a bilancio al costo comprensivo degli oneri accessori.

I saldi attivi delle rivalutazioni sono stati accreditati alle riserve di rivalutazione incluse nel patrimonio netto e sono stati parzialmente utilizzati nel corso degli esercizi passati per aumenti di capitale o per copertura perdite.

Le aliquote di ammortamento applicate sono rappresentative della durata della vita utile economico-tecnica dei cespiti che corrispondono, prudenzialmente, alle aliquote fiscali ordinarie.

I coefficienti applicati per le varie categorie sono di seguito riportati:

<i>Categoria</i>	<i>Aliquota %</i>
Fabbricati industriali – costruzioni leggere	3- 4-5-10
Impianti generici e specifici	7-12- 5
Grandi impianti e macchine operatrici	10-17,5
Attrezzature	10 - 25
Mobili e macchine d'ufficio	10-18- 20
Automezzi e autoveicoli da trasporto interno	20-25

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Tutte le partecipate incluse nell'area di consolidamento sono state consolidate col metodo integrale.

Le partecipazioni nelle società che, pur essendo controllate non sono state consolidate e sono state valutate al costo - in considerazione della loro scarsa significatività o perché non ancora operative - sono elencate nelle “Informazioni sulle società partecipate” al paragrafo 4.8.

Il costo viene ridotto per perdite durevoli di valore nel caso in cui le partecipate abbiano sostenuto perdite e non siano prevedibili nell'immediato futuro utili di entità tali da assorbire le perdite sostenute; il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi, se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata.

Le partecipazioni che si prevede di smobilizzare nei successivi 12 mesi vengono classificate come Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni e sono valorizzate al costo di acquisto ovvero al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, se minore.

Rimanenze

Le giacenze di magazzino sono valutate al minore fra il costo di acquisto ed il corrispondente valore di mercato.

Le scorte obsolete e di lento giro sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo.

I lavori in corso su ordinazione relativi a commesse pluriennali sono iscritti sulla base dei corrispettivi maturati con ragionevole certezza, determinati in funzione del rapporto fra il costo sostenuto ed il costo totale previsto per il completamento dei contratti. Se le commesse hanno durata infrannuale, sono iscritte al costo.

Crediti

I crediti sono esposti al loro presunto valore di realizzo mediante lo stanziamento di un apposito fondo rischi su crediti.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

I titoli e le partecipazioni accolte in questa voce sono valutate al minor valore tra quello del costo e quello di presunto realizzo, tenendo conto del valore di mercato per i beni negoziabili.

Fondi rischi ed oneri

Sono iscritti a fronte di passività diverse, che potrebbero manifestarsi in futuro e per le quali, secondo corretti principi, vi sono le condizioni per un prudente stanziamento.

Tali fondi sono i seguenti:

Fondo imposte

In applicazione del principio contabile n. 25, sono stanziati al fondo in oggetto gli accantonamenti per imposte probabili aventi ammontare e/o data di sopravvenienza indeterminata, nonché le imposte differite.

Fondo rischi partecipate

Il fondo viene alimentato dalle perdite durature di valore delle partecipazioni non consolidate eccedenti il valore di carico delle stesse.

Fondo valorizzazione ambientale

Tale fondo viene costituito per far fronte ai futuri oneri da sostenere per il ripristino delle zone interessate da discariche, in accordo con gli impegni assunti in sede di rilascio delle autorizzazioni da parte delle autorità competenti.

Tali oneri sono quantificati sulla base di preventivi predisposti da società specializzate.

Fondo rischi diversi

Tale fondo accoglie futuri oneri di natura determinata, ragionevolmente quantificabili nell'ammontare, ma non certi nella loro manifestazione temporale.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo riflette le passività maturate nei confronti di tutti i dipendenti, calcolate sulla base delle leggi e dei contratti di lavoro vigenti.

Debiti

I debiti sono rilevati al loro valore nominale.

Debiti tributari

Sono registrati sulla base dell'onere di imposta liquidato nell'esercizio per ogni singola società, tenendo altresì conto dei crediti d'imposta.

Ratei e risconti

Sono determinati secondo il principio della competenza temporale.

Rischi, impegni e garanzie

Nei conti d'ordine sono riportati gli importi degli effettivi rischi-impegni e garanzie in essere alla data di bilancio.

In particolare, le fidejussioni rilasciate a fronte di impegni di natura finanziaria sono iscritte per un ammontare pari al debito a cui si riferiscono.

Ricavi

I ricavi sono indicati al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita delle merci e la prestazione di servizi.

I ricavi per vendite di prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi di natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Costi

I costi sono indicati al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi, nonché delle imposte direttamente connesse con l'acquisto delle merci e le prestazioni di servizi.

Dividendi

I dividendi, in applicazione dei nuovi principi di gruppo, sono totalmente contabilizzati al momento della delibera assembleare che ne approva la distribuzione, mentre il relativo credito d'imposta viene rilevato al momento dell'incasso.

Imposte

Le imposte sul reddito vengono determinate in misura pari all'onere fiscale di competenza dell'esercizio nel rispetto della vigente normativa.

A tal fine, alle condizioni previste dal principio contabile n. 25, vengono considerate anche le imposte differite attive e passive sulla base delle differenze di natura temporanea tra l'imponibile fiscale e il risultato lordo civilistico.

Euro

Con riferimento all'introduzione dell'Euro quale moneta unica europea, si evidenzia - conformemente a quanto disposto dall'articolo 24 del Decreto Legislativo 24 giugno 1998, n. 213 ed in osservanza a quanto suggerito dal principio contabile emesso dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, in merito ai criteri contabili di conversione da adottare - che nelle situazioni patrimoniali pro-forma non esistono elementi monetari in valuta verso Paesi aderenti all'unità monetaria europea; conseguentemente nessuna differenza di cambio è stata iscritta nei bilanci pro-forma.

4.5.2 Principi e tecniche di consolidamento

Come già evidenziato in premessa al presente capitolo 4, i bilanci consolidati pro-forma sono stati riclassificati, mediante l'accorpamento di alcune voci, sulla base di schemi in uso presso il Gruppo CMI e secondo modalità tali da consentire l'analisi

dei profili reddituale, patrimoniale e finanziario richiesta dalla richiamata delibera Consob n. 11971.

La struttura dello stato patrimoniale e del conto economico consolidato è quella prevista dall'art. 32 del DL 9 aprile 1991, n. 127.

Le società incluse nell'area di consolidamento con il metodo dell'integrazione globale sono quelle controllate dalla Capogruppo, anche attraverso quote di partecipazioni indirette. Per il dettaglio delle società incluse nell'area di consolidamento si rimanda alle tabelle al paragrafo 4.8.

Le società collegate vengono valutate a "equity".

Le partecipazioni in società controllate e collegate non ancora operative alla chiusura dell'esercizio o non significative ai fini del consolidato pro-forma di Gruppo, sono valutate al costo, salvo svalutazioni.

Tali bilanci sono stati rettificati, ove necessario, per stornare poste di natura fiscale ed adeguarli a corretti principi contabili, omogenei nell'ambito del Gruppo e in linea con le norme che disciplinano il bilancio pro-forma consolidato.

Le partite di debito e credito e tutte le operazioni di importanza significativa intercorse fra le società consolidate sono eliminate.

Gli utili derivanti da operazioni fra società consolidate, o valutate con il metodo del patrimonio netto e inclusi nell'attivo patrimoniale a fine periodo in quanto non ancora realizzati, vengono eliminati se di ammontare significativo.

Il valore di carico delle partecipazioni consolidate è eliminato a fronte del patrimonio netto delle società partecipate.

Le quote di patrimonio netto e di risultato netto di competenza di soci terzi delle controllate consolidate sono esposte separatamente in un'apposita voce del patrimonio netto e del conto economico consolidato.

Le differenze tra il costo di acquisizione e il patrimonio netto a valori correnti alla data dell'acquisto delle controllate, qualora siano attribuibili agli elementi dell'attivo patrimoniale, vengono iscritte ad aumento degli stessi elementi; nel caso in cui tale differenza rappresenti un maggior valore pagato a titolo di avviamento lo stesso viene contabilizzato tra le immobilizzazioni immateriali e ammortizzato sulla base della durata dei progetti a cui esso si riferisce.

I dividendi ricevuti dalla capogruppo e dalle società consolidate, a fronte di partecipazioni incluse nell'area di consolidamento, sono stornati dal conto economico consolidato.

4.6 Analisi della composizione delle principali voci dei bilanci consolidati pro-forma

4.6.1 Stato patrimoniale

Immobilizzazioni immateriali

La voce risulta così composta:

(Lire milioni)	<i>31-12-2000</i>	<i>30-06-2001</i>	<i>30-09-2001</i>
	<i>Pro-forma</i>	<i>Pro-forma</i>	<i>Pro-forma</i>
Costi impianto e ampliamento	340	144	123
Avviamento	24.921	23.323	22.523
Altri	361	863	840
Totale	25.622	24.330	23.486

Gli avviamenti rappresentano il maggior valore pagato, rispetto al patrimonio netto di pertinenza, per le società che saranno trasferite al Gruppo Actelios e che sono entrate a far parte del perimetro di consolidamento negli ultimi due esercizi. Tali valori, con decorrenza dall'entrata in vigore dei progetti delle società cui i medesimi avviamenti si riferiscono, sono ammortizzati a quote costanti in funzione della durata contrattuale dei progetti stessi.

Immobilizzazioni materiali

La voce risulta così composta:

(Lire milioni)	<i>31-12-2000</i>	<i>30-06-2001</i>	<i>30-09-01</i>
	<i>Pro-forma</i>	<i>Pro-forma</i>	<i>Pro-forma</i>
Terreni e fabbricati	4.109	3.707	2.183
Impianti e macchinari	1.430	795	267
Immobilizzazioni in corso	82.918	109.835	125.902
Altri beni	1.034	869	2.405
Totale	89.491	115.206	130.757

I valori al 30 settembre 2001 presentano la seguente composizione:

(Lire milioni)	<i>Costo storico</i>	<i>Fondo Ammortamento</i>	<i>Valore netto contabile</i>
Terreni e fabbricati	2.583	(400)	2.183
Impianti	699	(433)	267
Altri beni	11.467	(9.062)	2.406
Immobilizzazioni in corso	125.902		125.902
Totale	140.651	(9.894)	130.757

Il saldo della voce 'Immobilizzazioni in corso' è essenzialmente formato da costi capitalizzati relativi all'avanzamento dei lavori di costruzione dell'impianto di termovalorizzazione di Trezzo sull'Adda.

Partecipazioni

La voce risulta così composta:

(Lire milioni)	<i>31-12-2000 Pro-forma</i>	<i>30-06-2001 Pro-forma</i>	<i>30-09-01 Pro-forma</i>
Controllate	285	29	59
Collegate	7.342	6.095	6.645
Altre imprese	25	8	8
Totale	7.652	6.132	6.712

Il decremento della voce partecipazioni tra il 31 dicembre 2000 e il 30 settembre 2001 è sostanzialmente attribuibile alla cessione della partecipazione nella "T.T.R. Impianti S.r.l." iscritta, per 1.233 milioni di lire, di cui si è più volte detto in precedenza, e all'acquisto della partecipazione di minoranza (25%) da parte della controllata "Ecosesto S.p.A." (attiva nel trattamento e smaltimento rifiuti) nella società "ASI Ambiente", per un valore di 550 milioni di lire.

Il saldo più rilevante al 30 settembre 2001, relativo alle società collegate, ricomprende la partecipazione nella società Frullo Energia Ambiente S.r.l., per un valore di 6.024 milioni di lire.

Crediti commerciali

(Lire milioni)	<i>31-12-2000</i> <i>Pro-forma</i>	<i>30-06-2001</i> <i>Pro-forma</i>	<i>30-09-01</i> <i>Pro-forma</i>
Crediti commerciali	14.404	14.117	14.139
Totale	14.404	14.117	14.139

La voce crediti accoglie ricavi maturati, ma non ancora incassati, alle diverse date di riferimento.

Rimanenze di magazzino

(Lire milioni)	<i>31-12-2000</i> <i>Pro-forma</i>	<i>30-06-2001</i> <i>Pro-forma</i>	<i>30-09-01</i> <i>Pro-forma</i>
Rimanenze	64.728	65.683	66.349
Totale	64.728	65.683	66.349

L'ammontare delle rimanenze si riferisce prevalentemente ai lavori in corso su ordinazione relativi all'attività nel settore della gestione di impianti ambientali e di discariche.

Altri crediti

(Lire milioni)	<i>31-12-2000</i> <i>Pro-forma</i>	<i>30-06-2001</i> <i>Pro-forma</i>	<i>30-09-01</i> <i>Pro-forma</i>
Verso controllanti	11.147	725	486
Verso altri	5.598	1.127	1.046
Ratei e Risconti attivi	113	217	143
Totale	16.858	2.069	1.675

Debiti commerciali

(Lire milioni)	<i>31-12-2000</i> <i>Pro-forma</i>	<i>30-06-2001</i> <i>Pro-forma</i>	<i>30-09-01</i> <i>Pro-forma</i>
Debiti commerciali	108.895	81.974	90.946
Totale	108.895	81.974	90.946

In ciascuno dei periodi di riferimento, i debiti commerciali sono costituiti da passività correnti emerse a fronte dell'acquisizione di beni e servizi necessari per lo svolgimento della gestione operativa.

La posta principale riguarda debiti contratti con contrattisti e fornitori impegnati nella realizzazione dell'impianto di Trezzo sull'Adda.

Altre passività

(Lire milioni)	<i>31-12-2000</i> <i>Pro-forma</i>	<i>30-06-2001</i> <i>Pro-forma</i>	<i>30-09-01</i> <i>Pro-forma</i>
Verso controllanti	363	25	301
Verso altri	3.072	1.817	2.149
Totale	3.435	1.842	2.450

Trattamento di fine rapporto

(Lire milioni)	<i>31-12-2000</i> <i>Pro-forma</i>	<i>30-06-2001</i> <i>Pro-forma</i>	<i>30-09-01</i> <i>Pro-forma</i>
T.F.R.	1.558	1.499	1.295
Totale	1.558	1.499	1.295

Altri Fondi

(Lire milioni)	<i>31-12-2000</i> <i>Pro-forma</i>	<i>30-06-2001</i> <i>Pro-forma</i>	<i>30-09-01</i> <i>Pro-forma</i>
Ripristino ambientale	7.860	6.435	5.711
Altri rischi	5.714	4.155	3.335
Totale	13.574	10.590	9.046

Il fondo ripristino ambientale è relativo ai costi, quantificati sulla base di perizie tecniche asseverate, che la società "Ecosesto S.p.A." dovrà sostenere per il ripristino ambientale al termine dello sfruttamento delle discariche attualmente in funzione. Il fondo rischi diversi è costituito sostanzialmente dagli accantonamenti effettuati da "T.T.R. S.r.l." in relazione ai costi previsti per la dismissione dell'impianto di bricchettaggio di Trezzo d'Adda

Capitale proprio

(Lire milioni)	<i>31-12-2000</i> <i>Pro-forma</i>	<i>30-06-2001</i> <i>Pro-forma</i>	<i>30-09-01</i> <i>Pro-forma</i>
Capitale sociale	32.917	32.917	32.917
Riserve e risultati portati a nuovo	13.808	15.762	15.750
Risultato dell'esercizio	1.962	1.266	(528)
Totale	48.687	49.945	48.139

Il capitale sociale di "Actelios S.p.A.", sarà rappresentato da n. 17.000.000 di azioni ordinarie del valore nominale di 1 Euro ciascuna.

Le altre poste del patrimonio netto illustrate al successivo Paragrafo 4.7 non corrispondono a quelle che saranno iscritte in capo ad "Actelios S.p.A." al momento della sua costituzione, poiché queste ultime, come più volte indicato, saranno determinate in funzione del patrimonio netto contabile che, sulla base del progetto di scissione, sarà trasferito a tale società e che è stato desunto dai dati d'esercizio e non da quelli consolidati al 30 giugno 2001 di "CMI S.p.A.".

Indebitamento finanziario

(Lire milioni)	<i>31-12-2000</i>	<i>30-06-2001</i>	<i>30-09-01</i>
	<i>Pro-forma</i>	<i>Pro-forma</i>	<i>Pro-forma</i>
A breve termine	(1.676)	(1.107)	(606)
A medio e lungo termine	(50.811)	(84.894)	(101.665)
Totale	(52.487)	(86.001)	(102.271)

L'incremento registrato nel debito a medio e lungo termine è imputabile allo sviluppo degli investimenti della società progetto che gestisce la costruzione del termovalorizzatore sito a Trezzo sull'Adda.

Disponibilità finanziarie

(Lire milioni)	<i>31-12-2000</i>	<i>30-06-2001</i>	<i>30-09-01</i>
	<i>Pro-forma</i>	<i>Pro-forma</i>	<i>Pro-forma</i>
Cassa e c/c bancari	9.777	4.216	10.975
Totale	9.777	4.216	10.975

4.6.2 Conto economico

Ricavi delle vendite

La composizione dei ricavi è già stata evidenziata e commentata al precedente paragrafo 4.4.1, cui pertanto si rinvia.

Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni:

(Lire milioni)	<i>31-12-2000</i> <i>Pro-forma</i>	<i>30-06-2001</i> <i>Pro-forma</i>	<i>30-09-01</i> <i>Pro-forma</i>
Beni - servizi		1.470	3.134
Interessi intercalari	2.004	1.884	3.232
Totale	2.004	3.354	6.366

Gli incrementi di immobilizzazioni in corso sono costituiti dalla capitalizzazione di costi per beni - servizi e di oneri finanziari sostenuti per la costruzione dell'impianto di termovalorizzazione di Trezzo sull'Adda.

Costi operativi (escluso ammortamenti)

(lire milioni)	Pro forma 31/12/2000	Pro forma 30/06/2001	Pro forma 30/09/2001
Acquisti	1.525	754	1.639
Costi per servizi	26.363	12.750	19.852
Per godimento beni di terzi	503	691	835
Costo del lavoro	8.980	4.605	6.696
Altri accantonamenti /(utilizzi)	1.672	(773)	(2.324)
Oneri diversi di gestione	1.143	405	498
TOTALE COSTI	40.186	18.432	27.196

I costi inerenti agli acquisti si riferiscono a materiale di consumo; i costi per servizi includono principalmente costi per smaltimento in discariche, trasporti, manutenzioni e prestazioni tecniche. Si precisa che tra le prestazioni al 30/09/01 sono inclusi costi di adeguamento all'euro pari a circa 75 milioni di lire.

I costi per godimento beni di terzi si riferiscono a noleggi, leasing e canoni per fabbricati, impianti, macchinari e automezzi.

La voce accantonamenti accoglie principalmente sia l'importo che viene destinato ai fondi di ripristino ambientale, sia l'utilizzo degli stessi a fronte dell'effettiva manifestazione numeraria dei costi all'origine dei relativi accantonamenti.

Gli oneri diversi di gestione sono principalmente riferiti a imposte e tasse non sul reddito, concessioni e servitù.

Con riferimento al costo del lavoro si fornisce il riepilogo degli organici:

	<i>Pro-forma</i> 31/12/2000	<i>Pro-forma</i> 30/06/2001	<i>Pro-forma</i> 30/09/2001
Dirigenti	10	11	11
Quadri	6	9	10
Impiegati	28	24	22
Operai	44	38	34
TOTALE	88	82	77

Ammortamenti

La composizione degli ammortamenti è la seguente:

(Lire milioni)	<i>31-12-2000</i> <i>Pro-forma</i>	<i>30-06-2001</i> <i>Pro-forma</i>	<i>30-09-01</i> <i>Pro-forma</i>
Materiali	3.134	1.331	1.086
Immateriali	3.856	1.880	2.763
Totale	6.990	3.211	3.849

La voce ammortamenti materiali per l'esercizio 2001 si riferisce principalmente all'ammortamento della discarica di Sassari calcolato sulla base di criteri economico - tecnici.

Gli ammortamenti immateriali sono costituiti principalmente dall'ammortamento degli avviamenti.

Proventi ed (oneri) finanziari

La voce risulta così composta:

(Lire milioni)	<i>31-12-2000</i> <i>Pro-forma</i>	<i>30-06-2001</i> <i>Pro-forma</i>	<i>30-09-01</i> <i>Pro-forma</i>
Interessi attivi	233	70	172
Interessi passivi	(5.538)	(2.735)	(4.401)
Totale	(5.305)	(2.665)	(4.229)

Proventi ed (oneri) straordinari

La voce risulta così composta:

(Lire milioni)	<i>31-12-2000</i>	<i>30-06-2001</i>	<i>30-09-01</i>
	<i>Pro-forma</i>	<i>Pro-forma</i>	<i>Pro-forma</i>
Proventi straordinari	14.902	8.569	8.771
Oneri straordinari	(5.150)	(1.773)	(1.773)
Totale	9.752	6.796	6.998

Nel 2000 i proventi straordinari sono costituiti essenzialmente dalla plusvalenza di Lire 8.951 milioni derivante dalla cessione del 60% della partecipazione nella società “T.T.R. Impianti S.r.l.” attiva nella progettazione e realizzazione di impianti, nonché dalla plusvalenza relativa alla cessione del 13% della partecipazione nella società progetto “Prima S.r.l.”, a cui fa capo la costruzione dell’impianto di termovalorizzazione di Trezzo sull’Adda. Gli oneri straordinari sono stimati in relazione alla convenzione con il Comune di Trezzo sull’Adda avente ad oggetto lo smaltimento di rifiuti solidi urbani attraverso l’impiego di un impianto a tecnologia complessa.

A giugno 2001 i proventi straordinari evidenziano 5.967 milioni per la plusvalenza da cessione del restante 40% della partecipazione sopra indicata (“T.T.R. Impianti S.r.l.”), 2.277 milioni di lire per utilizzo del fondo rischi di cui si è detto in precedenza (relativo alla convenzione con il Comune di Trezzo sull’Adda) a fronte della manifestazione numeraria di corrispondente importo dei costi per i quali era stato appunto effettuato nel 2000 lo stanziamento al fondo.

4.7 Prospetti di raccordo tra l’utile ed il patrimonio netto della capogruppo con l’utile e patrimonio netto consolidato al 31 dicembre 2000, al 30 giugno 2001 e al 30 settembre 2001

Si riportano di seguito, a maggior chiarimento dell’evoluzione patrimoniale del Gruppo Actelios, i prospetti di raccordo tra l’utile e il patrimonio netto d’esercizio della capogruppo ed i corrispondenti dati consolidati pro-forma.

Riconciliazione tra patrimonio netto e risultato al 31/12/00

(importi in lire milioni)

	<i>Capitale e Riserve</i>	<i>Risultato d'esercizio</i>	<i>Patrimonio netto</i>
Come da bilancio Actelios S.p.A.	53.445	(3.072)	50.373
Differenza tra patrimoni netti rettificati delle società consolidate e i valori di carico delle relative partecipazioni	187	(3.070)	(2.883)
Storno dei profitti realizzati sulle vendite di immobilizzazioni fra società del gruppo al netto dei relativi ammortamenti, sui magazzini ed altri minori	(1.162)	1.162	0
Terzi	1.063	134	1.197
Come da bilancio consolidato pro-forma	53.533	(4.846)	48.687

Riconciliazione tra patrimonio netto e risultato al 30/06/01

(importi in lire milioni)

	<i>Capitale e Riserve</i>	<i>Risultato d'esercizio</i>	<i>Patrimonio netto</i>
Come da bilancio Actelios S.p.A.	50.374	(2)	50.372
Differenza tra patrimoni netti rettificati delle società consolidate e i valori di carico delle relative partecipazioni	(2.939)	2.760	(179)
Storno dei profitti realizzati sulle vendite di immobilizzazioni fra società del gruppo al netto dei relativi ammortamenti, sui magazzini ed altri minori		(2.000)	(2.000)
Terzi	1.244	508	1.752
Come da bilancio consolidato pro-forma	48.679	1.266	49.945

Riconciliazione tra patrimonio netto e risultato al 30/09/01

(importi in lire milioni)

	<i>Capitale e Riserve</i>	<i>Risultato d'esercizio</i>	<i>Patrimonio netto</i>
Come da bilancio Actelios S.p.A.	50.373	(1.033)	49.340
Differenza tra patrimoni netti rettificati delle società consolidate e i valori di carico delle relative partecipazioni	(2.940)	2.035	(905)
Storno dei profitti realizzati sulle vendite di immobilizzazioni fra società del gruppo al netto dei relativi ammortamenti, sui magazzini ed altri minori		(2.000)	(2.000)
Terzi	1.233	471	1.704
Come da bilancio consolidato pro-forma	48.666	(527)	48.139

4.8 Informazioni sulle principali società partecipate

Di seguito si riportano le informazioni riguardanti le partecipazioni dirette ed indirette dall'emittente al 30 settembre 2001, il cui valore contabile rappresenta almeno il 10% del patrimonio netto consolidato pro-forma od il cui risultato contribuisce per almeno il 10% al risultato economico consolidato pro-forma del Gruppo.

Dati al 30/09/01	Ecosesto SpA	Etr SpA	Prima Srl	TTR Srl	Frullo Energia Ambiente Srl
Sede sociale	Milano	Milano	Sesto San Giovanni	Sesto San Giovanni	Bologna
Settore di attività	Trattamento rifiuti solidi urbani e dei rifiuti industriali	Holding di partecipazioni, opera principalmente attraverso la TTR Srl e le sue controllate nel campo della produzione di energia per mezzo del trattamento rifiuti	Concessionaria dell'impianto di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili in costruzione a Trezzo sull'Adda	Trattamento, termovalorizzazione dei rifiuti e delle bonifiche di aree industriali	Gestione dell'impianto di termovalorizzazione attualmente operante e costruzione e successivo esercizio venticinquennale di un nuovo impianto di potenza pari a 20 MW in regime di CIP6/92
Capitale sottoscritto	3.873	6.041	10.514	9.000	22.949
Frazione di capitale detenuta	100,0%	90,0%	87,0%	90,0%	26,3%
Inclusione nell'area di consolidamento	SI	SI	SI	SI	NO
Riserve	2.059	5.286	(116)	(1.423)	N.D.
Importo netto del volume d'affari	14.489	0	0	8.349	N.D.
Risultato ordinario dopo la tassazione	(329)	(447)	(310)	(999)	N.D.
Risultato netto	(353)	5.520	(310)	53	N.D.
Valore partecipazione	21.582	6.936	8.337	21.600	N.D.
Dividendi percepiti	0	0	0	0	N.D.
Crediti dell'emittente vs/società	339	3	18.830	296	N.D.
Debiti dell'emittente vs/società	2.225	0	0	1.894	N.D.
Certificazione bilancio	SI	SI	SI	SI	NO

Nella tabella seguente vengono, invece, riportate le informazioni relative alle partecipazioni dirette ed indirette dell'emittente al 30 settembre 2001 che non presentano il requisito dimensionale di cui si è detto in ordine alle partecipazioni dianzi esposte.

Dati al 30/09/01	Montalto Ambiente SpA	GSA Scarl (in liquidazione)	Valorizzazione Srl	Seconda Srl	Asi Ambiente Srl	Eva Srl	Consortile Messina Scarl	Ambas SpA (in liquidazione)	Ambiente 2000 Srl
Sede sociale	Montalto di Castro (VI)	Sesto San Giovanni (MI)	Bergamo	Sesto San Giovanni (MI)	Sassari	Sesto San Giovanni (MI)	Enna	Roma	Sesto San Giovanni
Settore di attività	Gestione di 2 depuratori, stazioni di pompaggio e di un tratto della rete fognaria ed ha in corso un contratto per la realizzazione di un depuratore per l'area industriale del comune di Montalto di Castro	(in liquidazione)	Non operativa	Trattamento acque industriali	Smaltimento rifiuti e ciclo delle acque	Non operativa	Raccolta rifiuti	(in liquidazione)	Gestione e manutenzioni di impianti per la produzione di energia
Capitale sottoscritto	987	20	200	50	192	50	20	1.000	199
Frazione di capitale detenuta	60,0%	50,0%	30,0%	100,0%	25,0%	100,0%	30,0%	22,5%	60,0%
Inclusione nell'area di consolidamento	SI	NO	NO	SI	NO	NO	NO	NO	SI

Si segnala che tutte le partecipazioni non incluse nell'area di consolidamento sono valutate con il metodo del costo rettificato per eventuali perdite durevoli di valore.

4.9 Bilanci consolidati pro-forma, rendiconti finanziari pro-forma e prospetto di variazione di patrimonio netto relativi al 31 dicembre 2000, al 30 giugno 2001 e al 30 settembre 2001 in Euro

Presentiamo di seguito le situazioni patrimoniali consolidate pro-forma relative al 31 dicembre 2000, al 30 giugno 2001 e al 30 settembre 2001 convertite in Euro.

<i>(importi in Euro/000)</i>	Pro forma 31/12/2000	Pro forma 30/06/2001	Pro forma 30/09/2001
CAP. DI FUNZIONAMENTO	(8.439)	(1.006)	(5.801)
Immobilizzazioni materiali	46.218	59.499	67.530
Immobilizzazioni immateriali	13.233	12.566	12.130
Partecipazioni	3.952	3.167	3.466
Depositi cauzionali	53	51	27
CAPITALE IMMOBILIZZATO	63.456	75.282	83.154
Fondo imposte differite	0	0	0
Fondo TFR	(804)	(774)	(669)
Fondi rischi	(7.010)	(5.469)	(4.672)
FONDI	(7.815)	(6.243)	(5.341)
CAPITALE INVESTITO NETTO	47.203	68.033	72.012
POSIZIONE FIN. NETTA	(22.058)	(42.238)	(47.150)
PATRIMONIO NETTO	25.144	25.794	24.862

Presentiamo di seguito i conti economici consolidati pro-forma relative al 31 dicembre 2000, al 30 giugno 2001 e al 30 settembre 2001 convertite in Euro.

<i>(importi in Euro/000)</i>	Pro forma 31/12/2000	%	Pro forma 30/06/2001	%	Pro forma 30/09/2001	%
RICAVI	19.146		8.147		11.301	
Increment. Immob. per lavori interni	1.035		1.732		3.288	
VALORE DELLA PRODUZIONE	20.181	100,0%	9.879	100,0%	14.588	100,0%
Costi operativi (escluso ammortamenti)	(20.754)		(9.519)		(14.046)	
MARGINE OPERATIVO LORDO	(574)	-2,8%	360	3,6%	543	3,7%
Ammortamenti mat. e immateriali	(3.610)	-17,9%	(1.658)	-16,8%	(1.988)	-13,6%
RISULTATO OPERATIVO	(4.184)	-20,7%	(1.298)	-13,1%	(1.445)	-9,9%
Utili/(perdite) da partecipazioni	(23)	-0,1%	(10)	-0,1%	(10)	-0,1%
Proventi/ (oneri) finanziari	(2.740)	-13,6%	(1.376)	-13,9%	(2.184)	-15,0%
RISULTATO ORDINARIO	(6.946)	-34,4%	(2.685)	-27,2%	(3.639)	-24,9%
Proventi/ (oneri) straordinari	5.036	25,0%	3.510	35,5%	3.614	24,8%
RISULTATO ANTE IMPOSTE	(1.910)	-9,5%	825	8,3%	(25)	-0,2%
Imposte	(593)	-2,9%	(171)	-1,7%	(248)	-1,7%
RISULTATO NETTO	(2.503)	-12,4%	654	6,6%	(273)	-1,9%
Quote dei terzi	(69)		(262)		(243)	
Utile / (perdita) del gruppo di pertinenza della capogruppo	(2.572)	-13,4%	391	4,8%	(516)	-4,6%

Presentiamo di seguito i rendiconti finanziari consolidati sintetici pro-forma relativi al 31 dicembre 2000, al 30 giugno 2001 e al 30 settembre 2001 pro forma convertiti in Euro.

<i>(importi in Euro/000)</i>	Pro forma 31/12/2000	Pro forma 30/06/2001	Pro forma 30/09/2001
PFN all'inizio dell'esercizio	(1.372)	(22.058)	(22.058)
Risultato netto	(2.503)	654	(273)
Ammortamenti	3.610	1.658	1.988
(Investimenti)/Disinvestimenti	(43.580)	(14.271)	(22.197)
Variazioni CCN	9.690	(7.432)	(2.638)
Variazione dei Fondi	3.497	(1.572)	(2.474)
Altre variazioni	8.600	782	501
PFN alla fine dell'esercizio	(22.058)	(42.238)	(47.150)

Presentiamo di seguito il prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato pro-forma convertito in Euro.

<i>(importi in Euro/000)</i>	<u>Capitale sociale</u>	<u>Riserve e risultati a nuovo</u>	<u>Risultato dell'esercizio</u>	<u>Totale</u>
31 Dicembre 1999	13.822	6.442	(1.944)	18.320
Variazione area consolid.		3.516		3.516
Aumento Capitale sociale	3.178	2.634		5.812
Destinazione del risultato		(1.944)	1.944	-
Risultato dell'esercizio			(2.503)	(2.503)
31 Dicembre 2000	17.000	10.648	(2.503)	25.145
Variazione area consolid.		(10)		(10)
Destinazione del risultato		(2.503)	2.503	0
Risultato dell'esercizio			(273)	(273)
30 Settembre 2001	17.000	8.135	(273)	24.862

5 INFORMAZIONI RELATIVE ALL'ANDAMENTO RECENTE ED ALLE PROSPETTIVE DELL'EMITTENTE

5.1 Fatti di rilievo verificatisi successivamente al 30 settembre 2001

I fatti gestionali significativi verificatisi successivamente al 30 settembre 2001, già descritti in dettaglio nel capitolo 1, sono i seguenti:

- inizio dei lavori per la costruzione della nuova centrale di termovalorizzazione a Granarolo (BO) di proprietà di "Frullo Energia Ambiente S.r.l."
- Autorizzazione dell'Organo Consiliare all'esercizio del diritto d'opzione per la sottoscrizione dell'aumento di capitale riservato nella società "Frullo Energia Ambiente S.r.l.", che consentirà ad "Actelios S.p.A." di raggiungere la quota di partecipazione del 49% (attualmente pari al 26,3%).
- Conclusione di un accordo condizionato con la società "EMIT S.p.A." per l'acquisto del residuo 10% della partecipazione nella società "ETR S.p.A."

5.2. Prospettive future del Gruppo Actelios

Per gli ultimi tre mesi dell'esercizio pro - forma 2001 del Gruppo si prevede una lieve crescita (rispetto alle situazioni evidenziate nei bilanci pro forma al 30 giugno 2001 e al 30 settembre 2001) del fatturato delle società attualmente operative. E' inoltre previsto un incremento dell'attività di "Operation & Maintenance", principalmente a servizio della costruzione del termovalorizzatore di Trezzo sull'Adda.

Il margine operativo lordo relativo al suddetto periodo dovrebbe attestarsi su valori percentuali in leggera crescita rispetto alle situazioni infrannuali, grazie ad un miglioramento margini di gestione nell'attività di trattamento e smaltimento rifiuti.

A fronte del miglioramento registrato, si prevede tuttavia che il risultato operativo risenta negativamente dell'impatto degli ammortamenti degli avviamenti iscritti a bilancio.

Il peggioramento registrato dal risultato operativo unitamente all'aumento previsto degli oneri finanziari dovrebbe comportare un peggioramento anche a livello di risultato netto.

Si stima che l'indebitamento, nell'ultimo trimestre 2001, prosegua nella sua crescita a causa dell'avanzamento dei lavori di costruzione del Termovalorizzatore di Trezzo e della sottoscrizione dell'aumento di capitale riservato nella società Frullo Energia Ambiente Srl.

Si fa presente che il primo bilancio del Gruppo si chiuderà al 31 dicembre 2002.

6 INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE SULL'EMITTENTE E SUL CAPITALE SOCIALE

6.1 Denominazione e forma giuridica

L'emittente è una Società per Azioni di diritto italiano denominata "Actelios S.p.A.", come specificato all'art. 1 dello statuto sociale.

6.2 Sede sociale e sede amministrativa principale

L'emittente avrà Sede Legale in Milano, Corso Venezia n. 16.

Al momento non è prevista alcuna sede amministrativa diversa dalla sede sociale.

6.3 Atto costitutivo

L'atto costitutivo di "Actelios S.p.A." sarà redatto, all'atto di scissione di "CMI S.p.A.", secondo lo schema allegato al progetto di scissione e iscritto nel Registro delle Imprese di Milano il 12 ottobre 2001.

Lo statuto di "Actelios S.p.A.", approvato dall'assemblea della società scissa in data 20 novembre 2001, unitamente al relativo atto costitutivo, è riportato in Appendice.

6.4 Durata

La durata della Società, prevista dall'art. 4 dello statuto sociale, è stabilita sino a tutto il 31 dicembre 2100.

6.5 Legislazione e foro competente

"Actelios S.p.A." sarà costituita ed opererà secondo la legge italiana; in caso di controversie il Foro competente sarà quello di Milano.

6.6 Iscrizione nel Registro delle Imprese

La società verrà iscritta, in forza dell'atto di scissione, al Registro delle Imprese di Milano.

6.7 Oggetto sociale

Come previsto dall'art. 5 dello statuto, l'oggetto sociale di "Actelios S.p.A." è il seguente:

- a) l'acquisto e la gestione di partecipazioni, anche di minoranza, in altre Società italiane ed estere;
- b) il coordinamento e la prestazione di servizi di natura finanziaria, tecnica e amministrativa a favore delle Società controllate, collegate e partecipate, e della Società controllante e da questa controllate, partecipate o a queste collegate;
- c) l'acquisto e il possesso di obbligazioni, anche convertibili in azioni, o con diritto di sottoscrivere o acquistare azioni di Società italiane e straniere;
- d) l'acquisto e il possesso di titoli di stato italiani ed esteri;
- e) l'acquisto e il possesso di altri titoli a scopo di investimento;
- f) la concessione di finanziamenti a Società controllate e collegate, oppure alla Società controllante e sue controllate e collegate;
- g) la concessione di garanzie reali o personali, alle società di cui al punto b);
- h) il compimento di ogni altra operazione mobiliare o immobiliare, necessaria od utile per il conseguimento dell'oggetto sociale.

Nello svolgimento della propria attività la Società tuttavia non potrà:

- esercitare le attività di cui all'art. 1 della Legge 2 gennaio 1991, n. 1;
- raccogliere risparmio fra il pubblico;
- operare come intermediario nei pagamenti;
- assumere partecipazioni ai fini di collocamento.

6.8 Conformità dello statuto al Testo Unico ed al Codice di Autodisciplina

Lo statuto di "Actelios S.p.A.", allegato al progetto di scissione, è stato redatto in conformità alle disposizioni del D.Lgs. 58/1998.

L'Assemblea degli Azionisti di CMI S.p.A. tenutasi in data 20 novembre 2001 ha designato gli Amministratori di Actelios S.p.A. nominando fra questi due Amministratori indipendenti, in conformità a quanto stabilito dal "Codice di Autodisciplina" raccomandato da Borsa Italiana S.p.A., relativamente al quale si rimanda al paragrafo 2.1.

Il Consiglio di Amministrazione di Actelios S.p.A. provvederà ad adottare il Codice di Autodisciplina raccomandato dal Comitato per la Corporate Governance per le Società Quotate di Borsa Italiana S.p.A.

6.9 Ammontare e composizione del capitale sociale

Come sopra segnalato, ai soci di "Actelios S.p.A." verranno assegnate le n. 17.000.000 di azioni emesse in esecuzione della scissione in ragione di una azione ordinaria "Actelios S.p.A." da nominali Euro uno per ogni gruppo di tre azioni ordinarie CMI S.p.A. da nominali Euro uno cadauna, che verranno ritirate ed annullate, possedute alla data di efficacia della scissione. Il capitale di "Actelios S.p.A." risulterà pertanto di Euro 17.000.000 diviso in n. 17.000.000 di azioni da Euro uno cadauna.

6.10 Discipline particolari di legge o di statuto concernenti l'acquisto o il trasferimento delle azioni

Le azioni di "Actelios S.p.A." saranno liberamente trasferibili; il loro regime di circolazione sarà quello previsto dalla normativa vigente per le azioni quotate in un mercato regolamentato emesse da Società per Azioni di diritto italiano.

In particolare le azioni saranno sottoposte alla normativa vigente sulla dematerializzazione degli strumenti finanziari di cui al D.Lgs. 213/98 e regolamentazioni attuative.

Non sono previste limitazioni alla libera disponibilità delle azioni che verranno emesse da "Actelios S.p.A.".

6.11 Capitale sociale deliberato ma non sottoscritto - deleghe agli Amministratori per deliberare aumenti di capitale

Il capitale della Società sarà interamente sottoscritto e versato. Non sono previste deleghe agli Amministratori per l'aumento del capitale sociale ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile.

6.12 Partecipazione dei dipendenti al capitale o agli utili

Alla data del presente Prospetto non sussistono accordi contrattuali o disposizioni statutarie che attribuiscono ai dipendenti di "Actelios S.p.A." una partecipazione al capitale o agli utili.

6.13 Azioni proprie

Al momento della scissione la Società non avrà, direttamente o indirettamente, azioni proprie in portafoglio. L'eventuale acquisto delle stesse, una volta venuta ad esistere la Società, dovrà essere autorizzato dall'assemblea ordinaria.

SEZIONE II - INFORMAZIONI RELATIVE AGLI STRUMENTI FINANZIARI OGGETTO DELLA QUOTAZIONE

7 INFORMAZIONI RELATIVE AGLI STRUMENTI FINANZIARI

7.1 Descrizione degli strumenti finanziari

Alla data di efficacia della scissione, la Società beneficiaria neo-costituita "Actelios S.p.A." emetterà n. 17.000.000 di azioni ordinarie da nominali Euro uno cadauna pari al 100% del capitale sociale. Per tali azioni, che verranno emesse in regime di dematerializzazione, è stata ottenuta la quotazione al Mercato Telematico gestito da "Borsa Italiana S.p.A." subordinatamente alla pubblicazione del presente prospetto e all'avvenuta iscrizione dell'atto di scissione presso il Registro delle Imprese di Milano, ai sensi dell'art. 2504-decies Codice Civile.

7.2 Descrizione dei diritti connessi alle azioni

Le azioni saranno nominative e indivisibili ed attribuiranno la qualità di socio secondo le disposizioni di Legge. Ciascuna di esse avrà diritto ad un voto in tutte le Assemblee ordinarie e straordinarie della Società, nonché attribuirà tutti gli altri diritti patrimoniali ed amministrativi secondo le norme di legge e di statuto applicabili.

L'utile netto di esercizio deve essere destinato per almeno il 5% alla riserva legale, nei limiti di cui all'art. 2430 del codice civile; il residuo è ripartito in conformità alle deliberazioni assunte dall'assemblea degli azionisti. Il consiglio di amministrazione può deliberare la distribuzione di acconti sui dividendi alle condizioni previste dall'art. 2433-bis del codice civile e all'art. 158 del D.Lgs 58/98.

I dividendi non riscossi entro il quinquennio dal giorno in cui divennero esigibili vanno prescritti a favore della Società.

In caso di liquidazione le azioni danno diritto di partecipare alla distribuzione del residuo ai sensi di Legge.

7.3 Decorrenza del godimento

Le azioni della Società beneficiaria "Actelios S.p.A." assegnate agli azionisti della Società scissa avranno godimento a decorrere dalla data di efficacia della scissione, ai sensi dell'art. 2504 decies Codice Civile.

7.4 Regime fiscale

Le informazioni di seguito fornite riassumono il regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione e della cessione di azioni, ai sensi della legislazione tributaria italiana.

Quanto segue non intende essere un'analisi esauriente di tutte le conseguenze fiscali dell'acquisto, della detenzione e della cessione di azioni ed é basato sulla legislazione fiscale vigente alla data del Prospetto di Quotazione, fermo restando che la stessa rimane soggetta a possibili cambiamenti che potrebbero avere effetti retroattivi, ed altro non rappresenta che un'introduzione alla materia.

Gli investitori sono tenuti a consultare i loro consulenti in merito al regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione e della cessione di azioni.

7.4.1 Dividendi

7.4.1.1 Persone fisiche residenti in Italia

Gli utili (in qualunque forma) corrisposti ad una persona fisica residente titolare di partecipazioni, non relative alla sua attività imprenditoriale, sono soggetti ad una ritenuta a titolo d'imposta con aliquota del 12,5 %, nel caso la partecipazione detenuta dall'investitore possa definirsi "*non qualificata*" (si definisce "*non qualificata*" una partecipazione, diritto o titolo - diverso dalle azioni di risparmio - che rappresenti una percentuale di diritti di voto esercitabili in assemblea ordinaria non superiore al 2% ovvero una partecipazione al capitale non superiore al 5% in caso di partecipazioni in società le cui azioni siano negoziate in un mercato regolamentato italiano od estero. In caso contrario la partecipazione si definisce "*qualificata*"). I diritti o titoli attraverso cui possono essere acquisite partecipazioni devono venire considerati per verificare il superamento o meno delle soglie summenzionate.

La ritenuta a titolo d'imposta trova applicazione a condizione che sia fornita preventiva attestazione di possesso dei requisiti necessari (vale a dire il possesso di partecipazione "*non qualificata*" al di fuori dell'attività d'impresa): l'applicazione del suddetto regime comporta che i dividendi percepiti dall'investitore (*i*) non concorrano alla formazione del reddito complessivo dello stesso e (*ii*) non diano diritto all'attribuzione di alcun credito di imposta.

Tale regime non trova invece applicazione nel caso in cui l'investitore

- (a) non fornisca la predetta attestazione,
- (b) opti per il regime ordinario,
- (c) sia un imprenditore e la partecipazione detenuta afferisca all'impresa ai sensi dell'articolo 77 del Decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986 n. 917 (TUIR) ovvero
- (d) detenga una partecipazione "*qualificata*".

Nei casi summenzionati, i dividendi percepiti non scontano alcuna ritenuta od imposta sostitutiva ma concorrono alla formazione del reddito complessivo del soggetto percipiente con diritto ad un credito di imposta pari al 58,73% del dividendo lordo, nella misura in cui tale credito trova copertura nell'ammontare delle imposte di cui alle lettere *a*) e *b*) dell'articolo 105 (1) del TUIR. Il summenzionato credito di imposta viene ridotto al 56,25% per le distribuzioni deliberate a decorrere dal periodo di imposta successivo a quello in corso al 1 gennaio 2001 ed al 53,85% per le distribuzioni deliberate a decorrere dal periodo di imposta successivo a quello in corso al 1 gennaio 2003.

I dividendi non scontano inoltre alcuna ritenuta ovvero imposta sostitutiva qualora le partecipazioni "*non qualificate*" (cui i dividendi afferiscono) siano state conferite in gestione presso intermediari abilitati e l'azionista abbia optato per l'applicazione del "*Regime del risparmio gestito*" come disciplinato dall'articolo 7 del Decreto Legislativo 21 novembre 1997 n.461.

7.4.1.2 Società di capitali e società di persone residenti in Italia e stabili organizzazioni in Italia di soggetti non residenti

I dividendi distribuiti a società di capitali, società di persone e stabili organizzazioni in Italia di soggetti non residenti non sono soggetti all'applicazione di alcuna ritenuta od imposta sostitutiva ma concorrono alla formazione del reddito complessivo con diritto ad un credito di imposta pari al 58,73% del dividendo lordo, nella misura in cui tale credito trova copertura nell'ammontare delle imposte di cui alle lettere *a*) e *b*) dell'articolo 105 (1) del TUIR. Il summenzionato credito di imposta viene ridotto al 56,25% per le distribuzioni deliberate a decorrere dal periodo di imposta successivo a quello in corso al 1 gennaio 2001 ed al 53,85% per le distribuzioni deliberate a decorrere dal periodo di imposta successivo a quello in corso al 1 gennaio 2003.

7.4.1.3 Soggetti non residenti privi di stabile organizzazione in Italia

I dividendi distribuiti a soggetti non residenti, privi di stabile organizzazione in Italia, sono soggetti ad una ritenuta alla fonte del 27% a titolo di imposta. In caso di utili corrisposti ad azionisti di risparmio, la suddetta ritenuta viene ridotta al 12,5%.

Gli azionisti non residenti, diversi dagli azionisti di risparmio, hanno diritto, a fronte di istanza da presentare nei termini di legge, al rimborso (sino a concorrenza dei 4/9 della ritenuta subita) dell'imposta che dimostrino di aver pagato all'estero in via definitiva sugli stessi utili mediante certificazione del competente ufficio fiscale dello Stato estero.

Resta comunque ferma, in alternativa, l'applicazione delle aliquote previste dai trattati internazionali contro le doppie imposizioni eventualmente applicabili. In alcuni casi, ed alle condizioni disciplinate da ogni singola convenzione, all'azionista non residente é riconosciuto il diritto di chiedere all'amministrazione finanziaria italiana il rimborso (totale o parziale) del credito di imposta sui dividendi (nel caso di investitori residenti in Francia e nel Regno Unito).

Sono confermate tutte le esenzioni od esclusioni dell'applicazione della ritenuta previste da discipline speciali (quale, a mero titolo esemplificativo, lo speciale regime "*Madre - Figlia*" dettato dalla Direttiva n.435/90/CEE del 23 luglio 1990)

7.4.1.4 Fondi di investimento immobiliare ex lege 25 gennaio 1994 n. 86

Ai sensi dell'art. 9, comma 4 del D.L. 351 del 25 settembre 2001, non ancora convertito in legge alla data odierna, i dividendi corrisposti ad un fondo di investimento immobiliare non sono assoggettati a ritenuta alla fonte.

7.4.1.5 Fondi pensione di cui al Decreto Legislativo 21 aprile 1993 n. 124

I dividendi corrisposti a fondi pensione italiani non sono soggetti ad alcuna ritenuta alla fonte od imposta sostitutiva, ma concorrono alla formazione del risultato annuale del fondo. Tale risultato è assoggettato ad un'imposta sostitutiva nella misura dell'11%.

7.4.1.6 Fondi comuni di investimento italiani

I dividendi corrisposti a fondi comuni di investimento italiani non sono soggetti ad alcuna ritenuta alla fonte od imposta sostitutiva, ma concorrono alla formazione del

risultato annuale del fondo. Tale risultato é assoggettato ad un'imposta sostitutiva nella misura del 12,5%.

7.4.1.7 Soggetti esenti dall'imposta sul reddito delle persone giuridiche

I dividendi corrisposti a tali soggetti sono assoggettati ad una ritenuta alla fonte a titolo di imposta nella misura del 27%.

7.4.1.8 Altri soggetti

Il regime fiscale applicabile a soggetti diversi da quelli menzionati in precedenza deve essere analizzato in relazione al singolo caso.

7.4.1.9 Azioni in deposito accentrato presso "Monte Titoli S.p.A."

Sugli utili derivanti dalle azioni o dai titoli similari immessi nel sistema di deposito accentrato gestito dalla "Monte Titoli S.p.A." ai sensi della legge 19 giugno 1986 n.289, é applicata, in luogo della ritenuta alla fonte indicata nei paragrafi precedenti, un'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi con le stesse aliquote ed alle medesime condizioni previste per l'applicazione della ritenuta stessa. Detta imposta sostitutiva é applicata dai soggetti residenti presso i quali i titoli sono depositati aderenti al sistema di deposito accentrato gestito dalla Monte Titoli S.p.A. nonché dai soggetti non residenti che aderiscono a sistemi esteri di deposito accentrato aderenti al sistema Monte Titoli.

7.4.2 Plusvalenze

7.4.2.1 Persone fisiche residenti in Italia

Le plusvalenze (definite come la differenza tra il corrispettivo percepito ed il costo sostenuto per l'acquisizione della partecipazione) conseguite da persone fisiche residenti in Italia al di fuori dell'esercizio di attività commerciali sono assoggettate ad un'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi.

Per quanto attiene la cessione di partecipazioni "*non qualificate*" (assoggettate ad un'imposta sostitutiva applicata con aliquota del 12,5%), l'investitore può optare per uno dei seguenti regimi alternativi.

(i) "*Regime della dichiarazione*" (che costituisce il regime ordinario) - ai sensi dell'articolo 5 del Decreto Legislativo 21 novembre 1997 n. 461, il contribuente é

tenuto ad inserire tutte le plusvalenze realizzate nell'anno di riferimento, al netto di ogni minusvalenza, nella propria dichiarazione dei redditi, calcolare e versare l'imposta sostitutiva del 12,5%. Le minusvalenze che non trovassero compensazione nelle plusvalenze originate nell'anno possono essere utilizzate per compensare eventuali plusvalenze realizzate negli anni successivi, sino ad un massimo di quattro.

(ii) "*Regime del risparmio amministrato*" - ai sensi delle disposizioni dell'articolo 6 del Decreto Legislativo 21 novembre 1997 n. 461, le azioni sono mantenute in deposito presso un intermediario finanziario autorizzato (banche, SIM od altri intermediari finanziari autorizzati) il quale abbia titolo per applicare e versare all'Erario per conto del contribuente l'imposta sostitutiva del 12,5% sulle plusvalenze realizzate in sede di ciascuna operazione nel corso dell'anno, al netto di ogni minusvalenza. Le minusvalenze che non possono essere compensate da eventuali plusvalenze possono essere riportate a nuovo ed utilizzate per compensare eventuali plusvalenze realizzate in esercizi successivi sino al quarto. Tale regime consente al contribuente di mantenere l'anonimato.

(iii) "*Regime del risparmio gestito*" - ai sensi delle disposizioni dell'articolo 7 del Decreto Legislativo 21 novembre 1997 n. 461, le azioni fanno parte di una gestione individuale di portafoglio effettuata da un intermediario autorizzato (banche, SIM od altri soggetti autorizzati). L'imposta sostitutiva é applicata con aliquota del 12,5% sul risultato netto della gestione (proventi al netto dei costi) del portafoglio come maturato (anche se non percepito dal contribuente) alla fine dell'anno. L'imposta é versata direttamente dall'intermediario per conto del contribuente. Tale regime consente al contribuente di mantenere l'anonimato.

In base alle disposizioni di legge, le plusvalenze assoggettate a tassazione mediante il "*Regime della dichiarazione*" ed il "*Regime del risparmio gestito*" devono essere rettifiche mediante l'applicazione di un coefficiente (denominato "*equalizzatore*"). Le modalità di determinazione dell'equalizzatore sono state fissate dal Decreto Ministeriale 4 agosto 2000, applicabile alle plusvalenze realizzate dal 1 gennaio 2001. Tuttavia, il Decreto Legge 25 settembre 2001 n. 350 (allo stato attuale non ancora convertito in legge) ha disposto la soppressione del suddetto coefficiente per le plusvalenze realizzate a partire dal giorno 4 agosto 2001.

Per quanto attiene la cessione di partecipazioni "*qualificate*", esse sono assoggettate a tassazione esclusivamente mediante il "*Regime delle dichiarazioni*". L'imposta sosti-

tutiva ad esse applicabile é pari al 27%. Alla cessione di partecipazioni qualificate non é applicabile l'equalizzatore.

7.4.2.2 Società di capitali e società di persone residenti in Italia e stabili organizzazioni in Italia di soggetti non residenti

Le plusvalenze (determinate come la differenza tra il valore di iscrizione in bilancio della partecipazione - eventualmente modificato per l'applicazione di norme fiscali - ed il corrispettivo della cessione, qualora la partecipazione sia stata iscritta come immobilizzazione finanziaria) realizzate in sede di cessione di partecipazioni da parte di società di capitali, società di persone e stabili organizzazioni in Italia di soggetti non residenti non sono soggette all'applicazione di alcuna ritenuta od imposta sostitutiva ma concorrono alla formazione del reddito complessivo, in base alle regole ordinarie. Esse possono concorrere alla formazione del reddito in quote costanti nell'arco di cinque esercizi, qualora la partecipazione sia stata iscritta in bilancio tra le immobilizzazioni finanziarie per i tre esercizi precedenti l'esercizio nel quale é avvenuta la cessione. Le plusvalenze possono essere compensate con componenti negativi di reddito.

Qualora la partecipazione sia stata iscritta nell'attivo circolante, l'azionista assoggetterà ad imposizione un ammontare pari alla differenza tra il prezzo ricevuto e la variazione del valore delle rimanenze iscritte in bilancio.

Disposizioni speciali sono previste in caso di cessione di partecipazioni di controllo o di collegamento.

7.4.2.3 Soggetti non residenti privi di stabile organizzazione in Italia

In linea di principio, le persone fisiche o soggetti diversi dalle persone fisiche (privi di una stabile organizzazione in Italia) non residenti sono assoggettati alle medesime regole previste per i soggetti persone fisiche residenti.

La legislazione interna prevede nello specifico l'esclusione da tassazione in Italia delle plusvalenze realizzate in sede di cessione di partecipazioni "*non qualificate*" relative ad azioni negoziate in mercati regolamentati, anche nel caso in cui i titoli siano materialmente detenuti in Italia. In base alla legislazione interna, le plusvalenze derivanti da cessione di partecipazioni "*qualificate*" sono assoggettate a tassazione in Italia.

In ogni caso, le disposizioni sopra descritte non impediscono l'applicazione delle disposizioni contenute nei trattati contro le doppie imposizioni qualora esse dovessero rivelarsi più favorevoli. Sotto tale aspetto, deve essere rilevato che la maggior parte dei trattati contro le doppie imposizioni conclusi dall'Italia, sulla base del modello OCSE del trattato, prevedono che le plusvalenze realizzate in sede di alienazione di azioni (qualsivoglia sia la percentuale di partecipazione) sono assoggettate ad imposizione solamente nello Stato di residenza del soggetto cedente. In caso di applicazione di una simile disposizione, la plusvalenza realizzata da un soggetto non residente non verrà assoggettata ad imposizione in Italia.

7.4.2.4 Fondi comuni di investimento immobiliare italiani

Le plusvalenze realizzate da fondi comuni di investimento immobiliare italiani non sono soggetti ad alcuna ritenuta alla fonte od imposta sostitutiva.

Per i fondi d'investimento immobiliare costituiti ex Lege 25 gennaio 1994 n. 86, tale plusvalenza concorre alla formazione del risultato annuale del fondo, soggetto ad un'imposta sostitutiva del 25%.

I fondi costituiti ai sensi del D.L. 351 del 25 settembre 2001, alla data odierna non ancora convertito in Legge, e i fondi costituiti ex Lege 25 gennaio 1994 n. 86, che hanno optato per il regime previsto dal medesimo D.L. 351 del 25 settembre 2001, sono soggetti annualmente ad un'imposta sostitutiva pari all'1% sull'ammontare del valore netto contabile del fondo.

7.4.2.5 Fondi pensione di cui al Decreto Legislativo 21 aprile 1993 n. 124

Le plusvalenze realizzate da fondi pensione italiani non sono soggetti ad alcuna ritenuta alla fonte od imposta sostitutiva, ma concorrono alla formazione del risultato annuale del fondo. Tale risultato é assoggettato ad un'imposta sostitutiva nella misura dell'11%.

7.4.2.6 Fondi di investimento italiani

Le plusvalenze realizzate da fondi di investimento mobiliare italiani non sono soggetti ad alcuna ritenuta alla fonte od imposta sostitutiva, ma concorrono alla formazione del risultato annuale del fondo. Tale risultato é assoggettato ad un'imposta sostitutiva nella misura del 12,5%.

7.4.2.7 Altri soggetti

Il regime fiscale applicabile a soggetti diversi da quelli menzionati in precedenza deve essere analizzato in relazione al singolo caso.

7.4.3 Tassa sui contratti di Borsa

In base alle previsioni del Regio Decreto 30 dicembre 1923 n. 3278, così come modificato ed integrato dal Decreto Legislativo 21 novembre 1997 n. 435, la tassa sui contratti di Borsa è di norma applicata a trasferimenti di azioni in Italia. I trasferimenti che avvengono tra un soggetto residente ed un soggetto non residente si presumono sempre effettuati in Italia.

Allo stato attuale, la suddetta tassa è applicata nelle misure di seguito indicate:

- (i) Lit. 140 per ogni Lit. 100.000 (o frazione di Lit. 100.000) del prezzo di trasferimento delle azioni, nel caso in cui il trasferimento sia effettuato tra privati o mediante l'intervento di intermediari diversi dalle banche o di soggetti abilitati all'esercizio professionale nei confronti del pubblico dei servizi di investimento come disciplinati dal Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n. 58 (**Decreto 58**) od agenti di cambio;
- (ii) Lit. 50 per ogni Lit. 100.000 (o frazione di Lit. 100.000) del prezzo di trasferimento delle azioni, nel caso in cui il trasferimento sia effettuato tra privati e banche od altri soggetti abilitati all'esercizio professionale nei confronti del pubblico dei servizi di investimento come disciplinati dal Decreto 58, od agenti di cambio o mediante l'intervento di tali intermediari professionali; e
- (iii) Lit. 12 per ogni Lit. 100.000 (o frazione di Lit. 100.000) del prezzo di trasferimento delle azioni, nel caso in cui il trasferimento sia effettuato tra banche od altri soggetti abilitati all'esercizio professionale nei confronti del pubblico dei servizi di investimento come disciplinati dal Decreto 58, od agenti di cambio.

Sono tuttavia esenti dalla tassa – tra l'altro – i seguenti trasferimenti:

- (1) contratti conclusi in mercati regolamentati aventi ad oggetto il trasferimento di azioni, inclusi i contratti conclusi tra un intermediario ed il soggetto per conto del quale il contratto è concluso;
- (2) contratti conclusi al di fuori dei mercati regolamentati aventi ad oggetto azioni negoziate in un mercato regolamentato a patto che la transazione avvenga:

- (a) tra banche od altri soggetti disciplinati dalle disposizioni del Decreto 58 o agenti di cambio;
 - (b) tra i soggetti menzionati alla lettera (a) da una parte e soggetti non residenti, dall'altra;
 - (c) tra i soggetti menzionati alla lettera (a) da una parte ed organismi di investimento collettivo in valori mobiliari, dall'altra;
- (3) i contratti relativi alle operazioni di offerta pubblica di vendita finalizzate all'emissione a quotazione in mercati regolamentati o aventi ad oggetto strumenti finanziari già ammessi a quotazione in mercati regolamentati;
- (4) i contratti di compravendita conclusi tra soggetti appartenenti al medesimo Gruppo.

7.4.4 Imposta sulle successioni e donazioni

L'imposta sulle successioni e donazioni si applica sul trasferimento di azioni per causa di morte o donazione qualora si verifichi una delle seguenti fattispecie:

- (i) il “*de cuius*” od il donante siano soggetti residenti in Italia (mentre non rileva la residenza dell'erede o del donatario od il luogo ove si trovano le azioni);
- (ii) le azioni si trovino in Italia (mentre non rileva la residenza del “*de cuius*” o del donante o dell'erede o del donatario);
- (iii) il donatario sia un soggetto residente in Italia (mentre non rileva la residenza del donante od il luogo ove si trovano le azioni).

L'imposta sulle successioni e donazioni é dovuta da ciascun erede, legatario o donatario in base al valore delle azioni trasferite a ciascun erede, legatario o donatario. L'aliquota dell'imposta sulle successioni varia dal 4% all'8%, mentre l'aliquota dell'imposta sulle donazioni varia dal 3% al 7%.

Le imposte corrisposte in uno stato estero in dipendenza della stessa successione o donazione in relazione ad azioni detenute in quello stato possono essere dedotte (entro certi limiti) dall'imposta sulle successioni e donazioni dovuta in Italia.

Si precisa che le disposizioni sopra menzionate non sono applicabili alle successioni per causa di morte e alle donazioni effettuate successivamente al 25 ottobre 2001, data di entrata in vigore della Legge 18 ottobre 2001 n. 383 (pubblicata sulla Gazzetta ufficiale della Repubblica Italiana n. 248 del 24 ottobre 2001), che, all'art. 13, prevede:

- a) la soppressione dell'imposta sulle successioni, e
- b) l'esenzione totale dall'imposta sulle donazioni in caso di donazioni ed altre liberalità tra vivi poste in essere tra coniugi, parenti in linea retta o altri parenti sino al quarto grado. I trasferimenti fatti a favore di soggetti diversi da quelli summenzionati sono soggetti alle imposte sui redditi ordinariamente applicabili per le operazioni a titolo oneroso, se il valore della quota spettante a ciascun beneficiario é superiore all'importo di Lit. 350 milioni.

7.5 Regime di circolazione

Le azioni di "Actelios S.p.A." saranno liberamente trasferibili; il loro regime di circolazione sarà quello previsto dalla normativa vigente per le azioni quotate in un mercato regolamentato emesse da società per azioni di diritto italiano.

7.6 Limitazioni alla libera disponibilità

Non sono previste limitazioni alla libera disponibilità delle azioni che verranno emesse da "Actelios S.p.A.".

7.7 Effetti di diluizione

L'operazione di scissione di cui al presente Prospetto di Quotazione non comporterà alcun effetto di diluizione con riguardo al capitale sociale della società emittente "Actelios S.p.A.".

8 INFORMAZIONI RELATIVE A RECENTI OPERAZIONI AVENTI AD OGGETTO GLI STRUMENTI FINANZIARI PER I QUALI SI RICHIEDE LA QUOTAZIONE

Poiché "Actelios S.p.A." è una società di nuova costituzione, non vi sono emissioni azionarie nei dodici mesi precedenti alla scissione ed alla quotazione né precedenti offerte pubbliche di acquisto o di scambio relative ai titoli di tale società.

Analogamente, non sono neppure previsti collocamenti pubblici o privati di strumenti finanziari dell'emittente in prossimità del periodo di quotazione.

Si ricorda infine che successivamente all'avvio delle negoziazioni delle azioni di Actelios sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da "Borsa Italiana S.p.A.", gli azionisti "Falck S.p.A." e "FINTAD INTERNATIONAL S.A." - in esecuzione del contratto stipulato in data 10 ottobre 2001 e pubblicato ai sensi dell'art. 122 del D.Lgs. 58/98 - provvederanno alla reciproca cessione delle partecipazioni detenute da "Falck S.p.A." nella società scissa "CMI S.p.A." e da "FINTAD INTERNATIONAL S.A." nella società beneficiaria "Actelios S.p.A.".

SEZIONE III INFORMAZIONI RIGUARDANTI LA SOLLECITAZIONE

9 INFORMAZIONI RIGUARDANTI L'OFFERENTE

Non applicabile.

10 INFORMAZIONI RIGUARDANTI I COLLOCATORI

Non applicabile

11 INFORMAZIONI RIGUARDANTI LA SOLLECITAZIONE

Non applicabile.

12 INFORMAZIONI RIGUARDANTI LA QUOTAZIONE

12.1 Mercati presso i quali è richiesta la quotazione

E' stata richiesta l'ammissione a quotazione delle azioni della Società "Actelios S.p.A." presso il Mercato Telematico Azionario, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A..

12.2 Provvedimento di quotazione

La Borsa Italiana con provvedimento n. 2176 dell' 11 febbraio 2002 ha disposto l'ammissione a quotazione delle azioni ordinarie della società "Actelios S.p.A.", subordinatamente alla pubblicazione del presente Prospetto Informativo e all'avvenuta iscrizione dell'atto di scissione presso il Registro delle Imprese di Milano, ai sensi dell'art. 2504-decies Codice Civile.

12.3 Data di inizio delle negoziazioni

Successivamente al verificarsi della condizione di efficacia della delibera di ammissione a quotazione, Borsa Italiana S.p.A. fisserà con proprio provvedimento la data di inizio delle negoziazioni in Borsa dei titoli ammessi a quotazione; di tale provvedimento verrà data tempestiva comunicazione al mercato mediante Avviso di Borsa e mediante Avviso a pagamento sul quotidiano "MF".

12.4 Impegni dello Sponsor (di cui all'art. 2.3.4, comma 3 del Regolamento di Borsa Italiana S.p.A.)

"CMI S.p.A." ha conferito a "RASFIN Società di Intermediazione Mobiliare S.p.A." l'incarico di Sponsor - ai sensi del Titolo 2.3 del Regolamento di Borsa Italiana S.p.A. deliberato dall'assemblea ordinaria della stessa Borsa Italiana S.p.A. in data 26 aprile 2001 e approvato da Consob con delibera n. 13160 del 5 giugno 2001 - per una durata di un anno dalla data di inizio delle negoziazioni sul Mercato Telematico Azionario. Ai sensi dell'art. 2.3.4, comma 3, del Regolamento di Borsa Italiana S.p.A., lo Sponsor, per tutta la durata del proprio incarico e a partire dalla data di inizio delle negoziazioni delle azioni, ha assunto i seguenti impegni:

- a) pubblicare o far pubblicare a proprio nome almeno due analisi finanziarie all'anno concernenti "Actelios S.p.A.", di cui una completa e l'altra di aggiornamento, da redigersi tempestivamente e secondo i migliori standard in occasione della pubblicazione dei risultati d'esercizio e dei dati semestrali. Tali analisi finanziarie conterranno, oltre alla presentazione e al commento dei più recenti dati disponibili, una previsione circa l'andamento di "Actelios S.p.A." e un confronto rispetto alle stime precedenti. Le analisi finanziarie verranno immediatamente diffuse al pubblico;
- b) pubblicare o far pubblicare a proprio nome brevi analisi in occasione dei principali eventi societari relativi a "Actelios S.p.A.";
- c) organizzare, almeno due volte all'anno, un incontro tra il management di "Actelios S.p.A." e la comunità finanziaria nazionale, presenziando agli incontri mensili.

13 APPENDICI E DOCUMENTAZIONE A DISPOSIZIONE DEL PUBBLICO

Appendici

- Delibera assembleare della società "CMI S.p.A." in data 20 novembre 2001 recante approvazione del progetto di scissione, con allegato il progetto di scissione stesso e lo statuto dell'Emittente;

- Relazione della Società di revisione " Arthur Andersen S.p.A." concernente l'esame dei bilanci pro-forma al 31 dicembre 2000, al 30 giugno 2001 e al 30 settembre 2001.

Documentazione a disposizione del pubblico presso la sede legale di "CMI S.p.A." in Milano, Corso Venezia n. 16 nonché presso "Borsa Italiana S.p.A." in Milano, Piazza degli Affari n. 6:

- Progetto di scissione, comprensivo dello statuto sociale di "Actelios S.p.A.", e relativa delibera assembleare di approvazione del 20 novembre 2001;

- Documento informativo di scissione.

Relazione della società di revisione sui dati pro-forma

Arthur Andersen SpA
Via della Moscova 3
20121 Milano
www.andersen.com

Al Consiglio di Amministrazione della
CMI S.p.A.:

1. Abbiamo esaminato i prospetti relativi alla situazione patrimoniale consolidata pro-forma ed al conto economico consolidato pro-forma corredati dalle note esplicative del Gruppo Actelios per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2000 e per i periodi chiusi al 30 giugno 2001 e al 30 settembre 2001.

Tali prospetti derivano dai dati storici relativi al bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2000 del Gruppo CMI e alle situazioni contabili consolidate del Gruppo CMI chiuse rispettivamente al 30 giugno 2001 e al 30 settembre 2001 e dalle scritture di rettifica pro-forma ad essi applicate e da noi esaminate. Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2000 e la relazione semestrale consolidata chiusa al 30 giugno 2001 sono stati da noi assoggettati rispettivamente a revisione contabile e revisione contabile limitata a seguito delle quali sono state emesse le relazioni datate rispettivamente 5 aprile 2001 e 7 settembre 2001. La situazione contabile trimestrale al 30 settembre 2001 non è stata assoggettata a revisione contabile o a revisione contabile limitata.

I prospetti pro-forma sono stati redatti sulla base delle ipotesi descritte nelle note esplicative, per riflettere retroattivamente gli effetti derivanti dall'operazione di scissione parziale e proporzionale del Gruppo CMI e del trasferimento alla costituenda beneficiaria Actelios S.p.A. di una frazione del patrimonio aziendale di CMI S.p.A.

2. I prospetti della situazione patrimoniale consolidata pro-forma e del relativo conto economico consolidato pro-forma, corredati delle note esplicative, relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2000 e ai periodi chiusi al 30 giugno 2001 e al 30 settembre 2001, sono stati predisposti ai fini della redazione del Prospetto Informativo per l'ammissione alla quotazione delle azioni della Società in ottemperanza a quanto richiesto dal "Regolamento recante norme di attuazione del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 in materia di emittenti" adottato dalla Consob con Delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni.

L'obiettivo della redazione della situazione patrimoniale consolidata pro-forma e del conto economico consolidato pro-forma è quello di rappresentare, secondo criteri di valutazione coerenti con i dati storici e conformi alla normativa di riferimento, gli effetti sulla situazione patrimoniale e sull'andamento economico del Gruppo Actelios delle operazioni summenzionate e coerentemente con la nuova configurazione societaria definita nel progetto di scissione deliberato dal Consiglio di Amministrazione di CMI S.p.A. in data 10 ottobre 2001, come se esse fossero virtualmente avvenute il 31 dicembre 2000 e, per quanto si riferisce ai soli effetti economici, all'inizio dell'esercizio 2000.

Tuttavia, va rilevato che qualora l'operazione soprammenzionata fosse realmente avvenuta a partire dal 1° gennaio 2000, non necessariamente si sarebbero ottenuti gli stessi risultati qui rappresentati.



La responsabilità della redazione dei prospetti pro-forma compete agli Amministratori della società CMI S.p.A. E' nostra la responsabilità della formulazione di un giudizio professionale sulla ragionevolezza delle ipotesi adottate dagli Amministratori per la redazione dei prospetti pro-forma e sulla correttezza della metodologia da essi utilizzata per l'elaborazione dei medesimi prospetti. Inoltre è nostra la responsabilità della formulazione di un giudizio professionale sulla correttezza dei criteri di valutazione e dei principi contabili utilizzati.

3. Il nostro esame è stato svolto secondo i criteri raccomandati dalla Consob nella comunicazione DEM/1061609 del 9 agosto 2001 per la verifica dei dati pro-forma ed effettuando i controlli che abbiamo ritenuto necessari per le finalità dell'incarico conferitoci.
4. Dal lavoro svolto nulla è emerso che ci induca a ritenere che le ipotesi di base adottate da CMI S.p.A., per la redazione della situazione patrimoniale consolidata pro-forma e del conto economico consolidato pro-forma, relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2000 e ai periodi chiusi al 30 giugno 2001 e al 30 settembre 2001 pro-forma corredati delle note esplicative di cui al precedente paragrafo 1. per riflettere le citate operazioni, non siano ragionevoli, che la metodologia utilizzata per l'elaborazione dei predetti prospetti non sia stata applicata correttamente per le finalità informative descritte in precedenza e, infine, che nella redazione dei medesimi prospetti siano stati utilizzati criteri di valutazione e principi contabili non corretti.

Milano, 12 dicembre 2001

Arthur Andersen SpA

Dario Righetti – Socio

14 INFORMAZIONI RELATIVE AI RESPONSABILI DEL PROSPETTO, ALLA REVISIONE DEI CONTI ED AI CONSULENTI

14.1 Responsabili del Prospetto

I seguenti soggetti si assumono la responsabilità, per le parti di competenza, della completezza e veridicità dei dati e delle informazioni contenuti nel presente Prospetto Informativo.

"CMI S.p.A." in qualità di società scissa che ha deliberato la scissione parziale mediante costituzione della nuova società beneficiaria "Actelios S.p.A."

"RASFIN Società di Intermediazione Mobiliare S.p.A." in qualità di Sponsor ai sensi del Regolamento della Borsa Italiana S.p.A..

14.2 Revisione contabile

14.2.1 Società di revisione

L'Assemblea di CMI S.p.A., in data 20 novembre 2001, con riferimento ad Actelios S.p.A., ha conferito alla società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A., con sede legale in Milano, Via Vittor Pisani 20, l'incarico di revisione contabile del bilancio d'esercizio annuale e del consolidato, la revisione contabile limitata della relazione semestrale nonché per l'attività di controllo contabile continuo per il triennio 2002-2004, ai sensi dell'art. 155 del D.Lgs. 58/1998 .

14.2.2 Durata del conferimento

Il mandato per la revisione contabile del bilancio di esercizio, per la revisione contabile limitata della relazione semestrale nonché per il controllo continuo, è stato conferito per il triennio 2002, 2003 e 2004.

14.2.3 Revisione del bilancio di esercizio

I bilanci consolidati pro-forma del Gruppo Actelios al 31 dicembre 2000, al 30 giugno 2001 e al 30 settembre 2001, esposti nel presente Prospetto, sono stati sottoposti a verifica da parte di "Arthur Andersen S.p.A.", . " con sede legale in Milano, Via della Moscova n. 3., che ha rilasciato la relazione di revisione allegata.

14.2.4 Organo esterno diverso da società di revisione

Non esistono organi esterni di verifica diversi dalla società di revisione.

14.2.5 Informazioni o dati diversi dai bilanci annuali riportati nel Prospetto Informativo

Nel presente Prospetto Informativo, oltre ai dati ed alle informazioni derivati dai bilanci sottoposti a revisione contabile della società "CMI S.p.A.", sono contenuti dati ricavati dalla contabilità gestionale della Società, nonché dati previsionali elaborati dalla Società.

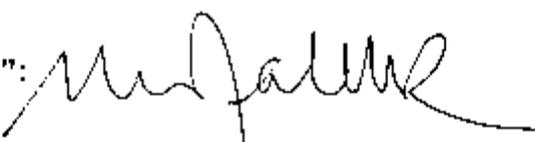
14.2.6 Rilievi o rifiuti di attestazione da parte della società di revisione

In ordine ai bilanci pro-forma ed alle situazioni infrannuali pro-forma sottoposte a verifica contabile, non vi sono stati rilievi o rifiuti d'attestazione da parte di "Arthur Andersen S.p.A."

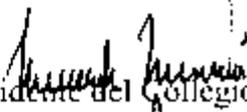
14.3 Dichiarazione di responsabilità

Il presente Prospetto di Quotazione è conforme al modello depositato presso la CONSOB in data 22 febbraio 2002 e contiene tutte le informazioni necessarie a valutare con fondatezza la situazione patrimoniale e finanziaria, i risultati e le prospettive dell'emittente, nonché i diritti connessi con le azioni ordinarie "Actelios S.p.A." quotate presso il Mercato Telematico Azionario con provvedimento della "Borsa Italiana S.p.A." n. 2176 del 11 febbraio 2002.

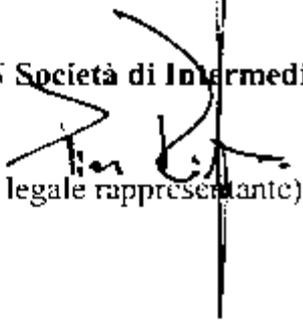
I redattori sono responsabili della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenuti nel Prospetto di Quotazione per le parti di rispettiva pertinenza. Ciascuno dei redattori del Prospetto di Quotazione si assume altresì la responsabilità in ordine ad ogni altro dato e notizia che fosse tenuto a conoscere e verificare.

"CMI S.p.A.": 

(firma del legale rappresentante)


(firma del Presidente del Collegio Sindacale)

"RASFIN Società di Intermediazione Mobiliare S.p.A.":


(firma del legale rappresentante)